

Rivista della Diocesi di Treviso

Atti ufficiali e vita pastorale



ANNO CI
Nn° 1-2-3
GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO

Edito dalla Curia Vescovile
della Diocesi di Treviso
Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.
46) art. 1, comma 2 e 3,
DCB Treviso.

Stampa:
Grafiche Dipro - Roncade/TV

C.C.P. 120311



2012

Rivista della Diocesi di Treviso

Atti ufficiali e vita pastorale

*Edito dalla Curia Vescovile della Diocesi di Treviso - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, DCB Treviso. - Grafiche Dipro - Roncade/TV*

Indice

SPECIALE

Annuncio della morte di S. E. Mons. Antonio Mistrorigo Vescovo emerito di Treviso a tutta la Diocesi	5
---	---

ATTI DEL SOMMO PONTEFICE

Angelus	43
Catechesi settimanali	44
Discorsi	45
Lettere	47
Messaggi	47
Omellerie di gennaio, febbraio, marzo	48

ATTI SANTA SEDE

51

ATTI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

53

ATTI DEL VESCOVO

Omellerie	55
Impegni del Vescovo	72

ATTI DELLA CURIA VESCOVILE

Nomine del clero	81
Costituzione Commissione diocesana per la Musica sacra	82
Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione dell'Istituto diocesano per il sostentamento del Clero della diocesi di Treviso	83
Costituzione delle Collaborazioni Pastorali	84
Sacerdoti defunti	85

DOCUMENTAZIONE

Diocesi di Treviso - Archivio storico CSI Treviso 1944-1965	87
---	----

Speciale



S.E. MONS. ANTONIO MISTRORIGO
vescovo emerito di Treviso
n. Chiampo (VI), 26 marzo 1912
m. Treviso, 14 gennaio 2012

Annuncio della morte di S.E. Mons. Antonio Mistrorigo
Vescovo emerito di Treviso a tutta la Diocesi

■ Prot. n. 39/12/PG

L'Arcivescovo-Vescovo di Treviso

S.E. Mons. GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN

unito a S.E. Mons. Paolo Magnani e all'intera Diocesi di Treviso comunica ai confratelli Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneta la pia morte del Vescovo emerito di questa Diocesi,

S.E. MONS. ANTONIO MISTRORIGO,

avvenuta nella serata di sabato 14 gennaio.

L'anima grande di questo Pastore, testimone e attore del Concilio Vaticano II, che ha illuminato questa Chiesa con un ministero episcopale lungo trentuno anni, torna al Signore carico di meriti ed entra nella storia con la testimonianza unanime di zelo pastorale, di cura assidua dei sacerdoti, dei consacrati, delle associazioni laicali con la faticosa opera di adeguamento delle strutture pastorali.

Le esequie, presiedute dal Presidente della C.E.T. S.E. Mons. Dino De Antoni, arcivescovo di Gorizia, saranno celebrate venerdì 20 gennaio alle ore 15.00 nella Cattedrale di Treviso.

Al termine della celebrazione la salma sarà tumulata nella cripta della Cattedrale, accanto agli altri Vescovi diocesani.

Treviso, 16 gennaio 2012

Mons. Giuseppe Rizzo
Vicario Generale

S.E. Mons. Antonio Mistrorigo

E' nato il 26 marzo 1912 a Chiampo (VI). Nel 1922 è entrato nel Seminario di Vicenza e il 7 luglio 1935 venne ordinato sacerdote dal Vescovo Ferdinando Rodolfi. Dopo sei anni di cappellano a S. Pietro in Gù, è tornato in Seminario come vicerettore del liceo e della teologia. Il 13 ottobre 1944 è stato nominato parroco di Sossano.

All'età di 43 anni, Papa Pio XII lo ha scelto come vescovo della diocesi di Troia, il 9 marzo 1955. Ha ricevuto l'ordinazione episcopale per le mani del Vescovo di Vicenza Carlo Zinato il 25 aprile 1955, essendo conconsacranti l'arcivescovo di Ravenna Egidio Negrin e il vescovo di Vittorio Veneto Giuseppe Zaffonato. Ha fatto l'ingresso nella diocesi di Troia il 3 giugno dello stesso anno, ricevendo successivamente il pallio dal Papa.

Il 25 giugno 1958 Papa Pio XII gli ha chiesto di trasferirsi nella Diocesi di Treviso, essendo morto prematuramente il Vescovo Egidio Negrin. Ha fatto il suo ingresso nel pomeriggio di domenica 3 agosto 1958, dopo averne preso possesso il giorno prima per mezzo del Procuratore Mons. Antonio Cunial. Ha esercitato il ministero episcopale per 31 anni, cedendo la cura pastorale al Vescovo Paolo Magnani l'11 febbraio 1989.

Il beato Giovanni XXIII lo ha nominato membro del Concilio Vaticano II, al quale prese parte integralmente dall'11 ottobre 1962 all'8 dicembre 1965, offrendo il proprio contributo soprattutto in campo liturgico.

Durante il suo episcopato a Treviso ha compiuto tre visite pastorali: 1959-1966; 1967-1968; 1971-1981. Ha celebrato due sinodi, uno prima del Concilio, nel 1961, in occasione del 50° anniversario del Sinodo del Beato Andrea Giacinto Longhin e il secondo negli anni 1986-1987, con il coinvolgimento di tutte le componenti (laici, sacerdoti, religiosi) e di varie realtà ecclesiali, allo scopo di recepire in Diocesi il programma di riforma ecclesiale del Concilio Vaticano II.

Ha realizzato la ristrutturazione di numerosi edifici che si trovavano in condizioni fatiscenti, specialmente gli uffici di Curia in Piazza Duomo, l'episcopio, il Seminario. Ha fatto edificare Casa Toniolo per le attività pastorali, il Centro studentesco – attuale Centro della famiglia -, la Casa del clero per l'accoglienza dei sacerdoti anziani. Con il contributo generoso dell'Arcivescovo Alfredo Bruniera ha proceduto all'acquisto della residenza estiva del Seminario Vescovile a Lorenzago di Cadore.

Durante il suo episcopato ha accolto in Diocesi il Beato Giovanni Paolo II nella visita pastorale papale a Riese Pio X nel 1985 e per ben due volte (1987-1988) nella residenza estiva del Seminario Vescovile a Lorenzago di Cadore.

E' stato Presidente della Commissione episcopale per la liturgia della Conferenza Episcopale Italiana dal 1969 al 1974. Ha presieduto con dedizione l'Associazione italiana Santa Cecilia dal 1968 al 1998 e dal 1985 la Conferenza

europea delle Associazioni di musica in Chiesa (C.e.d.a.m.e.). Ha promosso la nascita dell'Associazione nazionale degli addetti al culto (sacristi).

Il 20 settembre 1980 è stato nominato assistente al Soglio Pontificio.

E' stato particolarmente devoto alla Vergine e a San Pio X, che ha proposto al clero come figura di generoso pastore.

Muore presso la Casa del Clero la sera del 14 gennaio 2012. Le esequie sono state celebrate venerdì 20 gennaio alle ore 15 nella Cattedrale di Treviso, presiedute dal Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta Mons. Dino De Antoni. Hanno concelebrato numerosi Vescovi e sacerdoti alla presenza di molti fedeli.

La salma è stata tumulata nella cripta della Cattedrale accanto ad altri Vescovi diocesani.

L'attività editoriale di Mons. Antonio Mistrorigo è stata raccolta da Giuseppe Pagotto nel volume *Mons. Antonio Mistrorigo 50 anni di episcopato*, Treviso 2005, 119-117. Nel medesimo volume sono stati pubblicati alcuni studi sul suo lungo episcopato con interventi di Mastrulli, Magnani, Chioatto, Cusinato, Sartor, Cola e Marton.

Introduzione alle esequie
di mons. Antonio Mistrorigo, Vescovo,
da parte dell'Arcivescovo Gianfranco Agostino Gardin,
Vescovo di Treviso.

■ Treviso, 19 gennaio 2012

Ancora oggi, per l'ultima volta su questa terra, il Vescovo Antonio convoca il suo popolo, la sua chiesa, i presbiteri, le persone consacrate, i seminaristi, qui, in questa Cattedrale dove, per oltre trent'anni, ha presieduto la celebrazione dei santi misteri, facendo di questo tempio, parabola di pietra, il segno del tempio invisibile, della comunione dei santi, anticipazione della città celeste, della Gerusalemme, nostra madre. Ancora una volta ci rivolge l'invito espresso con le parole del profeta Isaia, scelte per il suo motto episcopale: *Sitientes, venite ad aquas*: "O voi tutti assetati, venite all'acqua".

Tocca il cuore di tutti noi il ricordo della limpida fede di questo Vescovo, del suo amore alla Chiesa e alla Liturgia, del suo instancabile impegno di Pastore. Ci stringiamo attorno a lui nella preghiera, con affetto e gratitudine, invocando per la sua anima l'incontro definitivo con il Padre celeste.

Si unisce alla nostra preghiera il Santo Padre Benedetto XVI, il quale ci ha fatto giungere attraverso il Cardinale Segretario di Stato, il seguente messaggio:

* * * *

Desidero porgere il mio saluto ed il mio ringraziamento a S. E. l'Arcivescovo Dino De Antoni, presidente della Conferenza episcopale del Triveneto, che presiede questa Celebrazione esequiale, come pure agli Arcivescovi e Vescovi qui presenti, in particolare i successori di mons. Mistrorigo, il vescovo Paolo Magnani e l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, e i Vicari generali o rappresentanti di altri Vescovi. Ringrazio le Autorità civili e militari, e tutti voi, carissimi presbiteri, diaconi, consacrati e consacrate, fedeli laici della chiesa di Treviso, venuti ad affidare l'anima benedetta del vescovo Antonio all'amore misericordioso di Dio nella luce della risurrezione di Cristo.

Sono numerosi i messaggi di cordoglio giunti in questi giorni. Tra gli altri quelli dei card. Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza episcopale italiana; del card. Marco Cè, Patriarca emerito di Venezia, del card. Stanislaw Dziwisz, Arcivescovo di Cracovia, già Segretario particolare del Beato Giovanni Paolo II, del card. Severino Poletto, Arcivescovo emerito di Torino; di mons. Beniamino Pizziol, Vescovo di Vicenza, diocesi di origine di mons. Mistrorigo (qui rappresentato dal suo Vicario generale); di mons. Domenico Cornacchia, Vescovo di Lucera e Troia (diocesi, quest'ultima, di cui mons. Mistrorigo fu Vescovo dal 1955

al 1958), della presidenza dell'Associazione Italiana Santa Cecilia (di cui mons. Mistrorigo fu presidente per oltre 30 anni), di numerosi altri Vescovi, di Autorità civili e militari, e di persone che hanno voluto rendere omaggio alla memoria del Vescovo Antonio.

A tutti un grazie sincero. Ed un particolarissimo e commosso grazie a suor Raffaelina e a suor Placida, Francescane Elisabettine, che hanno assistito per moltissimi anni, sino alla fine, mons. Mistrorigo, al nipote P. Antonio, e ad altre persone generose e fedeli. Il Signore li ricompensi largamente.

Alle sorelle del vescovo Antonio e ai numerosi nipoti e pronipoti la nostra affettuosa vicinanza.

Omelia di Mons. Dino De Antoni,
 Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta
 e Arcivescovo di Gorizia, nella celebrazione esequiale
 di Mons. Antonio Mistrorigo Vescovo emerito di Treviso

*Nunc dimittis servum tuum, Domine,
 secundum verbum tuum in pace.*

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola.

Questo cantico che Mons. Mistrorigo ha ripetuto ogni giorno della sua vita di uomo credente, può sintetizzare la sazietà dei giorni che egli ha raggiunto, pervenendo alla soglia dei 100 anni.

Lunghezza dei giorni che il Signore gli ha riservato come risorsa di una giustizia morale e di una fede orante radicata nella Parola.

Cento anni che gli hanno permesso di riconciliarsi con la vita e le sue ferite, ma ancor più per riconciliarsi con la prospettiva della morte.

“Nunc dimittis” sono le parole dell’assolutamente indimenticabile figura esemplare di Simeone che ha potuto vedere il Messia, ma anche facili da attribuire al nostro santo vecchio vescovo Antonio.

In un’ottica estranea alla fede, vedere il Messia comporta un segnale triste e angosciante per chi vede i suoi giorni giungere al compimento.

Per chi, invece, come Simeone, può stringere tra le braccia il Bambino di Maria e Giuseppe, è il compimento e lo scioglimento dei legami di questa vita.

“Nunc dimittis, Domine”: ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace, esprime anche il riconoscimento fermo dell’illimitata signoria di Dio su ogni cosa e sulla nostra vita. In questa prospettiva la morte non fa più paura, ma per il santo vecchio è sentita come un essere finalmente svincolato dai legami che lo tengono quasi prigioniero, sottoposto ad un giogo o legato ad una corda.

Lasciami andare in pace - dice il giusto – perché la morte non è soltanto la tragedia del finire, ma l’accesso al riposo, l’ingresso nella comunione con Dio, Signore della vita.

Cento invidiabili anni, quelli di Mons. Mistrorigo, per contemplare con tutta la forza di un cuore libero e saggio il mistero dell’eternità che ha preso casa nella storia. Una storia lunga, ricca di un secolo che va da Pio X ad oggi. Un secolo con avvenimenti culturali, politici, economici ed ecclesiali durante i quali per circa 31 anni ha speso la sua esistenza per questa Chiesa tarvisina, arricchendola di doni.

Il primo: **l'amore alla liturgia** che sembrò ad alcuni uno sfizio hobbistico, mentre si collegava alle grandi figure di Mons. Rodolfi, di Mons. Dalla Libera e dall' arciprete di Schio, Mons. Elia Dalla Costa, che favorirono il suo intuito, nella divulgazione della riforma liturgica sulla scorta del movimento liturgico europeo che si rifaceva al Gueranger e a Caronti. Conoscere la liturgia; farla conoscere; parteciparvi; viverla e farla vivere, furono per lui parole chiavi della sua opera, non solo a Vicenza, ma anche nella diocesi di Troia e in tanti luoghi formativi della Chiesa italiana.

Il suo lavoro continuò poi con le riforme post-conciliari, quando la liturgia fu presentata come "fonte e culmine" della vita cristiana. Di questa sua passione restano come segni tangibili: le sue omelie, le lettere pastorali, gli studi liturgici, i dizionari di liturgia e di Sacra Scrittura.

Il secondo: fu quello legato al **rinnovamento conciliare** della vita della Chiesa che non poté non trovare in qualche momento resistenze interiori, perché domandò a molti vescovi una conversione e il cambiamento di stile di vita che divenne comunionale e sinodale. Mons. Mistrorigo, andato al Concilio come vescovo tridentino, tornò da Roma a Treviso, dopo l'Assise conciliare, cambiato come uomo e come vescovo, forte non più della disciplina ecclesiastica, ma aperto a valorizzare gli apporti che lo Spirito Santo andava suscitando ovunque. Di ciò molti di voi sono stati testimoni.

Dal Concilio usciva una Chiesa "mater et magistra", ma nello stesso tempo "sorella e compagna" per tutti gli uomini, una Chiesa in cammino nella storia per offrire "i suoi fondamenti e valori [evangelici], per esprimerli poi in modo da poter dialogare con tutti gli uomini del mondo, con tutte le culture". Non fu facile per lui né per gli altri "convertirsi" a questa nuova visione dei rapporti intraecclesiali, improntati precedentemente ad una certa distanza dall' autorità.

Il terzo: fu il suo amore per **la vita delle parrocchie e dei presbiteri** che curò attraverso l'istituzione del Centro pastorale diocesano, il Congresso eucaristico, i Convegni di Paderno, il sinodo diocesano, l'apertura della missione in Cameroun, la riforma del seminario, le liturgie ecumeniche, i pellegrinaggi in Terra Santa, il Centro di teologia per laici. Pensò anche ad una casa comune per i laici (Casa Toniolo), dotò la diocesi della Casa del clero e la Curia di ambienti dignitosi, il seminario della casa di villeggiatura di Lorenzago. Egli aveva coltivate tutte queste strutture come luoghi di incontro e di vita fraterna e comune. Non si trattava però solo di strutture. I "Convegni di Paderno" furono un rischio che egli volle correre nel desiderio di poter camminare insieme, raccogliendo le sfide del momento e favorire la comunione tra il popolo di Dio.

Ha lavorato fin che ha potuto, anche da emerito e come Martino di Tours ha potuto dire fino alla fine: " Signore, se sono ancora necessario al tuo popolo non ricuso la fatica. Sia fatta la tua volontà".

Vescovo popolare, mons. Mistrorigo potè godere della spontanea familiarità della gente verso la quale manifestò particolarmente, in modo più semplice e più ricco, la sua umanità, una volta sollevato dalla responsabilità di governo, che costò anche a lui la fatica del distacco.

Fu anche partecipe di una certa frequentazione con il beato Giovanni Paolo II che lo onorò di vicinanza ilare ed affettuosa.

Sapeva di essere uno della cordata che attraverso i suoi predecessori arrivava al Cristo e con i suoi successori avrebbe continuato l'annuncio cristiano

Ora possiamo affidarlo al Padre, dopo aver ringraziato quanti gli sono rimasti accanto in tutti questi anni e ci immaginiamo di riascoltare la sua voce attraverso le parole del suo testamento spirituale:

Grazie a te, Signore, per gli innumerevoli benefici a me concessi, anzitutto facendomi nascere in una famiglia profondamente cristiana, dove la vita si svolgeva con Te e per Te.

Grazie, perché non guardando alla mia meschinità, ma facendone piuttosto strumento della tua operante virtù, mi hai chiamato e associato vitalmente al tuo ministero di salvezza, ponendomi in mezzo ai fratelli come padre, pastore e guida.

Grazie, perché nei lunghi anni del mio servizio episcopale Tu sei stato sempre mio ispiratore e consolatore sostenendomi con la tua grazia perché non venissi meno alla mia non facile e grave missione.

Grazie pure per il dono misterioso delle prove, delle croci e delle lacrime che mi hanno accompagnato nello svolgimento del mio ministero.

Le ho accolte nella fede sapendo che la sofferenza è il mezzo da Te prescelto per fecondare le fatiche del munus episcopale.

E' un modo discreto di accomiarsi, sapendo che l'imprevisto accade quando Dio si muove e che l'essere cristiano, vescovo o fedele, porta sempre con sé l'ombra della croce.

Lo affidiamo anche alla Madre del Signore che egli ha teneramente amato. Amen.

Messaggi

Dal Cardinale Tarcisio Bertone Segretario di Stato di Sua Santità

Appresa la notizia della scomparsa dell'eccellentissimo Monsignor Antonio Mistrorigo, vescovo emerito di Treviso, il Sommo Pontefice esprime sentita partecipazione al cordoglio di codesta comunità diocesana per il distacco dall'amato pastore quasi centenario, che l'ha guidata per trent'anni nella prima attuazione del Concilio Vaticano II, al quale prese parte, conducendo il popolo di Dio, specialmente mediante la sacra liturgia, alle sorgenti di acqua viva che sgorgano dal Cristo e, mentre invoca per il compianto presule il premio eterno promesso ai fedeli servitori del Vangelo, affida la sua anima alla materna intercessione della Beata Vergine Maria, di san Liberale e San Pio X e di cuore invia a Vostra Eccellenza, ai sacerdoti, ai familiari e ai fedeli tutti la confortatrice benedizione apostolica.

* * *

Dal Card. Angelo Bagnasco Presidente Conferenza Episcopale Italiana

Eccellenza Reverendissima, appresa la triste notizia della scomparsa di S.E. Mons. Antonio Mistrorigo, partecipiamo al cordoglio di quanti lo conobbero e l'amarono. Unendoci al dolore dei sacerdoti e dei fedeli che lo ebbero come padre nella fede, desideriamo ricordarne la figura di pastore premuroso, che ha donato la propria esistenza alla Chiesa, esercitando con passione evangelica e strenua dedizione il ministero episcopale dapprima a Troia e poi, per trent'anni, in codesta diocesi. Mentre ci associamo alla preghiera di suffragio che si eleva fiduciosa al Padre, affidiamo il lungo servizio del Vescovo Antonio, decano dei Vescovi italiani, a Cristo Buon Pastore, perché accolga nella luce del Paradiso questo suo servo buono e fedele.

Dal Cardinale Angelo Scola Arcivescovo di Milano

Eccellenza Reverendissima, desidero esprimere la mia profonda e commossa partecipazione al cordoglio Suo e della Diocesi di Treviso per la scomparsa di Sua Eccellenza Monsignor Antonio Mistrorigo. Sempre negli incontri personale durante il mio ministero veneziano ho potuto toccare con mano la forza di fede della sua non comune personalità. Voglio rendere grazie a Dio per gli esempi e gli insegnamenti evangelici ricevuti e per la testimonianza di fedeltà alla Chiesa donata da S.E. Monsignor Mistrorigo nei molti anni di ministero episcopale, ricordando con gratitudine la sua figura esemplare. Mi unisco perciò alle preghiere di tutta la comunità diocesana mentre lo affida all'infinito amore misericordioso del Padre celeste. Con collegiale affetto.

Dal Cardinale Marco Cè patriarca emerito di Venezia

Eccellenza Reverendissima, apprendo la notizia della morte di S.E. Mons. Antonio Mistrigo: con profonda, cristiana partecipazione mi unisco al lutto Suo, dell'intero Presbiterio e della Sua Comunità ecclesiale. Con Mons. Mistrorigo ho collaborato nella Conferenza Episcopale Triveneta in tutto il periodo del mio ministero veneziano e ho sempre apprezzato il suo zelo pastorale, unito a uno straordinario impegno per il rinnovamento liturgico post-conciliare. Ora egli è ritornato alla Casa del Padre, carico d'anni, soprattutto portato dall'affettuosa riconoscenza della Chiesa di Treviso che egli ha servito come pastore e guida. Mi unisco alla preghiera di tutti, sicuro che Mons. Mistrorigo ora intercede per noi presso il Padre. Le mie condizioni fisiche non mi consentono di partecipare al Rito di Congedo e me ne dispiace: Vostra Eccellenza vorrà compatirmi. In comunione di fede e di preghiera, mi confermo Suo dev.mo +Marco Card. Cè

* * *

Dal Cardinale Severino Poletto Arcivescovo emerito di Torino

Eccellenza Reverendissima, avendo appreso la notizia della scomparsa di Sua Eccellenza Monsignor Antonio Mistrorigo, sento il dovere di esprimere a Vostra Eccellenza, a Sua Eccellenza Monsignor Paolo Magnani e a tutta la Comunità diocesana di Treviso la mia partecipazione di vicinanza e di preghiera in ricordo di questo Pastore, così ricco di meriti acquisiti nella sua lunga vita e in particolare nei trentuno anni del suo ministero come Vescovo di Treviso. Il legame che ho con la Chiesa trevigiana, nella quale sono nato e sono stato educato alla fede, mi fa sentire particolarmente partecipe a questo evento e lo sarò soprattutto celebrando una S. Messa di suffragio per l'anima eletta di Monsignor Mistrorigo. Con viva cordialità, nella stima verso la Sua persona e nella fraternità episcopale porgo distinti saluti. Suo devotissimo nel Signore.

* * *

Dal Cardinale Stanislaw Dziwisz Arcivescovo Metropolita Cracovia

Cara Eccellenza, ho appreso la triste notizia della morte del caro Monsignore Antonio Mistrorigo, Suo predecessore di codesta Chiesa il cui patrono è San Liberale. Ricordo sempre con grande piacere il pressante invito da lui rivolto nel 1987 al Santo Padre Giovanni Paolo II a trascorrere un periodo di vacanza a Lorenzago di Cadore, mettendo volentieri a sua completa disposizione la villetta del Vescovo e il vicino Castello di Mirabello, di proprietà di codesta diocesi. Il Beato Giovanni Paolo, amante della montagna, ricordava sempre con piacere quei soggiorni estivi, rinnovati negli anni seguenti, che gli hanno permesso di ritemprare le forze fisiche per affrontare con più vigore l'impegnativa missione di guidare la Chiesa del mondo intero. Mi unisco volentieri a lei, Eccellenza,

e a tutti coloro che hanno apprezzato il lungo ministero pastorale del caro e venerato Monsignor Mistrorigo nella diocesi di Treviso, e in particolare a chi lo ha assistito per tanti anni soprattutto nell'ultimo periodo della sua permanenza terrena, per esprimere sentimenti di spirituale partecipazione al lutto e per assicurare uno speciale memento all'altare affinché il Signore conceda il premio eterno a questo Suo fedele servitore. Con deferente ossequio.

* * *

Da S. E. Beniamino Pizziol Vescovo di Vicenza

Eccellenza Reverendissima, appresa la notizia della morte di S.Ecc. mons. Antonio Mistrorigo, vescovo emerito di Treviso, desidero, a nome di S.Ecc. mons. Pietro Nonis, vescovo emerito di Vicenza, e dell'intera Comunità diocesana vicentina, esprimere a Lei e alla Chiesa di Treviso sincere condoglianze ed assicurare il ricordo nella preghiera. Mons. Mistrorigo, essendo figlio di questa Chiesa di Vicenza, ha sempre conservato un legame con la Diocesi di origine, ricambiato con amicizia e stima. Il lutto che colpisce la Chiesa trevigiana è, quindi, particolarmente condiviso dalla Chiesa vicentina, che ringrazia il Signore per questo suo figlio, chiamato a svolgere il suo ministero prima a Vicenza e successivamente nelle Diocesi di Troia e Treviso. Fraternamente in Cristo.

* * *

Da S. E. Giuseppe Pellegrini Vescovo di Concordia-Pordenone

Eccellenza Reverendissima e Cara, quest'oggi, al rientro dalla visita pastorale alle missioni diocesane in Kenya, ho appreso la notizia della morte del Vescovo Emerito Mons. Antonio Mistrorigo. Voglia accogliere, Ecc.za Rev.ma, insieme a queste righe i sentimenti di partecipazione al lutto della Chiesa che è in Treviso, lutto che viviamo nella fede del Signore risorto e nel rendimento di grazie per l'esistenza terrena longeva e colma di grazie del Vescovo Antonio. Mi unisco alla preghiera di suffragio che sale a Dio dai tanti che hanno avuto in Mons. Antonio un padre ed un pastore pieno di zelo, mentre resta luminosa agli occhi della mia mente la sua figura di testimone del Concilio Vaticano II, custode di quella primavera della Chiesa nelle scelte pastorali e, non da ultimo, nel suo laborioso entusiasmo, anche nell'età avanzata, in particolare nel trasmettere l'amore per la liturgia e il culto divino. "Mi indicherai il sentiero della vita gioia piena nella tua presenza". Credo che innumerevoli volte il Vescovo Antonio abbia proclamato nella liturgia della Chiesa e nella sua preghiera personale questa frase del Salmo 16. La solarità del suo sorriso e l'entusiasmo che ha conservato nel suo cuore di cristiano e di pastore possano ora trovare pienezza nella compagnia del Signore che ha servito con fedeltà in terra e nella lode che risuona per l'eternità nelle dimore della celeste Gerusalemme, nostra Patria beata e definitiva. In spirito di fraterna comunione.

Da S. E. Antonio Mattiazzo Vescovo di Padova

Eccellenza carissima, nell'apprendere la notizia del ritorno alla Casa del Padre dell'amato Confratello Mons. Antonio Mistrorigo, Vescovo emerito di codesta Diocesi, desidero esprimere la sentita partecipazione della Chiesa di Padova. Mi unisco in preghiera alla Chiesa diocesana di Treviso in suffragio dell'anima eletta di Mons. Mistrorigo e per rendere lode a Dio per il gran bene che il Signore gli ha dato di operare con l'esemplare testimonianza di vita, il generoso e illuminato servizio reso a codesta Diocesi e alla Chiesa Italiana. Il Signore lo ricompensi accogliendolo fra i Servi buoni e fedeli che hanno speso la vita a servizio del Regno di Dio. Farò il possibile per essere presente alle esequie.

* * *

Da S. E. P. Flavio Roberto Carraro Vescovo emerito di Verona

Cara Eccellenza, ho appreso con fraterna afflizione, la triste notizia della morte di S.Ecc.za Rev.ma Mons. Antonio Mistrorigo, Vescovo emerito di codesta illustre Diocesi. Impossibilitato a prendere parte alle esequie, desidero esprimere la mia personale e affettuosa vicinanza a lei, ai Vescovi concelebranti, al presbiterio diocesano e alla comunità tutta di Treviso che piange il suo amato, stimato pastore.

Animato dalla fede nel Risorto Signore, assicuro la mia preghiera di suffragio e invoco su tutti il conforto della paterna Benedizione del Dio della vita a cui rendiamo grazie perché, nella sua infinita bontà ha donato alla Chiesa uno zelante, amorevole pastore quale S.Ecc.za Mons. Mistrorigo si è sempre dimostrato nel compimento del suo ministero pastorale. Dal cielo possa intercedere per noi e accompagnare il nostro cammino per un autentico e operoso servizio di comunione ecclesiale e di annuncio del Vangelo di Gesù Cristo. Con sensi di profonda partecipazione e di viva fraternità.

* * *

Da S. E. Mons. Piero Nonis Vescovo emerito di Vicenza

Eccellenza rev.ma, ieri sera il mio collaboratore Mons. Marangoni mi ha comunicato per telefono la notizia della morte di S.E. Mons. Mistrorigo. Ho seguito per motivi diversi lunghe stagioni della vita operosa di questo Vescovo vicentino, e pur non essendo la sua fine del tutto inattesa, provo l'amaro stupore che la morte genera sempre in noi cristiani. Mi cordoglio quindi pure con Lei, successore del Defunto, e non trovandomi in buone condizioni di salute (da settimane sto...relegato), Le chiedo di scusare la mia assenza dal funerale, assicurandoLe che cercherò di supplire con la preghiera e una S. Messa di suffragio. Con i migliori sentimenti.

Da S. E. Don Luciano Bergamin CRL Vescovo di Nova Iguacu- RJ- Brasil

Caro fratello Mons. Gianfranco, ho appena ricevuto la notizia del passaggio pasquale di Mons. Mistrorigo. Mi unisco ai vostri sentimenti e preghiere. Che il Signore accolga questo suo servo fedele. Con amicizia e fraternità nel cammino del Vangelo.

* * *

Dall'Associazione Italiana Santa Cecilia

L'associazione Italiana Santa Cecilia esprime nella preghiera a Dio viva riconoscenza per l'opera svolta da S.E. Monsignor Antonio Mistrorigo a servizio della liturgia e del canto sacro come presidente dell'associazione dal 1968 al 1999. Ne ricorda la guida saggia e sicura, l'ardente passione, l'amore fedele agli insegnamenti del Concilio Vaticano II e del Magistero della Chiesa che lo ha portato a promuovere numerose iniziative formative e culturali in campo liturgico musicale in tutta Italia.

Monsignor Tarcisio Cola, Sua Ecc. Monsignor Vasco Bertelli

* * *

Da S. E. Silvano M. Tomasi, Arcivescovo Nunzio Apostolico Osservatore Permanente

Reverendissimo Mons. Rizzo, la notizia della morte di S.E. Mons. Antonio Mistrorigo mi ha subito fatto pensare a Treviso, al lungo ministero episcopale di questo pastore generoso e zelante, al suo amore per la liturgia e per la Chiesa. Il Signore ha certo accolto questo servitore fedele nella sua casa e nel suo amore. Sarò presente in spirito venerdì prossimo per le esequie. La ringrazio per la comunicazione inviata. Assicuro la mia preghiera per il bene della Diocesi e con un cordiale ossequio a S.E. Mons. Gardin, mi confermo, dev.mo in Domino.

* * *

Da S. E. Bernardo Cazzaro OSM Arcivescovo emerito di Puerto Montt (Cile)

Reverendissimo Monsignore, la triste notizia del transito al Padre di S.E. Mons. Antonio Mistrorigo, Vescovo emerito di Treviso, mi è penetrata nel cuore con speciale risonanza. Presento le mie vive condoglianze a tutta la Chiesa di Treviso. Sono unito a voi anche nella preghiera. Sì, la notizia mi ha colpito per tanti motivi. Alla sua persona mi sono sempre sentito legato da particolare affetto e riconoscenza; oltre tutto, anche per essere lui il Pastore della mia Diocesi di origine. Uno è più personale. La mia Ordine episcopale è avvenuta nella Basilica di Monte Berico nel febbraio 1964 secondo il rito antico. Il caro presule ora defunto è stato uno dei due Vescovi Consacranti. L'altro è stato S.E. Carlo Zinato, Vescovo di Vicenza, mentre presiedeva S.Em.za il Card. Gregorio Pietro Agagianian, Prefetto della Sacra

Congregazione di Propaganda Fide. Subito dopo sono partito per la mia Missione in Cile, dove sono rimasto 37 anni. Nei miei viaggi in Italia durante il Concilio, per le Visite ad Limina o altri impegni, sono stato spesso a visitarlo. Quando celebrò i suoi 50 anni di Episcopato venne pellegrino alla Madonna di Monte Berico. Gli facemmo festa. In quell'occasione mi regalò i suoi tre magnifici volumi: "Enciclopedia di base per la conoscenza, la lettura e la preghiera". Molto apprezzati e spesso usati. La ringrazio di avermi comunicato in tempo il suo decesso. Il mio antico legame con il caro defunto è anche di ricordarlo davanti a Dio. Questa mattina ho celebrato la Santa Messa in suo suffragio. Purtroppo mi è impossibile partecipare personalmente alle sue esequie di domani pomeriggio. Sarò presente attraverso un mio delegato, R.P.Tiziano Civiero, OSM della nostra Comunità religiosa, nativo di Castel di Godego, Professore emerito della Pontificia Facoltà Marianum di Roma. Saluti fraterni nel Signore.

* * *

Da S. E. Domenico Cornacchia Vescovo di Lucera-Troia

Ecc.za Rev.ma a nome mio personale, del presbiterio e dei fedeli della Diocesi di Lucera-Troia, mi unisco spiritualmente alla Diocesi di Treviso per la morte del Vescovo emerito di Treviso. La presenza dell'Amatissimo Pastore S.E. Mons. Antonio Mistrorigo è stata preziosa e significativa per la diocesi di Troia. Il suo ricordo è stato ed è tutt'ora vivo. Preghiamo affinché il Signore, autore della Vita, accolga il Vescovo Antonio e lo rimeriti per il lungo e fecondo ministero episcopale di cui ha beneficiato anche la Diocesi di Troia. Estendo, inoltre, la mia preghiera a tutti i parenti e quanti hanno collaborato e servito la Chiesa insieme a S.E. Mons. Mistrorigo. Intanto prego affinché il Signore ci conceda pastori come Mons. Mistrorigo. Fraternalmente in Cristo.

* * *

Dal CISM, USMI e CIISM della diocesi di Treviso

Unendoci alla comunità diocesana esprimiamo il nostro cordoglio per la morte dell'amato vescovo Antonio Mistrorigo. Nella preghiera nutriamo la speranza che dal cielo la sua benedizione ci accompagni sempre.

A nome dei religiosi-religiose e consacrati le rispettive segreterie.

* * *

Dall' USMI Triveneto.

Partecipiamo perdita sua ecc.za mons. Antonio Mistrorigo vescovo amato e stimato invociamo per lei e diocesi consolazione divina e dono vocazioni.

Presidente e consiglio Usmi triveneto, madre Francesca Lorenzet.

Dal Sindaco comune di Treviso.

Con profondo cordoglio, a titolo personale e a nome della civica amministrazione, porgiamo le più sentite condoglianze e partecipiamo al dolore che ha colpito la chiesa e la comunità cristiana trevigiana con la scomparsa del Vescovo Emerito Monsignore Antonio Mistrorigo. Le sue opere e i suoi insegnamenti lasciano nella storia e nella coscienza religiosa e civile della nostra città un'importante eredità di fede e amore e un esempio altissimo di guida spirituale.

Gianpaolo Gobbo sindaco
Giancarlo Gentilini-pro sindaco

* * *

Dal Presidente della provincia di Treviso.

Eccellenza reverendissima, a nome dell'amministrazione provinciale è mio personale desiderio esprimere a tutta la comunità ecclesiale e in particolare a lei il più sincero cordoglio per la scomparsa di sua eccellenza reverendissima Mons. Antonio Mistrorigo, vescovo emerito di Treviso, il cui ricordo rimarrà nel cuore di tutti noi per il lunghissimo e fruttuoso episcopato trevigiano.

Con devoto ossequio Leonardo Muraro presidente della provincia di Treviso.

* * *

Dal Presidente del Consiglio provinciale di Treviso.

A nome mio e di tutto il consiglio che rappresento esprimo sincere condoglianze per il grande lutto che ha colpito la chiesa e la nostra comunità.

Il presidente del consiglio provinciale Fulvio Pettenà.

* * *

Dal Presidente della provincia di Venezia.

Partecipo al lutto della chiesa di Treviso assieme alla giunta, al consiglio e al personale della provincia di Venezia per la scomparsa del Vescovo Emerito Monsignor Antonio Mistrorigo. La sua significativa testimonianza di pastore che ha guidato la diocesi per 30 anni, resterà impressa in quanti l'hanno conosciuto ed apprezzato. Resti sempre vivo il ricordo del suo impegno per un rinnovamento della chiesa che ha tanto amato.

Il presidente della Provincia di Venezia Francesca Zaccariotto.

* * *

Dal Presidente della provincia di Padova. Rammaricata di non poter partecipare alle esequie di Sua Eccellenza Monsignor Antonio Mistrorigo, mi unisco al

dolore e alle preghiere di tutta la diocesi di Treviso.

Barbara Degani Presidente provincia di Padova.

* * *

Dal Tenente Colonnello dei Carabinieri tutela ambiente.

Circostanza triste evento formulo, anche a nome carabinieri tutela ambiente Treviso, sentite condoglianze.

T. Col. dal Monte.

* * *

Dal Colonnello pil. Garettini Enrico comandante 51 stormo.

Partecipo al dolore per scomparsa vescovo emerito monsignor Antonio Mistrorigo anche a nome di tutto il personale del 51 stormo esprimo sentite condoglianze.

Testamento spirituale di S.E. Antonio Mistrorigo Vescovo Emerito di Treviso

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

1) Signore mio Dio, consapevole della mia nullità e indegnità, eppure fiducioso di essere accolto fra le braccia della tua infinita misericordia nel regno eterno del tuo amore, prostrato ai tuoi piedi, prima di lasciare questo mondo, ancora una volta, raccogliendo le forze del mio spirito, intendo rinnovare la mia fede totale e incrollabile in Te, mio Creatore, Redentore e Santificatore, nella Vergine Maria, vita e dolcezza e speranza nostra, e nella Chiesa, che tu hai fondato come sacramento universale di salvezza, nella cui perfetta comunione voglio morire.

2) Grazie a te, Signore, per gli innumerevoli benefici a me concessi, anzitutto facendomi nascere in una famiglia profondamente cristiana, dove la vita si svolgeva con Te e per Te.

Grazie, perché non guardando alla mia meschinità, ma facendone piuttosto strumento della tua operante virtù, mi hai chiamato e associato vitalmente al tuo ministero di salvezza, ponendomi in mezzo ai fratelli come padre, pastore e guida.

Grazie, perché nei lunghi anni del mio servizio episcopale Tu sei stato sempre mio ispiratore e consolatore sostenendomi con la tua grazia perché non venissi meno alla mia non facile e grave missione.

Grazie pure per il dono misterioso delle prove, delle croci e delle lacrime che mi hanno accompagnato nello svolgimento del mio ministero.

Le ho accolte nella fede sapendo che la sofferenza è il mezzo da Te pre-sculto per fecondare le fatiche del *munus* episcopale.

3) Esprimo profonda gratitudine ai Sommi Pontefici che in questo importante arco di tempo mi hanno guidato e sostenuto nella via della verità.

- Uguali sentimenti di venerazione e riconoscenza conservo per i Vescovi miei predecessori, per averci lasciato una preziosa eredità di vita santa e operosa.
- Al mio successore Mons. Paolo Magnani rinnovo il mio grazie vivissimo per la benevolenza e le gentili attenzioni che ha voluto riservarmi. Il Signore lo ricompensi largamente!
- Ai cari sacerdoti l'abbraccio di un amico sincero che mai li dimenticherà. In particolare a chi mi fu fedele Vicario generale, ai segretari, al Capitolo della Cattedrale, ai consigli presbiterale e pastorale, ai mem-

bri della Curia vescovile, del Seminario, del Collegio vescovile "San Pio X", nonché ai parroci e sacerdoti operanti in diocesi e in terra di missione, il grazie del cuore e il perenne ricordo presso il trono di Dio.

- Ai religiosi e religiose, alle Autorità di ogni ordine e grado e ai laici che hanno lavorato e ancora lavorano con fede, zelo e costanza per conservare intatto il volto e il cuore cristiano della comunità diocesana, l'assicurazione della mia viva gratitudine.

4) Riconoscendomi povero peccatore, di tutte le colpe commesse chiedo umilmente perdono a Dio e a quanti, per qualsiasi motivo, avessi recato dispiacere e sofferenza. Nel mio cuore assicuro di conservare solo affetto e amore sincero per tutti.

5) Ed ora, Signore, ti prego: per intercessione di Maria e di S. Pio X: custodisci nel tuo amore tutti i figli di questa nostra terra, già "illustrata" dalla santità di tante e tante anime.

Benedici le famiglie perché vivano nella fede, nella preghiera e nell'amore e sappiano ancora donare numerose vocazioni sacerdotali e religiose.

Benedici i malati, gli anziani, i bisognosi, i giovani, e quanti si dedicano con impegno a costruire il tuo regno nel mondo.

6) Per quanto riguarda le cose di mia proprietà, conscio di avere la piena facoltà d'intendere e di volere lascio doverosamente tutto alla cara diocesi di Treviso per le sue varie necessità, secondo il giudizio del Vescovo.

Sarò sempre grato a coloro che vorranno ricordarmi nella preghiera.

Ed ora, in attesa di ritrovarci lassù nel regno dell'eterna comunione con Dio, con larga effusione di cuore vi benedico tutti: nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Torreglia (PD), Esercizi Spirituali 22 febbraio 1995

Seguono le disposizioni testamentarie.

Scritti di S.E. Mons. Mistrorigo

Avvertenze

L'ordine della bibliografia è cronologico e all'interno di ogni anno alfabetico.

L'indicazione [Altre] indica che le opere sono state individuate nel catalogo del Sistema Bibliografico Nazionale o in Internet; [AM] nella biblioteca personale di mons. Mistrorigo, confluita in gran parte nella Biblioteca del Seminario; [BSVT] nella Biblioteca del Seminario Vescovile di Treviso.

Abbreviazioni

coll. = colonne

ed. = edizione

rist. = ristampa

s. l. = sine loco (luogo di pubblicazione sconosciuto)

s. n. = sine nomine (nome dell'editore sconosciuto)

s. d. = senza data (le pubblicazioni senza data sono riportate alla fine dell'elenco)
[data presunta di pubblicazione]

Monografie

1937

1. *La s. Messa sorgente di vita*, Vicenza, Tip. Commerciale, 1937, 62 p. [Altre]

1940

2. *Sulle orme di Cristo nell'Anno liturgico, riduzione italiana dell'Année liturgique di D. P Gueranger, riveduto secondo gli ultimi studi liturgici.*
3. *Dall'Avvento al tempo pasquale*, Vicenza, Galla, 1940, 327 p.
4. *Tempo pasquale e dopo Pentecoste*, Vicenza, Galla, 1940, 335 p. [AM]

1941

5. *Conosci e vivi la tua messa. Considerazioni sul santo sacrificio*, Milano, Vita e Pensiero, 1941, 32 p. [BSVT 33/5.11]

1943

6. *Messale romano festivo latino-italiano*, Vicenza, Favero, 1943, 800 p. [Altre]
7. *Oratio mea. Manuale di pietà per il Seminario vescovile di Vicenza*, Vicenza, Favero, 1943, 291 p. [AM]
8. *Pregiere e pratiche per la santificazione del clero*, Vicenza, Tipografia vescovile s. Giuseppe, 1943, 30 p. [AM]

1944

9. *Messale romano quotidiano latino-italiano*, Vicenza, Favero, 1944, 1727 p. (nel 1951 la 6. ed., 1727 p.; nel 1956 la 10. di 1663 p.). [BSVT 94/74/6]

1945

10. *I canti della parrocchia*, Vicenza, Favero, 1945, 520 p. (parti in musica). [AM]

1946

11. *Sossano. La sua storia, la sua chiesa*, Vicenza, tip. Gualandi e Cangini, 1946, 27 p. [Altre]

1948

12. *Messalino dei Santi della diocesi di Vicenza latino-italiano illustrato*, Vicenza, Favero, 1948, 354 p. [AM]

1949

13. *La novena di Pentecoste latino - italiano e musica*, Vicenza, Favero, 1949, 57 p. (parti in musica). [BSVT 25/304.7]

1950

14. *Novena dell'Immacolata concezione*, Sacile, Edizioni Paoline, 1950, 23 p. (7. ed. nel 1964). [BSVT 82 X 11/2]
15. *Vita di s. Teobaldo. Un santo taumaturgo poco noto*, Vicenza, Favero, 1950, 126 p. [AM]

1952

16. *Messale vesperale latino-italiano*, Padova, Opera buona stampa. 1952², 384 p. [Altre]
17. *Oratio mea: Manuale di preghiera per i seminaristi*, Vicenza, Favero, 1952, 383 p. [AM]
18. *// sabato santo nella liturgia della vigilia pasquale restaurata*, Vicenza, Favero, 1952, 47 p. [AM]

1953

19. *Catechismo liturgico*, Vicenza, Favero, 1953, 96 p. (altre ed. 1954, 96 p; 1959, 111 p.). [AM]
20. *Messale romano quotidiano latino-italiano*, Città del Vaticano, Ecclesia, 1953⁹, 1727 p. [Altre]

1954

21. *Breviario romano dei fedeli latino-italiano*, Vicenza, Favero, 1954, 1694 p. (2. ed. ©1964, 1421 p.). [BSVT 94/55]¹¹ Recensione di B. C. in "Rivista liturgica", 41 (1954), pp. 149-150.

22. *Liber cantorum (vesperale)*, Vicenza, Favero, 1954², 412 p. (parti in musica). [AM]
23. *Messale quotidiano romano-carmelitano latino-italiano*, Vicenza - Roma, Favero Carmelitani scalzi, 1954, 1824 p. [AM]
24. *Messale quotidiano romano-serafico secondo il calendario liturgico dei frati minori latino italiano*, Assisi, Cenacolo francescano s. Antonio, 1954², 2047 p. [la prima edizione è probabilmente del 1952]. [AM]
25. *Le settimane liturgiche. Norme, schemi, esemplificazioni; 1. ciclo. Liturgia battesimale e sacrificale*, Vicenza, Favero, 1954, 110 p. [BSVT 54/209]
- 1956**
26. *La settimana santa secondo il nuovo ordo liturgico*, Vicenza, Favero, 1956, 191 p. (altra ristampa 1962). [AM]
- 1957**
27. *Messale vesperale latino-italiano*, Vicenza, Favero, 1957, 384 p. [Altre]
- 1958**
28. *Messale festivo. Edizione a caratteri grandi*, Vicenza, Favero, 1958², 446 p. [BSVT 94/75/17]
- 1959**
29. *Sitientes venite ad aquas. Lettera pastorale per la Quaresima 1959*, Treviso, s.n., 1959, 33 p. [BSVT 94 A 118]
30. *La vigilia di Pentecoste. Pio esercizio vespertino*, Vedelago, A. E.R., [1959], 37 p. [BSVT 62 G 7/3]
- 1960**
31. *Messale festivo*, Vicenza, Favero, 1960³, 446 p. [Altre]
32. *Messale romano festivo latino -italiano*, Vicenza, Favero, 1960¹¹, 703 p. (rist. nel 1963, con la dicitura "aggiornato secondo al Decreto di S.R.C."). [BSVT 36/202]
33. *Messale romano quotidiano latino-italiano. Edizione speciale a caratteri grandi*, (a cura di), Vicenza, Casa editrice liturgica [Favero?], 1960², 1918 p. [Altre]
34. *Messale vesperale latino-italiano*, Vicenza, Favero, 1960, 383 p. (rist. nel 1963). [BSVT 94/75/11]
35. *La novena di Pentecoste latino-italiano e musica*, Vicenza, Favero, 1960, 46 p. (parti in musica). [BSVT 94/111/7]
36. *Sacerdotium nostrum. Lettera pastorale per la Quaresima 1960*, Vedelago, Ars et religio, 1960, 23 p. [BSVT 94 A 117]²² Pubblicata anche in *Lettere pastorali 1960*, Cittadella, Ed. La voce dei pastori, 1961, coll. 1925-1944.
- 1961**
37. *Catechismo liturgico*, Vicenza, Favero, 1961, 96 p. (rist. 1964). [BSVT 91 A 63/6]

38. *Il cristiano di oggi. Lettera pastorale per la Quaresima 1961*, Vedelago, Ars et religio, [1961], 27 p. [AM]³³ Pubblicata anche in *Lettere pastorali 1961*, Cittadella, Ed. La voce dei pastori, 1962, coll. 723-742.
39. *Piccolo breviario. L'ora prima e compieta...* Vicenza, Favero, 1961, 159 p. [AM]

1962

40. *Le consegne del Sinodo. Lettera pastorale per la Quaresima del 1962*, Vedelago, Ars et religio, [1962], 22 p. [AM]⁴⁴ Pubblicata anche in *Lettere pastorali 1962-1963*, Cittadella. Magistero episcopale, [1964], coll. 1939-1056.
41. *Guida liturgico-pastorale*, con presentazione del cardinal G. Urbani, Vicenza, Favero, 1962, 135 p. [BSVT 94/329/1]⁵⁵ Recensione di AB in "Ephemerides liturgicae", 77 (1963), pp. 207-208.
42. *Messale romano quotidiano latino - italiano*, (a cura di), Vicenza, Favero, 1962³, 960 p. (in quarto; la 5. ed. è del 1965). [AM]
43. *Messale vesperale con appendice-proprio della Basilica parrocchiale di s. Teresa d'Avila, Roma*, Vicenza, Favero, 1962, 429 p. [Altre]
44. *Messale vesperale latino-italiano*, Bassano del Grappa, Cedis, 1962, 383 p. (versione economica del precedente). [BSVT 94/75/12]
45. *Rito per la consacrazione di una chiesa secondo la nuova edizione emendata dal Pontefice romano*, Vicenza, Favero, 1962, 80 p. [BSVT 94/328/5]
46. *La sacra visita pastorale...* in DIOCESI DI TREVISO, *La sacra visita pastorale. Norme, cerimonie e precetti*, s. I., s. e., [1962], pp. 5-7. [BSVT 62 G 14/2]

1963

47. *Il Concilio. Le sue lezioni e la nostra risposta; Lettera pastorale per la Quaresima del 1963*, sl., s.n., [1963], 12 p. [AM]
48. *Messale festivo e preghiere scout. Edizione conforme al decreto S.R.C. del 26-6-60*, Roma, A.S.C.I., 1963, 480 p. [AM]
49. *Parole di saluto di s. ecc. mons. Vescovo a s. card. Carlo Confalonieri e agli ecc. Vescovi venuti a Treviso per l'apertura dell'anno giubilare eucaristico*, Treviso, 26 ottobre 1963, sl., s.n., [1963, 8 p.]. [BSVT Misc. 331]

1964

50. *La parrocchia comunità di salvezza. Lettera pastorale per la Quaresima 1964*, Treviso, Tip. Trevigiana, 1964, 21 p. [BSVT 94 A 119]⁶⁶ Pubblicata con il titolo *Comunità di salvezza* anche in *Lettere pastorali 1964-1965. Il Concilio ecumenico Vaticano II*, Verona; Vicenza, Magistero episcopale; Esca, 1967, coll. 1453-1462.

1965

51. *Guida per la celebrazione della s. Messa con la partecipazione del popolo*, Vicenza, Favero, 1965, 39 p. [BSVT 53/299]

52. *Liturgia, manifestazione della Chiesa. Linee di fondamento della rinnovata pastorale liturgica*, Vicenza, Favero, 1965, 390 p. [BSVT 94/260/1]
53. *Liturgia pasquale. Giovedì, Venerdì, Sabato santo*, (a cura di), Vicenza, Favero, 1965, 167 p. [BSVT 94/122/14]
54. *Messale romano quotidiano latino - italiano*, (a cura di), Vicenza, Favero, 1965³, 1918 p. [BSVT 94/74/10]
55. *Messalino del fedele per le domeniche e le feste...*, Vicenza, Favero, 1965, 349 p. (rist. nel 1966). [AM]

1966

56. *Decreto "Optatam Totius" sulla formazione sacerdotale (21 luglio 1966) in Lettere pastorali 1964-1965. Concilio ecumenico Vaticano II*, Verona-Vicenza, Magistero episcopale-Esca, 1967, coll. 1871-1878. [BSVT 80/177/4]
57. *Messale romano quotidiano*, Vicenza, Favero, 1966, 1899 p. (nello stesso anno una 2. rist.). [AM]
58. *Ore del Breviario*, Vicenza, Favero, 1966, 612, 94 p. (rist. 1970. editrice Vaticana). [AM]
59. *L'uomo nella comunità civile. Capitolo quarto della Seconda parte della Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo in La Chiesa nel mondo contemporaneo. Lezioni quaresimali* raccolte e coordinate da PELLEGRINO P.F., S.J., Milano, Ancora, 1966, pp. 223-250, in testa al frontespizio RADIO VATICANA. [BSVT 43/82]

1967

60. *Breve corso di sacra liturgia...*, [Gemona, Suore francescane missionarie del s. Cuore, 1967], 152 p. [AM]
61. *Omelie, discorsi e lettere pastorali dal 1963 al 1965*, Treviso, Crivellari, 1967, 227 p. [AM]
62. *Le ore diurne del Breviario romano*, (a cura di), Vicenza, Favero, 1967, 1500 p. (altra edizione 1969, 35, 1499 p.). [BSVT 94/56/2]
63. *Sacerdoti e fedeli carissimi, La nuova visita...* [lettera pastorale] in DIOCESI DI TREVISO, *La visita pastorale riservata al clero, alle religiose e ai dirigenti delle associazioni cattoliche, 1967-1968 anno della fede*, Treviso, Tipografia editrice trevigiana, [1967], pp. 5-12. [BSVT 62 G 14/1]
64. *Ufficio divino di s. Giovanna Antida Thouret vergine*, Vicenza, Favero, 1967, 123 p. [Altre]
65. *Ufficio divino del Triduo pasquale. Giovedì santo, Venerdì santo, Sabato santo*, (a cura di), Vicenza, Favero, 1967, 140 p. [BSVT 85 A 11/6]

1968

66. // *Canone della messa. Linee di catechesi*, Vicenza, Favero, 1968, 82 p. [BSVT 94/238/12]
67. *La liturgia*, Roma, Armando, 1968, 183 p. (Glossari di lingua contemporanea; 9). [BSVT 85 D 62.9]

68. *Il mattutino delle domeniche e delle feste secondo il Breviario romano...*, Vicenza, Favero, 1968, IX, 686, 79 p. [AM]
69. *Mattutino di Natale del Breviario romano*, Vicenza, Favero, 1968, 34 p. [Altre]
70. *Messale per le domeniche e le feste*, Vicenza, Favero, 1968, 590 p. [Altre]
71. *La nostra Quaresima*, [Treviso, Crivellari, 1968], 18 p. [BSVT 62 G 7/20]

1969

72. *Consigli presbiterale e pastorale e le strutture diocesane. Lettera pastorale*, Treviso, Diocesi, 1969, 27 p. [BSVT 94 A 120]
73. *Guida al nuovo rito della messa*, Vicenza, Favero, 1969, 158 p. [BSVT 94/260/4]
74. *Liturgia. Linee di fondamento teologico pastorale*, 2. edizione completamente riveduta e ampliata, Vicenza, Favero, 1969, 481 p. (2. ed. di *Liturgia. Manifestazione della Chiesa...*; 3. ed. 1970, 541 p.). [BSVT 55/458]
75. *Mattutino del Breviario romano*, (a cura di), Vicenza, Favero, 1969, 26, 2581 p. [BSVT 94/56/1]
76. *Messale festivo*, Vicenza, Favero, 1968³, 680 p. (4. ed. 1969, 680 p.). [AM]
77. *Novena del s. Natale*, Vicenza, Favero, 1969, 99 p. [BSVT 94/328/8]
78. *Novena dell'Immacolata*, Vicenza, Favero, 1969, 101 p. [BSVT 94/328/10]

1970

79. *La cattedrale centro della vita spirituale diocesana*, Treviso, s.n., 1970, 15 p. [BSVT 94 A 123]
80. *È l'ora degli esercizi spirituali: Lettera pastorale*, Treviso, Ed. trevigiana, [1970], 16 p. [BSVT 62 G 5/3]
81. *Liturgia: Linee di fondamento teologico-pastorale*, Vicenza, Favero, 1970³, 541 p. [BSVT 94/260/2]
82. *Novena del sacro Cuore di Gesù*, Vicenza, Favero, 1970, 100 p. [BSVT 94/328/7]
83. *Novena di s. Giuseppe sposo della beata Vergine Maria*, Vicenza, Favero, 1970, 91 p. [BSVT 94/328/6]
84. *Omelie, discorsi e lettere pastorali dall'anno 1966 al 1968*, Treviso, tip. Crivellari, 1970, 263 p. [BSVT 38/10/1]
85. *Triduo pasquale della passione e risurrezione del Signore...*, Vicenza, Favero, 1970, 118 p. [AM]

1971

86. *Celebrazione della Parola di Dio in preparazione alla feste proprie delle comunità religiose femminili*, Vicenza, Favero, 1971, 79 p. [BSVT 94/328/9]
87. *Liturgia della Settimana santa...*, Vicenza, Favero, 1971, 126 p. [AM]
88. *Stazioni quaresimali con canti in latino*, (a cura di), Vicenza, Favero, [1971], 32 p. (parti in musica). [BSVT 94/111/8]

1972

89. *Messa del Crisma. Giovedì santo*, (a cura di), Vicenza, Favero, 1972, 30 p. [BSVT 94/123/7]
90. *Omelie, discorsi e lettere pastorali dall'anno 1969 al 1971*, Treviso, tip. Crivellari, 1972, 318 p. [BSVT 38/10/2]
91. *Il Vangelo dell'ammalato e la parola del papa ai sofferenti*, Vicenza, Favero, 1972, 159 p. [BSVT 86 D 106/1]

1973

92. *L'anno santo. Come viverlo e come farlo vivere*, Treviso, s.n., 1973, 20 p. [BSVT 94 A 121]
93. *Liturgia del Triduo pasquale*, Vicenza, Favero, 1973, 96 p. [Altre]
94. *I ministri straordinari per la distribuzione della s. Comunione. Riflessione, norme e riti*, Vicenza, Favero, 1973, 61 p. [BSVT 94/260/5]

1974

95. *Itinerari catecumenali ieri e oggi. Riflessioni e indicazioni pastorali*, Vicenza, Favero, 1974, 117 p. [BSVT 94/260/5]
96. *Pellegrinaggio in Terra santa. Letture bibliche, canti e preghiere per le visite ai santuari*, pro manuscripto, 1974. [Altre]

1975

97. *La musica sacra e la spiritualità cristiana (23 settembre 1975) in Lettere pastorali 1976/1977*, Verona, Magistero episcopale, 1979, colf. 79-90. [BSVT 80/177/10]

1976

98. *Omelie, discorsi e lettere pastorali dall'anno 1972 al 1975*, Treviso, tip. Crivellari, 1976, 420 p. [BSVT 38/10/3]

1977

99. *Dizionario Liturgico-pastorale. Dai documenti del concilio Vaticano II e dagli altri documenti ufficiali fino al 1977*, Padova, Emp, 1977, 1726 p. [BSVT TPA 39]
100. *Linee operative per la pastorale diocesana per l'anno 1977-1978 in DIOCESI di TREVISO, Chiesa-comunione...*, Treviso, Ufficio diocesano di pastorale, [1977], pp. 3-19. [BSVT 91 A 86/1]

1978

101. *Il mio viaggio in Medio Oriente (Siria, Iraq, Libano) 10-20 aprile 1978*, s.I., s.n., [1978], 36 p. [BSVT 62 E 6/29]
102. *Il mio viaggio missionario in Africa: 23 gennaio-7 febbraio 1978*, si., s.e., [1978], 24 p. [AM]
103. *La partecipazione per la comunione nella Chiesa locale. Prolusione al corso*, Treviso, Pro manuscripto, 1978, 10 p. [BSVT 85/50/78A]

104. *Partecipazione per la comunione nella chiesa locale. Linee operative per la pastorale diocesana anno 1978-1979*, Treviso, Ufficio diocesano di pastorale, [1978], 34 p., in testa al frontespizio DIOCESI DI TREVISO. [BSVT 62 G 5/2]

1979

105. *Messalino per i pellegrini in Terra santa*, Venezia, tip. Armeni, 1979, 188 p. [AM]⁷⁷
Recensione di Mazzarello S. in "Liturgia", 14 (1980), pp. 45-46.
106. *Partecipazione come servizio per la comunione nella chiesa locale. Linee operative per la pastorale diocesana anno 1979-1980*, Treviso, Ufficio diocesano di Pastorale, [1979], 40 p., in testa al frontespizio DIOCESI DI TREVISO. [BSVT 62 G 5/5]
107. *Vespri dei mercoledì dell'anno*, Venezia, Tipo-litografia Armena, 1975, 165 p. [Altre]
108. *Vespri domenicali*, Venezia, Tipo-litografia Armena, 1979, 97 p. [Altre]

1980

109. *Linee operative per la pastorale diocesana anno 1980-1981* in DIOCESI DI TREVISO, *Ministeri, missione e comunità cristiana...*, Treviso, Ufficio diocesano di pastorale, [1980], pp. 5-41. [BSVT 62 G 5/6]
110. *Nella terra di Gesù: Letture e preghiere*, Venezia, tipo-litografia Armena, 1980, 79 p. [BSVT 41 C 237]

1981

111. *La famiglia luogo ecclesiale di comunione, partecipazione e servizio. Linee operative per la pastorale diocesana anno 1981-1982*, Treviso, Ufficio diocesano di pastorale, [1981], 32 p., in testa al frontespizio DIOCESI DI TREVISO. [BSVT 62 G 5/7]
112. *Omelie, discorsi e lettere pastorali dal 1976 al 1980*, Venezia, Tipo-litografia Armena, 1981, 501 p. [BSVT 38/10/4]⁸⁸ Recensione in "Liturgia", 15 (1981), p. 268.

1982

113. *Comunità cristiana e progetto pastorale familiare. Linee operative per la pastorale diocesana anno 1982-1983*, Treviso, Ufficio diocesano di pastorale, [1982], 63 p., in testa al frontespizio DIOCESI DI TREVISO. [BSVT 62 G 5/8]
114. *Lunedì, martedì, mercoledì della Settimana santa. Ufficio delle letture*, (a cura di), Treviso, Tintoretto, 1982, 63 p. [BSVT 62 E 6/31]
115. *La novena di Natale. Accompagnamento per organo o armonio* (a cura di); melodie gregoriane armonizzate da Matteo Tosi, Bergamo, Carrara, 1982, 20 p. (n. ed. 3634) [Altre]⁹⁹ Recensione in "Liturgia", 16 (1982), p. 711.
116. *Santa Messa "Chrismatis". Giovedì santo*, (a cura di), Treviso, Tintoretto, 1982, 23 p. [BSVT 94/327/82]

1983

117. *L'arte sacra. Dizionario dai documenti del Concilio Vaticano II e del postconcilio*, Padova, Emp, 1983, 148 p. [BSVT 21/978]¹⁰¹⁰ Recensione in "Liturgia", 18 (1984), p. 383.
118. *Liturgia della Parola*, Treviso, Ufficio diocesano di pastorale, 1983, 38 p., in testa al frontespizio ANNO SANTO DELLA REDENZIONE 25 MARZO 1983-22 APRILE 1984. [BSVT 94/123/6]¹¹¹¹ Recensione in "Liturgia", 17 (1983), p. 164.

1984

119. *L'Azione cattolica oggi alla luce del Concilio. Lettera pastorale*, [Treviso], a cura dell'Azione cattolica, 1984, 24 p. [BSVT 41 B 59/5]
120. *Giornata giubilare sacerdotale. Cattedrale di Treviso, Giovedì santo 19 aprile 1984*, si., s.n., [1984], 15 p. [BSVT 62 G 10/15]
121. *L'impegno del cristiano nella politica*, Treviso, Ed. Trevigiana, 1984, 23 p. [BSVT 62 E 6/36]
122. *Novena del santo Natale inserita nei Vespri del giorno*, (a cura di), Treviso, Ed. trevigiana, 1984, 148 p. [BSVT 62 E 2/1]
123. *Sinodo, una chiesa che cammina insieme. Lettera pastorale*, Treviso, a cura della Segreteria generale del Sinodo, 1984, 39 p. [BSVT 62 F 6/1]

1985

124. *Giovedì santo. Pio esercizio in preparazione alla s. Messa "In cena Domini"*, (a cura di), s.n., 1985, 16 p. [BSVT 62 E 6/30]
125. *Radicati e fondati nella carità. Lettera ai sacerdoti, religiosi, suore e fedeli della Diocesi nel 50. dell'ordinazione sacerdotale*, si., s.n., 1985, 12 p. [BSVT 94/270/2A]

1986

126. *Omellerie, discorsi e lettere pastorali dal 1981 al 1985*, Treviso, Grafiche Crivellari, 1986, 640 p. [BSVT 38/10/5]
127. *Riunione preliminare dei membri del Sinodo diocesano 1986: 18. Sinodo della diocesi di Treviso*, s.I., s.n., 1986, 4 p. [BSVT 62 F 6/0]

1988

128. *Questa donna trevigiana... [Maria Oliva Bonaldo]*, s.n., s.d., p. 171-174, estratto da "Ecclesia mater", 3/1988. [BSVT 82 X 1/42]

1989

129. *Celebrazione di commiato dai sacerdoti diocesani*, Treviso, Tintoretto, 1989, 12 p. [BSVT 62 G 10/20]

1991

130. *Relazione sulla persona e sulla vicenda di mons. Giuseppe Cognata*, Treviso, Ciclostilato, 1991, 91 p. [BSVT 40 B 35/16]

131. *Voi assetati, venite all'acqua:*

Tomo 1. Bibbia e liturgia nella vita dei credenti, Milano, Edizioni Paoline, 1991, 298 p., (Animatori per una Chiesa viva; 6)

Tomo 2. Temi biblico-liturgici per un cammino di fede. Dalle origini alla monarchia in Israele, Milano, Edizioni Paoline, 1991, 251 p., (Animatori per una chiesa viva; 7)

Tomo 3. Temi biblico-liturgici per un cammino di fede, attesa e venuta del Messia, Milano, Edizioni Paoline, 1991, 244 p., (Animatori per una Chiesa viva; 8). [BSVT 32/328/6-8]¹²¹² Recensione di GHIDELLI C. in "Liturgia", 25 (1991), pp. 413-414; di CAPONI FRANCESCO in "Vita pastorale", 79 (1991), n. 8-9, p. 155; di GHIDELLI C. in "Via, verità e vita", 40 (1991), n. 134, p. 86.

1992

132. *Pellegrinando in Terra santa: Guida spirituale*, Treviso, Cavalieri del Santo Sepolcro, 1992, 230 p. [BSVT 62 E 2/2]

1993

133. *Esperienza di Cristo in Terra santa. Corso itinerante di esercizi spirituali*, Roncade, Dipro, 1993, 220 p. [BSVT 62 E 2/3]

1995

134. *Guida alfabetica alla Bibbia. Enciclopedia di base per la conoscenza, la lettura e la preghiera*, Casale Monferrato, Piemme, 1995², 720 p. (7. ed. nel 1998). [BSVT 011 B 10]

1997

135. *Guida alfabetica alla liturgia. Enciclopedia di base per la partecipazione attiva, la preghiera e la vita*, Casale Monferrato, Piemme, 1997, 528 p. (3. ed. nel 1998). [BSVT 82 X 89/13]¹³

136. *Trent'anni di ministero episcopale a Treviso (1958-1989). Memorie e testimonianze*, Roncade, Dipro, 1997, 218 p. [BSVT 41 C 263]

1998

137. *Guida alfabetica alla vita spirituale. Enciclopedia di base per la conoscenza, la preghiera e la testimonianza*, Casale Monferrato, Piemme, 1998, 487 p. (2. edizione nel 1999). [BSVT 025 B 4]¹³¹³ Recensione di TRUDU F. in "Liturgia", 31 (1997), pp. 485-486; di TROIA P. in "Rivista liturgica", 87 (2000), p. 707.

138. *Settimana mariana. Pio esercizio in onore della Beata Vergine Maria*, Roncade, Dipro, 1998, 38 p. [AM]

1999

139. *La famiglia cristiana. Riscoperta della sua missione e spiritualità*, Casale Monferrato, Piemme, 1999, 160 p. (nello stesso anno anche ed. economica). [BSVT 82 X 89/12]

140. *Incontro a Cristo, nostro perenne "Giubileo". Guida pastorale-liturgica per l'acquisto del giubileo del 2000 in Terra Santa, nelle basiliche romane, ai santuari francescani di Assisi e Verna*, (a cura di), Roncade, Dipro, 1999, 260p. [BSVT 77/242/5]
141. *Settimana in preparazione alla solennità di Pentecoste. Pio esercizio*, Roncade, Dipro, 1999, 40 p. [AM]

2000

142. *Il credente del terzo millennio*, Casale Monferrato, Piemme, 2000, 223 p. (4. rist. nel 2002). [BSVT 41 A 78/3]
143. *La famiglia cristiana del Terzo millennio. Vita e testimonianza*, Casale Monferrato, Piemme, 2000, 143 p. [BSVT 41 A 78/2]
144. *Omelie semplici e brevi. Anno C. Vangelo di Luca*, Casale Monferrato, Piemme, 2000, 219 p. [BSVT 82 X 89/11]

2001

145. *Omelie semplici e brevi. Anno A; Vangelo di Matteo*, Casale Monferrato, Piemme, 2001, 236 p. [BSVT 82 X 89/23]
146. *Vivere Cristo nella liturgia*, Casale Monferrato, Portalupi, 2001, 242 p. [BSVT 41 A 78/4]

2002

147. *La musica sacra nella liturgia. Profilo teologico, biblico, storico, liturgico e pastorale*, Casale Monferrato, Portalupi, 2002, 119 p. [BSVT 44/181]¹⁴¹⁴ Recensione nel sito internet PHP = Nuke Powered Site – Incontrarsi. *Gli articoli che avevo omesso* (consultazione del 16 settembre 2004)
148. *Progetto di vita cristiana. Il vangelo secondo Marco nelle domeniche dell'anno 8*, Casale Monferrato, Portalupi, 2002, 235 p. [BSVT 94/360]
149. *Il Vangelo unificato. Per la prima volta dall'unione dei quattro Vangeli l'intera vita di Gesù*, (a cura di), Casale Monferrato, Piemme, 2002, 197 p. [BSVT 82 X 89/25]

2003

150. *La famiglia cristiana del Terzo millennio. Vita e testimonianza*, Casale Monferrato, Portalupi, 2003, 127 p. [BSVT 94/360/1]
151. *S.O.S.: Urgenza di una nuova evangelizzazione, dovere impellente di tutti i credenti*, Casale Monferrato, Portalupi, 2003, 93 p. [BSVT 91 A 82/1]
152. *Venite adoriamo! Guida all'adorazione eucaristica*, Casale Monferrato, Portalupi, 2003, 95 p. [BSVT 94/360/3]

2004

153. *Rosario biblico. Meditiamo con Maria i misteri della salvezza; le tappe della storia della salvezza nell'Antico e nel Nuovo Testamento*, Casale Monferrato, Portalupi, 2004, 58 p. (1. ed. aprile; 2. ed. agosto, 60 p.). [BSVT 82 X 89/23]

senza data

154. *Corso di esercizi spirituali modellato sui tempi dell'anno liturgico. Preghiere e canti per la s. Messa e le funzioni dei singoli giorni* (a cura di), Marzabotto (BO), Graficolor, s.d., 140 p. [BSVT 57/800.3]
155. *Omelie, discorsi e lettere pastorali dal 1958 al 1962*, sl., s.n., s.d., 478 p. [AM]
156. *Omelie, discorsi e lettere pastorali dal 1986 al 1989*, sl., s.e., s.a., 515 p. [AM]
157. *Preghiera a san Pio X*, sl., s.n., s.d., 1 p. [BSVT 41/10/9]
158. *Ricordo nel 150. anniversario della nascita di Pio 10. e della visita di Giovanni Paolo 2. alla diocesi di Treviso: Preghiera*, sl., s.n., s.d., 1 p. [BSVT 40/10/10]
159. *Stazioni quaresimali con canti in italiano*, Vicenza ; Padova, Favero ; Messaggero di s. Antonio, s.d., 30 p. (parti in musica). [AM]
160. *La terra dell'Esodo...*, s.l., s.n., s.d., 101 p. [AM]
161. *Triduo in preparazione alla solennità di san Romano martire titolare della Chiesa di Negrisia*, Roncade, Dipro, s.d., 38 p. [AM]

Articoli**1945**

1. "La voce di s. Teobaldo. Bollettino parrocchiale di Sossano" 1945-1955.

1958

2. *La s. Messa cantata in cattedrale, "Lo svegliarino ceciliano"*, 11 (1958), n. 6-9, p. 2.
3. *Direttive di Sua Eccellenza mons. Vescovo sul canto sacro in Diocesi, "Lo svegliarino ceciliano"*, 11 (1958), n. 10-12, pp. 1-2.

1965

4. *La chiesa si attua nell'Assemblea liturgica, "Via, verità e vita"* 14 (1965), n. 2, pp. 11-14¹⁵¹⁵ Questo articolo è citato anche da "Ephemerides liturgicae", 80 (1966), fasc. 2, p. 185.

1968

5. *Eccellenza Reverendissima...* [telegramma di mons. Andrea Pancrazio per informare mons. Mistrorigo della sua nomina a Presidente commissario dell'AISC dal 1. febbraio 1968], "Bollettino ceciliano" 63 (1968), n. 1-3, p. 7¹⁶¹⁶ Nella presentazione di questo numero, a p. 1, si dice che il periodico riprende la sua uscita "dopo un breve silenzio".
6. *Cari amici ceciliani...* [lettera di presentazione], "Bollettino ceciliano" 63 (1968), n. 1-3, pp. 8-9.
7. *Cari amici ceciliani...* [invito al 18. Congresso nazionale di Musica sacra, Roma 17-21 settembre], "Bollettino ceciliano" 63 (1968), n. 4, pp. 2-3.
8. *Indirizzo al santo Padre* [Congresso di Roma], "Bollettino ceciliano" 63 (1968), n. 5, p. 8.

9. *Prolusione* [Congresso di Roma], "Bollettino ceciliano" 63 (1968), n. 5, pp. 9-19.
10. *Omelia pronunciata in san Nicolò* [2. Congresso nazionale Pueri cantores], "Bollettino ceciliano" 63 (1968), n. 4, pp. 19-20.
11. *Eminenza Reverendissima* [lettera al card. Giovanni Urbani], "Bollettino ceciliano" 63 (1968), n. 6, p. 9.
12. *Messaggio per la festa di santa Cecilia...*¹⁷¹⁷ Il messaggio per parecchi anni è trasmesso dalla Radio Vaticana.
11. "Bollettino ceciliano" 63 (1968), n. 6, pp. 14-15.
- 1969**
13. *Cari amici ceciliani*. "Bollettino ceciliano" 64 (1969), pp. 4-5.
14. *Reverendissimo Monsignore...* [Igino Anglès, preside del Pontificio istituto di Musica sacra, per il 140. anniversario fondazione della casa organaria Mascioni di Varese], "Bollettino ceciliano" 64 (1969), p. 67.
15. *Omaggio al santo Padre...*[3. Convegno organistico italiano, Ravenna 8-10 settembre 1969], "Bollettino ceciliano" 64 (1969), p. 122.
16. *Prolusione del Presidente* [Convegno di Ravenna], "Bollettino ceciliano" 64 (1969), pp. 135-138.
- 1970**
17. *Lettera aperta del presidente*, "Bollettino ceciliano" 65 (1970), pp. 4-5.
18. *Finalità dell'AISC: Convegno regionale siculo per la Musica sacra*, "Bollettino ceciliano" 65 (1970), pp. 196-199.
19. *Radiomessaggio* [per la festa di santa Cecilia], "Bollettino ceciliano" 65 (1970), pp. 266-267.
- 1971**
20. *Incontro delegati diocesani delle 3 Venezie*, "Bollettino ceciliano" 66 (1971), pp. 81-83.
21. *Indirizzo del Presidente al santo Padre* [1. Convegno nazionale delle Religiose addette al canto, Roma 13-15 aprile], "Bollettino ceciliano" 66 (1971), p. 135.
- 1972**
22. *Perosi: sacerdote e ceciliano*, "Jucunda laudatio", 1972, pp. 19-29.
23. *Carissimi Ceciliani* [Congresso straordinario ceciliano, Roma 21-24 settembre], "Bollettino ceciliano" 67 (1972), p. 35.
24. *Comunicazioni del Presidente*, "Bollettino ceciliano" 67 (1972), p. 163.
25. *Giulio Confalonieri*, "Bollettino ceciliano" 67 (1972), p. 223.
26. *Lettera al Comm. Augusto Cantoni*, "Bollettino ceciliano" 67 (1972), p. 251.
27. *Perosi: sacerdote e ceciliano I*, "Bollettino ceciliano" 67 (1972), pp. 253-257.
28. *Perosi: sacerdote e ceciliano II*, "Bollettino ceciliano" 67 (1972), pp. 284-288.
- 1973**
29. *Carissimi Ceciliani* [lettera per l'avvio delle attività], "Bollettino ceciliano" 68 (1973), p. 3.
30. *Carissimi Ceciliani* [lettera di bilancio delle attività], "Bollettino ceciliano" 68 (1973), p. 163.

31. *Radiomessaggio del Presidente. In occasione della festa di santa Cecilia*, "Bollettino ceciliano" 68 (1973), pp. 291-292.

1974

32. *Invito al Congresso* [21. Congresso nazionale di Musica sacra, Vicenza 26-29 settembre], "Bollettino ceciliano" 69 (1974), p. 212.
33. *La musica sacra nella evangelizzazione (lettera pastorale, 1 novembre 1974)*, "Liturgia" 8 (1974), pp. 1077-1083.

1975

34. *La musica sacra nella evangelizzazione (lettera pastorale, 1 novembre 1974)*, "Bollettino ceciliano" 70 (1975), pp. 3-7.
35. *La musica sacra e la spiritualità cristiana (relazione al Convegno di Collevaenza)*, "Bollettino ceciliano" 70 (1975), pp. 223-232.

1976

36. *Invito al Congresso* [22. Congresso nazionale di Musica sacra, Napoli 22-26 settembre], "Bollettino ceciliano" 71 (1976), p. 68.
37. *Il canto si addice a chi crede. Radiomessaggio del presidente per santa Cecilia*, "Bollettino ceciliano" 71 (1976), pp. 291-292.

1977

38. *Lettera del Presidente* [ai Ceciliani], "Bollettino ceciliano" 72 (1977), p. 35.
39. *Consuntivo di un decennio*, "Bollettino ceciliano" 72 (1977), pp. 189-190.

1978

40. *Lettera del Presidente* [ai Ceciliani], "Bollettino ceciliano" 73 (1978), p. 3.
41. *Prolusione del Presidente* [6. Convegno organistico italiano, Belluno 31 agosto-3 settembre], "Bollettino ceciliano" 73 (1978), pp. 268-273.

1979

42. *La partecipazione alla liturgia mediante l'ascolto* [Relazione al Convegno di Nuora, 6-9 settembre], "Bollettino ceciliano" 74 (1979), pp. 231-236.
43. *Radiomessaggio del Presidente* [festa di santa Cecilia], "Bollettino ceciliano" 74 (1979), pp. 283-285.

1980

44. *Lettera aperta del Presidente*, "Bollettino ceciliano" 75 (1980), pp. 3-4.
45. *Invito ai cantori per la Messa del Centenario*, "Bollettino ceciliano" 75 (1980), p. 67.
46. *Lettera del Presidente ai Vescovi italiani*, "Bollettino ceciliano", 75 (1980), p. 101.
47. *Principi generali per l'organizzazione della vita liturgica nei seminari*, "Liturgia" 14 (1980), pp. 155-164.

48. *Omellie in Terrasanta*, "Liturgia" 14 (1980), pp. 339-347.
 49. *Siate benvenuti* [lettera per il 23. Congresso nazionale di Musica sacra, Roma 17-21 settembre], "Bollettino ceciliano" 75 (1980), p.191.
 50. *Prolusione del Presidente* [al Congresso nazionale di Roma], "Bollettino ceciliano" 75 (1980), pp. 9-12.

1981

51. *Discorso del Presidente AISC al Convegno di canto gregoriano, Subiaco 26-28 febbraio 1981*, "Bollettino ceciliano" 76 (1981), pp. 106-108.
 52. *Programmazione ceciliana*, "Bollettino ceciliano" 76 (1981), pp. 235-242.
 53. *Messaggio per la festa di santa Cecilia*, "Bollettino ceciliano" 76 (1981), p. 267.
 54. *Le omellie del Presidente AISC* [le Tre giornate, Roma 26-29 ottobre], "Bollettino ceciliano" 76 (1981), pp. 303-306.

1982

55. *I Francescani e la musica*, "Bollettino ceciliano" 77 (1982), p. 227.

1983

56. *Prolusione del Presidente* [24. Congresso nazionale di musica sacra, Monreale 3-7 novembre 1982], "Bollettino ceciliano" 78 (1983), pp. 11-14.
 57. *Investitura di nuovi canonici*, "Liturgia", 17 (1983), pp. 201-204.
 58. *Invito a Roma* [Convegno nazionale delle Scholae cantorum, 25 settembre], "Bollettino ceciliano" 78 (1983), p. 163.
 59. *Indirizzo di omaggio al santo Padre* [Convegno nazionale...], "Bollettino ceciliano" 78 (1983), p. 230.
 60. *Scholae cantorum e popolo che canta*, "Liturgia" 17 (1983), pp. 648-654.
 61. *Scholae cantorum e popolo che canta. Comunicazione alla 34. Settimana liturgica nazionale*, "Bollettino ceciliano" 78 (1983), pp. 259-263.

1984

62. *Invito ai cantori* [25. Congresso di musica sacra, Pescara 12-15 settembre 1984], "Bollettino ceciliano" 79 (1984), p. 68.
 63. *Prolusione del Presidente. Treggiorni di spiritualità musicale "Il segno della liturgia"*, Roma 6-9 febbraio, "Bollettino ceciliano" 79 (1984), pp. 99-104.
 64. *La cordiale adesione del Vescovo di Treviso* [25. Settimana liturgica nazionale], "Liturgia" 18 (1984), p. 552.
 65. *Messaggio per la festa di santa Cecilia*, "Bollettino ceciliano" 79 (1984), p. 291.

1985

66. *Lettera del Presidente* [ai Ceciliani], "Bollettino ceciliano" 80 (1985), p. 3
 67. *Invito a Roma* [Congresso internazionale dei cantori, 26-29 settembre 1985], "Bollettino ceciliano" 80 (1985), p. 131.

68. *La passione del Signore. Omelia*, "Liturgia" 19 (1985), pp. 557-559.
69. *Saluto del Presidente dell' AISC* [Congresso internazionale...], "Bollettino ceciliano" 80 (1985), pp. 292-293.
- 1986**
70. *La musica sacra dopo il Concilio*, "Bollettino ceciliano" 81 (1986), pp. 3-6.
71. *Prolusione* [7. Convegno organistico italiano, Piacenza 31 ottobre-3 novembre 1985], "Bollettino ceciliano" 81 (1986), pp. 38-41.
72. *Messaggio per la festa di santa Cecilia*, "Bollettino ceciliano" 81 (1986), p. 323.
- 1987**
73. *Radiomessaggio per santa Cecilia*, "Bollettino ceciliano" 82 (1987), p. 291.
- 1989**
74. *Omellerie del Presidente dell' AISC. Giornate della musica corale, Roma 19-22 novembre 1988*, "Bollettino ceciliano" 84 (1989), pp. 8-9.
75. *Messaggio per la festa di santa Cecilia*, "Bollettino ceciliano" 84 (1989), p. 291.
- 1990**
76. *Messaggio per la festa di santa Cecilia*, "Bollettino ceciliano" 85 (1990), p. 271.
- 1991**
77. *Messaggio per la festa di santa Cecilia*, "Bollettino ceciliano" 86 (1991), p. 291.
- 1992**
78. *Invito del Presidente* [26. Congresso nazionale della musica sacra, Bologna 16-20 settembre 1992], "Bollettino ceciliano" 87 (1992), p. 163.
79. *Saluto del Presidente ai Congressisti* [26. Congresso...], "Bollettino ceciliano" 87 (1992), pp. 231-232.
80. *Messaggio per la festa di santa Cecilia*, "Bollettino ceciliano" 87 (1992), p. 291.
- 1993**
81. *Educare alla musica sacra per maturare nella fede. Prolusione alla Tre giorni '93*, "Bollettino ceciliano" 88 (1993), pp. 139-142.
- 1994**
82. *Prolusione. Tre giorni di formazione liturgico - musicale 1994, Roma 28 febbraio-3 marzo*, "Bollettino ceciliano" 89 (1994), pp. 131-137.
83. *Messaggio per la festa di santa Cecilia*, "Bollettino ceciliano" 89 (1994), p. 259.
- 1995**
84. *Introduzione del Presidente. Tre giorni di formazione liturgica musicale, Roma 13-16 marzo*, "Bollettino ceciliano" 90 (1995), pp. 99-101.

85. *La Treggiorni 1995*, "Bollettino ceciliano" 90 (1995), p. 131.
86. *Messaggio del Presidente per la festa di s. Cecilia*, "Bollettino ceciliano" 90 (1995), p. 259.
87. *Convegno dei cantori a Padova per (VIII centenario della nascita di s. Antonio*, "Bollettino ceciliano" 90 (1995), p. 291.
- 1996**
88. *Fondamenti teologici della musica nella liturgia e deviazioni. Prolusione del Presidente alla Tre giorni*, "Bollettino ceciliano" 91 (1996), pp. 131-135.
- 1997**
89. *Prolusione alla Tre giorni di formazione liturgico musicale*, "Bollettino ceciliano" 92 (1997), pp. 133-138.
- 1998**
90. *Convocazione assemblea ordinaria 10-11 marzo 1999 ad Assisi*, "Bollettino ceciliano" 93 (1998), p. 298, [dimissioni del Presidente mons. Mistrorigo].
- 1999**
91. *L'Associazione italiana santa Cecilia...*, "Bollettino ceciliano" 94 (1999), p. 141 [l'11 marzo ad Assisi mons. Mistrorigo è nominato Presidente onorario; gli succede mons. Vasco Giuseppe Bertelli].
92. *Testamento ceciliano. Assisi 10 marzo 1999*, "Bollettino ceciliano" 94 (1999), pp. 145-151.
- 2001**
93. *Saluto-messaggio ai partecipanti alla Tre giorni 2001*, "Bollettino ceciliano" 96 (2001), p. 174.
- 2002**
94. *Messaggio alla Tre giorni AISC 2002*, "Bollettino ceciliano" 97 (2002), pp. 167-170.
- 2004**
95. *Telegramma: 27. Congresso nazionale di Musica sacra*, "Bollettino ceciliano" 99 (2004), p. 12.
96. *Messaggio ai Ceciliani*, "Bollettino ceciliano" 99 (2004), pp. 132-134.

(a cura di Giuseppe Pagotto)



S.E. Mons. Antonio Mistrorigo
è sepolto nella cripta della Cattedrale di Treviso
dove si trovano le tombe dei Vescovi di Treviso

Atti del Sommo Pontefice

Angelus

- Al primo Angelus dell'anno il Pontefice rivolge un augurio al presidente Napolitano e benedice l'Italia: "Il gusto della verità" (1 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 2-3 gennaio 2012, p. 8.
- All'Angelus dell'Epifania l'annuncio del prossimo Concistoro per la nomina di ventidue porporati: "Dall'oriente la luce per un'umanità che naviga a vista" (6 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 7-8 gennaio 2012, p. 8.
- L'Angelus nella domenica che conclude il tempo di Natale: "Ognuno di noi è voluto e amato da Dio" (8 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 9-10 gennaio 2012, p. 8.
- All'Angelus il Papa parla del ruolo di sacerdoti e genitori nella vocazione dei giovani: "Guide spirituali nel cammino della fede" (15 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 16-17 gennaio 2012, p. 8.
- L'Angelus del Papa sulla Settimana di preghiera che si conclude mercoledì a San Paolo fuori le Mura: "Alle radici dell'unità" (22 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 23-24 gennaio 2012, p. 1.
- Il Papa all'Angelus invoca la pace per la Terra Santa e chiede di pregare per i malati di lebbra: "Autorità significa servizio, amore e umiltà" (29 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 30-31 gennaio 2012, p. 1.
- Benedetto XVI all'Angelus ha ricordato anche la ricorrenza della prossima Giornata mondiale del malato: "La giovinezza si realizza nell'accogliere e servire la vita" (5 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 6-7 febbraio 2012, p. 8.
- Appello del Papa ai responsabili politici per porre fine alla violenza e allo spargimento di sangue nel Paese: "Legittime aspirazioni al bene di tutti in Siria" (12 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 13-14 febbraio 2012, pp. 1 e 7.
- All'Angelus il Papa parla del significato della porpora cardinalizia: "Il colore del sangue e della carità" (19 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 20-21 febbraio 2012, p. 7.

- All'Angelus l'invito a vivere la Quaresima in spirito di conversione: "Nel deserto per sperimentare la presenza di Dio" (26 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 27-28 febbraio 2012, p. 8.
- All'Angelus il Papa parla della Trasfigurazione: "Quella luce sul monte" (4 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 5-6 marzo 2012, p. 7.
- All'Angelus il Papa ricorda le popolazioni del Madagascar colpite da devastanti uragani: "La violenza non serve mai all'umanità" (11 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 12-13 marzo 2012, p. 8.
- All'Angelus il Papa chiede preghiere per il prossimo viaggio: "Verso Messico e Cuba" (18 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 20-21 marzo 2012, p. 8.
- All'Angelus il pensiero di Benedetto XVI per le vittime della violenza: "Oltre la vendetta e l'odio per una società giusta" (25 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 26-27 marzo 2012, p. 6.

Catechesi settimanali

- All'udienza generale il Papa parla della celebrazione del Natale: "Quel mirabile scambio tra divino e umano" (4 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 5 gennaio 2012, p. 8.
- All'udienza generale il Papa parla della preghiera con cui Gesù istituisce l'Eucaristia: "Il cibo che dà forza a chi è stanco e disorientato" (11 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 12 gennaio 2012, p. 8.
- All'udienza generale Benedetto XVI ricorda l'inizio della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: "Per una risposta comune alla sete spirituale del nostro tempo" (18 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 19 gennaio 2012, p. 8.
- All'udienza generale il Papa si sofferma sulle origini e sul senso della presenza cristiana nel mondo: "Dalla preghiera di Gesù nasce la Chiesa" (25 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 26 gennaio 2012, p. 8.
- All'udienza generale Benedetto XVI parla della preghiera di Gesù nel Getsemani: "Il sì a Dio vertice della libertà dell'uomo" (1 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 2 febbraio 2012, p. 8.
- All'udienza generale il Papa parla della preghiera di Gesù di fronte alla morte: "Quando sembra che Dio non senta" (8 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 9 febbraio 2012, p. 8.

- Benedetto XVI all'udienza generale nell'Aula Paolo VI: "Sempre nelle mani di Dio" (15 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 16 febbraio 2012, p. 8.
- Benedetto XVI durante l'udienza generale del mercoledì delle Ceneri introduce il cammino quaresimale: "Verso una nuova alba" (22 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 23 febbraio 2012, p. 8.
- All'udienza generale Benedetto XVI parla del silenzio della vita di Gesù: "Quando la Parola è senza parola" (7 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 8 marzo 2012, p. 8.
- All'udienza generale il Papa parla della preghiera della Vergine: "Senza Maria non c'è Chiesa" (14 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 15 marzo 2012, p. 8.

Discorsi

- Nell'udienza al corpo diplomatico il Papa denuncia la tragedia dei cristiani uccisi e privati dei diritti fondamentali in molti Paesi: "Rispetto della vita e della libertà religiosa" (9 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 9-10 gennaio 2012, pp. 4-5.
- Agli amministratori della regione Lazio e del comune e della provincia di Roma il Papa indica tre valori fondamentali: "Accoglienza, solidarietà, legalità" (12 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 13 gennaio 2012, p. 8.
- Il Papa nell'udienza all'Ispettorato di pubblica sicurezza presso il Vaticano parla della presenza della Sede di Pietro: "Ricchezza e vanto per Roma e l'Italia" (13 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 14 gennaio 2012, p. 8.
- Benedetto XVI a una delegazione ecumenica della Finlandia: "Cristiani uniti sulle questioni etiche e antropologiche" (19 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 20 gennaio 2012, p. 7.
- Benedetto XVI al cammino neocatecumenale: "L'eucaristia aperta a tutti, vero luogo dell'unità" (20 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 21 gennaio 2012, p. 8.
- A docenti e alunni dell'Almo Collegio Capranica il Papa indica sant'Agnese come modello di testimonianza: "Verginità e martirio di una fanciulla romana" (20 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 21 gennaio 2012, p. 8.

- Benedetto XVI all'inaugurazione dell'anno giudiziario del tribunale della Rota Romana: "La legge canonica si interpreta nella chiesa" (21 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 22 gennaio 2012, p. 8.
- Benedetto XVI a docenti e alunni dei pontifici seminari campano, umbro e calabro: "Sacerdoti santi prima che colti ed eloquenti" (26 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 27 gennaio 2012, p. 7.
- Il discorso del Papa alla plenaria della Congregazione per la Dottrina della Fede: "Prioritario il rinnovamento della fede" (27 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 28 gennaio 2012, p. 8.
- Udienza del Papa alla Fondazione Giovanni Paolo II per il Sahel: "L'Africa è il continente del futuro" (10 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 11 febbraio 2012, p. 8.
- Benedetto XVI in visita al Pontificio Seminario Romano Maggiore: "Un nuovo modo di pensare da cristiani non conformisti" (15 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 17 febbraio 2012, p. 7.
- Il discorso del Papa ai partecipanti al simposio dei vescovi d'Africa e d'Europa: "Sulla strada della fraternità e della cooperazione" (16 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 17 febbraio 2012, p. 8.
- Concistoro ordinario pubblico presieduto dal Papa per la creazione di ventidue cardinali e per il voto su alcune cause di canonizzazione: "La logica della fede è il servizio" (18 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 19 febbraio 2012, p. 11.
- Udienza del Papa ai nuovi cardinali accompagnati da familiari e fedeli: "L'unità della Chiesa è un dono da difendere e far crescere" (20 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 20-21 febbraio 2012, p. 7.
- La *lectio divina* tenuta giovedì da Benedetto XVI durante il tradizionale incontro con il clero di Roma per l'inizio della Quaresima: "Il Signore chiama sempre" (23 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 25 febbraio 2012, pp. 4-5.
- Udienza al Circolo San Pietro in occasione della consegna dell'obolo: "Anche con la carità si fa la nuova evangelizzazione" (24 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 25 febbraio 2012, p. 8.
- Benedetto XVI all'assemblea generale della Pontificia Accademia per la vita: "Dignità umana e cristiana della procreazione" (25 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 26 febbraio 2012, p. 8.

- Benedetto XVI al termine degli esercizi spirituali in Vaticano: “Verso la luce” (3 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 4 marzo 2012, p. 8.
- Benedetto XVI ai partecipanti al Corso sul foro interno organizzato dalla Penitenzieria Apostolica: “La nuova evangelizzazione parte anche dal confessionale” (9 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 10 marzo 2012, p. 7.
- All'aeroporto di Guanajuato la cerimonia di benvenuto: “La speranza in Dio cambia la vita” (23 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 25 marzo 2012, p. 7.
- Il Pontefice durante l'incontro con un gruppo di piccoli messicani: “Tutti uniti a protezione dei bambini” (24 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 26-27 marzo 2012, p. 6.
- L'arrivo all'aeroporto di Santiago de Cuba: “Collaborazione e fiducia” (26 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 28 marzo 2012, p. 10.
- La partenza di Benedetto XVI dal Messico: “Per una società giusta e in pace con tutti” (26 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 28 marzo 2012, p. 12.
- La visita di Benedetto XVI al santuario della Vergine della Carità del Cobre: “Per un futuro di rinnovamento e speranza” (27 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 29 marzo 2012, p. 8.
- La cerimonia di congedo all'aeroporto dell'Avana: “Cuba sia la casa di tutti e per tutti i cubani” (28 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 30 marzo 2012, p. 8.

Lettere

- Lettera del Papa al cardinale Monsengwo Pasinya: “Nell'unità la sinfonia del corpo mistico” (3 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 4 marzo 2012, p. 8.

Messaggi

- Nel messaggio per la Giornata mondiale del malato il Papa raccomanda ai sacerdoti i sacramenti di guarigione: “Accanto a ogni vita debole e malata” (20 novembre 2011) in *L'Osservatore Romano*, 4 gennaio 2012, p. 8.
- Il messaggio di Benedetto XVI per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali: “Tra silenzio e parola” (24 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 25 gennaio 2012, p. 8.

■ Messaggio del Papa per la Giornata mondiale missionaria che si celebra il prossimo 21 ottobre: “La missione centro e orizzonte della chiesa” (6 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 26 gennaio 2012, p. 7.

■ Messaggio di Benedetto XVI per la Quaresima: “Ascoltiamo il grido dei poveri” (7 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 8 febbraio 2012, p. 8.

■ Il messaggio di Benedetto XVI al convegno internazionale «Gesù, nostro contemporaneo»: “Chi spezza la solitudine dell'uomo” (9 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 11 febbraio 2012, p. 7.

■ Messaggio di Benedetto XVI per la XLIX Giornata mondiale di preghiera del 29 aprile prossimo: “Le vocazioni, dono della carità di Dio” (18 ottobre 2011) in *L'Osservatore Romano*, 13-14 febbraio 2012, p. 8.

■ Messaggio del Papa per la campagna di fraternità in Brasile: “La salute è un diritto da garantire” (11 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 23 febbraio 2012, p. 7.

■ Messaggio del Papa per la XXVII Giornata mondiale della gioventù: “La via della gioia per evangelizzare” (15 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 28 marzo 2012, pp. 6-7.

■ Messaggio del Papa in occasione della Via Crucis dei detenuti di Rebibbia: “Il carcere serve per rialzarsi dopo essere caduti” (30 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 31 marzo 2012, p. 7.

Omelie

■ Benedetto XVI presiede i primi vesperi della solennità di Maria Santissima Madre di Dio e il *Te Deum* di fine anno con i fedeli della sua Diocesi: “Roma resti fedele ai valori della sua storia” (31 dicembre 2011) in *L'Osservatore Romano*, 2-3 gennaio 2012, p. 7.

■ Durante la Messa per la Giornata mondiale della pace il Papa invoca la responsabilità di tutti nel campo dell'educazione: “Con la sola forza del bene” (1 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 2-3 gennaio 2012, p. 8.

■ Durante la Messa dell'Epifania il Papa ordina due arcivescovi: “Contagiati dall'inquietudine di Dio” (6 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 7-8 gennaio 2012, p. 7.

- Nella Cappella Sistina il Papa battezza sedici neonati: “La prima scelta educativa” (8 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 9-10 gennaio 2012, p. 8.
- Benedetto XVI a San Paolo fuori le Mura per la conclusione della Settimana di preghiera: “L'unità dei cristiani, dovere e responsabilità per tutti” (25 gennaio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 27 gennaio 2012, p. 8.
- Benedetto XVI ai religiosi e alle religiose durante i vesperi della festa della Presentazione di Gesù al tempio: “Fedeltà e rinnovamento” (2 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 4 febbraio 2012, p. 8.
- Benedetto XVI celebra la Messa con i nuovi porporati creati nel concistoro di sabato: “Amore e autorità poggiano sulla fede” (19 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 20-21 febbraio 2012, p. 8.
- Benedetto XVI in visita alla parrocchia romana di San Giovanni Battista de La Salle: “Dal Tabor al Golgota sulla strada dell'amore” (4 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 5-6 marzo 2012, p. 8.
- Per la preghiera della sera Benedetto XVI si è riunito con i monaci e con il primate anglicano: “Il carattere ecumenico dello spirito camaldolese” (10 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 12-13 marzo 2012, p. 7.
- Nel parco del Bicentenario a León la Messa celebrata domenica mattina: “L'America Latina tra dolore e speranza” (25 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 26-27 marzo 2012, p. 5.
- La celebrazione dei vesperi nella cattedrale di León: “Non arrendetevi alla prepotenza del male” (25 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 26-27 marzo 2012, p. 8.
- La Messa a Santiago de Cuba per il quarto centenario dell'immagine della Vergine del Cobre: “Dio ha bisogno della libertà dell'uomo” (26 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 28 marzo 2012, p. 11.
- La Messa nella Piazza della Rivoluzione José Martí all'Avana: “Uomini virtuosi per una nazione degna e libera” (28 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 30 marzo 2012, p. 7.

Atti della Santa Sede

- Congregazione per la Dottrina della Fede. Nota con indicazioni pastorali per l'Anno della Fede: "Quell'incontro che dà alla vita la direzione decisiva" in *L'Osservatore Romano*, 7-8 gennaio 2012, pp. 4-5.
- Congregazione per le Chiese Orientali. Lettera in occasione della tradizionale colletta per la Terra Santa: "Al fianco dei cristiani in Terra Santa" in *L'Osservatore Romano*, 2 marzo 2012, p. 8.
- Nuovo documento della Commissione Teologica Internazionale: "Theology today: perspectives, principles and criteria" (8 marzo 2012) in *L'Osservatore Romano*, 9 marzo 2012, p. 8.
- Congregazione per la Dottrina della Fede: "Dichiarazione sullo *status* canonico dei 'sedicenti Vescovi greco-cattolici di Pidhirci'" (22 febbraio 2012) in *L'Osservatore Romano*, 30 marzo 2012, p. 6.

Atti della Conferenza Episcopale Italiana

- Messaggio della CEI per la Giornata mondiale della Vita Consacrata: “Consecrati, educarsi alla vita santa di Gesù” in *Avvenire*, 12 gennaio 2012, p. 25.
- Prolusione pronunciata dal Presidente della CEI, il cardinale Angelo Bagnasco, all’apertura della sessione del 23-26 gennaio 2012: “Risanare e crescere le parole guida” in *Avvenire*, 24 gennaio 2012, pp 5-7.
- Comunicato finale del cardinale Angelo Bagnasco in conclusione della sessione del 23-26 gennaio 2012: “L’orizzonte del bene comune” in *Avvenire*, 28 gennaio 2012, p. 18.
- Nota del Consiglio Permanente CEI per riaffermare e chiarire un principio al quale si può derogare solo in «casi eccezionali a giudizio dell’ordinario diocesano»: “Chiese aperte al culto. Accesso sempre gratuito” (31 gennaio 2012) in *Avvenire*, 15 febbraio 2012, p. 3.
- Prolusione pronunciata dal Presidente della CEI, il cardinale Angelo Bagnasco, all’apertura della sessione del Consiglio Permanente: “Contro la crisi equità e rigore. La persona il bene sommo” in *Avvenire*, 27 marzo 2012, pp. 7-9.
- Comunicato finale del Presidente della CEI, il cardinale Angelo Bagnasco, alla chiusura della sessione del Consiglio Permanente: «“Rinnovare” la fede priorità assoluta» in *Avvenire*, 31 marzo 2012, p. 20.

Atti del Vescovo

Omelia nella Solennità della Beata Vergine Maria, Madre di Dio, 45ª giornata della pace

■ Cattedrale di Treviso, 1° gennaio 2013

Da 45 anni ormai, si celebra in questo primo giorno dell'anno la Giornata Mondiale della Pace, che è anche la Solennità di Maria Santissima Madre di Dio.

Ancora una volta, mi sono permesso di invitare a questa celebrazione, secondo la consuetudine, le Autorità civili e militari, come pure responsabili e rappresentanti di aggregazioni ecclesiali laicali: persone, dunque, che nella comunità civile e nella comunità ecclesiale, in vari ambiti e a vari livelli, svolgono compiti impegnativi, spesso indispensabili, a servizio e beneficio di tutti. Esprimo gratitudine per la loro presenza in questa Cattedrale, come pure per il lavoro che quotidianamente li vede agire soprattutto a favore di una convivenza serena, giusta, ordinata, protetta nei suoi diritti e messa in condizione di esercitare i suoi doveri, come pure di una comunità ecclesiale fedele testimone credibile del Vangelo.

Questa nostra celebrazione eucaristica si svolge nell'ottavo giorno dal Natale, in un clima liturgico ancora caratterizzato dall'evento della nascita di Gesù. Il Vangelo ci ha aiutato a riviverlo, raccontandoci lo stupore e la gioia dei pastori, da una parte, e, dall'altra, l'atteggiamento riflessivo di Maria, che custodisce questi eventi straordinari e, per molti aspetti misteriosi, meditandoli nel suo cuore (cf. *Lc 2,19*).

È noto che per la Giornata Mondiale della Pace il Papa sceglie ogni anno un tema particolare, sul quale offre un suo messaggio: sarò lieto di consegnarne il testo alla fine della celebrazione.

Il tema di quest'anno ci coinvolge davvero tutti, giacché il messaggio di Benedetto XVI porta il titolo *Educare i giovani alla giustizia e alla pace*. Mi permetto di richiamarne concisamente alcuni passaggi.

Il Papa inizia con il chiedersi: «Con quale atteggiamento guardare al nuovo anno?». E risponde servendosi di un'efficace immagine offerta dal Salmo 130, dove leggiamo che «l'uomo di fede attende il Signore "più che le sentinelle l'aurora"» (*n. 1*). È immagine assai espressiva, perché si può ben immaginare che colui che ha fatto la guardia, rimanendo desto e attento lungo il corso di un'intera notte, attenda con ansia l'aurora, che segna il momento del cambio e mette fine all'angoscia creata dall'oscurità, quando il nemico è invisibile e dunque più insidioso.

Forse potremmo dire che questa immagine dipinge bene anche la situazione di angoscia che tutti noi stiamo vivendo, colpiti dall'attuale crisi economica.

Anche il Papa, mentre invita a guardare con fiducia verso il futuro, non può non richiamare il fatto che «nell'anno che termina è cresciuto il senso di frustrazione per la crisi che sta assillando la società, il mondo del lavoro e l'economia; una crisi – sottolinea Benedetto XVI – le cui radici sono anzitutto culturali e antropologiche. Sembra quasi che una coltre di oscurità sia scesa sul nostro tempo e non permetta di vedere con chiarezza la luce del giorno» (*ivi*).

Ma questa difficile situazione è forse una ragione in più per indurci a volgerci con maggior attenzione al mondo giovanile, proprio perché sono i giovani i soggetti che guardano con particolare attesa verso il futuro. Essi sono il futuro, il futuro appartiene in maniera particolare a loro. E non si tratta semplicemente di preparare loro un futuro, nel senso di predisporre per loro condizioni felici di vita, ma di prepararli al futuro, perché vi possano essere protagonisti responsabili e animati da valori e da principi che li guidino con sicurezza nella costruzione della loro vita individuale e sociale. Il Papa esprime la convinzione che i giovani «con il loro entusiasmo e la loro spinta ideale, possono offrire una nuova speranza al mondo» (*ivi*).

Perciò il messaggio di Benedetto XVI si rivolge «ai genitori, alle famiglie, a tutte le componenti educative, formative, come pure ai responsabili nei vari ambiti della vita religiosa, sociale, politica, economica, culturale e della comunicazione. Essere attenti al mondo giovanile - scrive il Santo Padre - saperlo ascoltare e valorizzare, non è solamente un'opportunità, ma un dovere primario di tutta la società, per la costruzione di un futuro di giustizia e di pace» (*ivi*).

D'altro canto, l'attesa con cui i giovani guardano al futuro, al loro futuro, si carica di forti preoccupazioni. Il Papa osserva che «nel momento presente sono molti gli aspetti che essi vivono con apprensione: il desiderio di ricevere una formazione che li prepari in modo più profondo ad affrontare la realtà, la difficoltà a formare una famiglia e a trovare un posto stabile di lavoro, l'effettiva capacità di contribuire al mondo della politica, della cultura e dell'economia per la costruzione di una società dal volto più umano e solidale» (*ivi*).

Muovendo da queste constatazioni e da queste esigenze, il Papa sviluppa il suo messaggio offrendo motivi di riflessione e chiedendo impegni operativi ai vari soggetti già richiamati. Segnalo solo alcune attenzioni che credo meritino particolare considerazione.

Anzitutto, a tutti *i responsabili dell'educazione* il Papa ricorda, tra l'altro, che «sono più che mai necessari autentici testimoni, e non meri dispensatori di regole e di informazioni; testimoni che sappiano vedere più lontano degli altri, perché la loro vita abbraccia spazi più ampi. Il testimone è colui che vive per primo il cammino che propone» (n. 2).

Rivolgendosi poi ai primi educatori che sono *i genitori*, e osservando che «condizioni di lavoro spesso poco armonizzabili con le responsabilità familiari, preoccupazioni per il futuro, ritmi di vita frenetici» e altre cause «finiscono per rendere difficile la possibilità di assicurare ai figli uno dei beni più preziosi: la

presenza dei genitori», il Papa chiede una «presenza che permetta una sempre più profonda condivisione del cammino, per poter trasmettere quell'esperienza e quelle certezze acquisite con gli anni, che solo con il tempo trascorso insieme si possono comunicare» (ivi).

Ai *responsabili politici* il Santo Padre raccomanda «di aiutare concretamente le famiglie e le istituzioni educative ad esercitare il loro diritto-dovere di educare. Non deve mai mancare - egli raccomanda - un adeguato supporto alla maternità e alla paternità» (ivi).

Anche al *mondo dei media* il Papa chiede che dia il suo contributo educativo, sottolineando che «legame tra educazione e comunicazione è strettissimo: l'educazione avviene infatti per mezzo della comunicazione, che influisce, positivamente o negativamente, sulla formazione della persona» (ivi).

L'educazione alla *giustizia*, che presuppone l'educazione alla verità e alla libertà, pare particolarmente urgente in questo momento. Meritano di essere sottolineate, a questo riguardo, alcune affermazioni del Papa: «La giustizia, non è una semplice convenzione umana, poiché ciò che è giusto non è originariamente determinato dalla legge positiva, ma dall'identità profonda dell'essere umano. (...) Non possiamo ignorare che certe correnti della cultura moderna, sostenute da principi economici razionalistici e individualisti, hanno alienato il concetto di giustizia dalle sue radici trascendenti, separandolo dalla carità e dalla solidarietà» (n. 4).

Quanto alla *pace*, richiamo solo l'invito del Papa ad educarci ed educare «alla compassione, alla solidarietà, alla collaborazione, alla fraternità», ad «essere attivi all'interno della comunità e vigili nel destare le coscienze sulle questioni nazionali ed internazionali e sull'importanza di ricercare adeguate modalità di redistribuzione della ricchezza, di promozione della crescita, di cooperazione allo sviluppo e di risoluzione dei conflitti» (n. 5).

Sono solo alcuni cenni ricavati dal denso messaggio offertoci dal Papa.

Abbiamo bisogno, prendendo lo spunto dall'immagine che il Vangelo ci ha dato di Maria, di riflettere e custodire in noi, facendoli crescere, atteggiamenti e propositi di bene. Abbiamo bisogno di aprire i nostri giovani alla speranza, alla fiducia, ma anche alla responsabilità, allo spirito di sacrificio richiesto da ogni progetto di vita non fallace e illusorio, ma solido e realistico. Educare le nuove generazioni è compito arduo ma necessario, laborioso ma affascinante, è delicato e prezioso atto di amore.

Ci aiuti il Signore, dal quale invociamo sull'anno che inizia il dono della giustizia e della pace, della convivenza animata da autentica fraternità, quella che il Vangelo non cessa di insegnarci.

Omelia nella celebrazione delle esequie di don Guerrino Santi

■ Chiesa parrocchiale di Biancade, 2 gennaio 2012

Fratelli e sorelle, la pagina evangelica che è stata proclamata (Lc 12,35-40) ci ha richiamato la necessità della vigilanza: il padrone infatti - ci ha detto Gesù - può tornare a qualunque ora; perciò il servo deve essere sempre desto e pronto ad accoglierlo. Ebbene, noi crediamo che tutta la vita, in particolare la vita sacerdotale, del nostro Don Guerrino sia stata una continua vigilanza, un'operosa attesa del Signore, vissute nella quotidiana risposta alla sua vocazione cristiana e presbiterale, nel suo donarsi ai fedeli affidati alle sue cure pastorali, nel suo spendersi soprattutto per questa parrocchia di Biancade, da lui tanto amata e così a lungo e con tanto zelo servita.

Credo che si possa comprendere che io non sarei in grado di ricordare adeguatamente - come è doveroso fare in questo momento - la figura di don Guerrino, con cui non di fatto intrattenuto rapporti. Ho potuto però raccogliere alcune testimonianze di chi ha conosciuto da vicino la sua storia, o almeno parte di essa, e i tratti, lo stile, le caratteristiche della sua persona. E devo dire che ne sono stato edificato e ho ringraziato il Signore per il dono di preti come don Guerrino: vera ricchezza e benedizione per il presbiterio e la chiesa trevigiani.

La vita sacerdotale di Don Guerrino, ordinato presbitero nel 1946, dopo quattro anni trascorsi come assistente degli studenti degli Istituti "Filippin" di Paderno del Grappa, si svolse per 17 anni a Mogliano Veneto, in una intensa attività di cappellano, alla scuola di mons. Luigi Fedalto, e poi qui a Biancade, dove donò il meglio di sé nei suoi 32 anni di parroco.

Credo che il brano tratto dalla seconda lettera di Paolo ai Corinzi (2Cor 3,17-4,2.5-6) ci aiuti a riconoscere alcuni degli aspetti della figura di Don Guerrino per i quali è giusto, in questo momento, dire il nostro sincero e commosso grazie a lui, oltre che al Signore, datore di ogni bene e fonte di ogni autentica vita cristiana.

Paolo scrive ai Corinzi: «Fratelli, il Signore è lo Spirito e, dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà» (2Cor 3,17). Don Guerrino era dotata di quella sana, matura libertà di spirito, che rende capaci di non fuggire la realtà, di non sottrarsi alle sfide della vita, di amare sinceramente, di appassionarsi agli ideali. Una libertà che non ostacolava né allentava la fedeltà ai suoi impegni di prete, ma la rendeva più autentica, così come rendeva aperta e schietta la sua umanità, la sua capacità di amicizia, la sua disponibilità a stare accanto agli altri, anche facendosi carico dell'altrui sofferenza.

Per questo potevano stare bene sulle sue labbra le parole di Paolo: «Perciò, avendo questo ministero, secondo la misericordia che ci è stata accordata, non ci perdiamo d'animo. Al contrario, abbiamo rifiutato le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, ma annun-

ciando apertamente la verità e presentandoci davanti a ogni coscienza umana, al cospetto di Dio.» (2Cor 4,1-2).

Mi ha colpito una testimonianza: Don Guerrino non dava nulla per scontato, si lasciava interrogare dai fatti e dalla vita. Questo mi è stato illustrato con un semplice aneddoto: «Un giorno, alla notizia della morte improvvisa di una giovane mamma, l'ho sentito dire: quando sarò davanti al Padre eterno gli chiederò io: perché?». Non eludeva, dunque, le domande difficili che spesso la vita pone alla fede: le lasciava rimbalzare sulla sua fede, sapendo che la fede vera è sempre un grande esercizio di libertà.

Credo che debba essere profondamente apprezzata questa capacità di essere un annunciatore di Cristo - «noi infatti non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore» (2Cor 4,5), ci ha detto Paolo -, un maestro di fede, quale deve essere un parroco; ma un annunciatore e un maestro il quale assume anzitutto in se stesso, nel suo cammino di credente, le fatiche di una fede "non scontata", appunto, ma passata attraverso il crogiuolo della prova; le fatiche di una fede che affronta quella che la Bibbia considera la grande tentazione, la più impegnativa: quella espressa nella domanda degli ebrei nel deserto: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?» (Es 17,7).

Questa stessa libertà interiore lo rendeva anche capace di osservazioni critiche verso la chiesa - la quale, come è noto, è fatta di peccatori -; ma non una critica malevola o demolitrice, bensì costruttiva, dettata dall'amore, dal desiderio di vedere la chiesa più fedele al suo Signore e al vangelo. Come lui cercava di essere.

E nella chiesa ha amato la stagione del concilio Vaticano II, accolto con entusiasmo e con intelligenza. Ne ha saputo attuare lo spirito in particolare nella partecipazione alla liturgia, capace com'era di coinvolgere anche i ragazzi e i giovani, verso i quali si è donato con passione. Del resto alle celebrazioni liturgiche si preparava con grande cura.

Sapeva accompagnare con il suo intuito e la sua sapienza, e anche con la sua arguzia, i sacerdoti che collaboravano con lui nel ministero. Si metteva facilmente nella loro lunghezza d'onda, desiderando anche di farsi illuminare da coloro che avevano una preparazione teologica più approfondita della sua; ma poi lui stesso, con la sua esperienza pastorale e con la saggezza che da essa proveniva, li sapeva illuminare e condurre. Tra questi sacerdoti che hanno collaborato con lui qui a Biancade, vi sono anche l'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato e il vescovo di Vittorio Veneto, mons. Corrado Pizziolo, i quali hanno fatto sapere di essere spiritualmente presenti a questa celebrazione, memori di quanto hanno ricevuto da Don Guerrino.

Voglio ricordare anche l'attenzione che Don Guerrino aveva verso la diocesi: verso il Seminario, le missioni, la Casa del Clero, il monastero della Visitazione.

E non deve essere dimenticata la sua attenzione ai poveri. Mi è stato riferito che negli anni Settanta ha dato ospitalità nei locali della parrocchia a profughi del Vietnam, favorendo in ogni modo la loro integrazione nel paese, come se fos-

se la cosa più normale, nonostante le difficoltà che tutto questo comportava e nonostante che, probabilmente, la sua sensibilità non fosse da tutti condivisa.

Credo che questa testimonianza sintetizzi bene la sua vita di prete: «Don Guerrino amava la chiesa, la vita, il mondo. Era attento alle persone e ai loro problemi: le sapeva ascoltare, capire, guidare, accompagnare».

Ecco in che cosa è consistita – ma chissà quante altre cose si potrebbero dire - la condizione di servo operoso e vigilante di don Guerrino.

Noi siamo certi che, bussando alla sua porta, il suo Signore lo ha trovato desto, con la lampada accesa, pronto ad aprirgli.

E mentre diciamo grazie al Signore per avercelo donato - e io voglio dire grazie anche alla parrocchia di Biancade che lo ha accolto e amato -, mentre esprimiamo la nostra partecipazione al dolore di chi ne sente il vuoto in maniera particolarmente sofferta, lo affidiamo alla misericordia del Padre buono, perché lo purifichi da ogni colpa.

Lo renda degno, così, di sedere alla mensa del banchetto celeste: là dove, ci ha detto Isaia, verranno asciugate le lacrime su ogni volto (cf. Is 25,8); là dove, ci ha detto Gesù, il padrone stesso, il suo Signore, si stringerà le vesti ai fianchi, farà mettere a tavola i suoi servi fedeli e passerà a servirli (cf. Lc 12,37).

Omelia nella celebrazione delle esequie di mons. Giacomo Cusinato

■ Chiesa parrocchiale di Noale, 31 gennaio 2012

È sempre motivo di commozione celebrare le esequie di un sacerdote nella chiesa in cui egli ha svolto a lungo il servizio di parroco. Per 23 anni, in questa chiesa, mons. Giacomo Cusinato ha affidato alle braccia del Padre i defunti di questa popolosa parrocchia dei Ss. Felice e Fortunato di Noale. Oggi è lui il fratello che la comunità consegna al Signore e alla sua misericordia: lui che qui ha insegnato a conoscere e ad amare Gesù e il vangelo, ha celebrato i misteri della salvezza, è stato ministro dell'Eucarestia e della Riconciliazione, ha unito in matrimonio gli sposi, ha raccolto le sofferenze e ha condiviso le gioie di tante persone. Perciò questa celebrazione esprime anche il rendimento di grazie per il dono di questo sacerdote, oltre ad essere, prima di tutto, un profondo atto di fede nella morte e risurrezione di Gesù, in cui anche la morte del nostro don Giacomo si apre alla risurrezione e alla vita per sempre. Noi crediamo che il pastore buono don Giacomo, che qui ha servito, accompagnato e amato il suo gregge, sia ora accolto dal Buon Pastore, il Signore Gesù, Colui che «dà la propria vita per le pecore» (Gv 10,11): noi lo invociamo affinché da Lui sia portato sulle spalle, secondo la bellissima e antica raffigurazione cristiana ispirata alle parole stesse di Gesù (cf. Lc 15,5), là dove l'amore di Dio diviene pienezza di vita e gioia che non tramonta.

Don Giacomo assunse la responsabilità di questa parrocchia poco più che quarantenne, nel 1971, dopo aver svolto il suo ministero sacerdotale come vicario parrocchiale dapprima a Camposampiero e successivamente a Montebelluna, dove, alla scuola del grande prevosto mons. Daniele Bortoletto, si era arricchito di una preziosa esperienza pastorale.

Era dunque pronto per il nuovo impegnativo ministero, che intraprese con vera passione apostolica. Profuse il suo impegno, sin dall'inizio, in due ambiti. Anzitutto, naturalmente, la cura della comunità: una comunità cresciuta numericamente, e che ancora manteneva una viva adesione alla vita cristiana, frutto di una tradizione radicata nei secoli, servita da arcipreti di grande statura pastorale e spirituale, coadiuvati da giovani cappellani. La parrocchia era arricchita anche della presenza di due nutrite comunità religiose: le Suore della Riparazione, del Ven. Carlo Salerio di Milano, che operavano nella scuola materna "Asilo S. Giuseppe", e le Suore Maestre di S. Dorotea, figlie dei Sacri Cuori, presenti fin dal 1861 nell'ospedale cittadino di S. Maria dei Battuti, inviate dallo stesso fondatore, il Beato Giovanni Antonio Farina, pochi mesi dopo aver lasciato la diocesi di Treviso.

Con entusiasmo don Giacomo si dedicò alla sua gente, ricevendone in cambio affetto e collaborazione. Collaborazione che seppe ben valorizzare per affrontare il secondo ambito di impegno: il rinnovamento e l'adeguamento delle strutture, dei luoghi cioè di cui la comunità ha bisogno per rendersi visibile, per le sue necessa-

rie attività ecclesiali, per incontrare la società nella quale vive e, soprattutto, per aprire spazi alle nuove generazioni. Si può dire che non c'è edificio parrocchiale al quale don Giacomo non abbia posto mano con oculatessa amministrativa e sapienza pastorale. E prima di lasciare Noale, nel 1994, egli era in grado di consegnare al nuovo arciprete anche una somma cospicua che fece da garanzia di avvio per la costruzione impegnativa del nuovo oratorio. Non dimentichiamo che don Giacomo operò in questa parrocchia negli anni '70 e '80: anni tumultuosi per la società civile, ma anche per la comunità cristiana, segnate entrambe da smarrimenti e incertezze, che intiepidirono molti cristiani e altri li spinsero ad allontanarsi dalla vita parrocchiale. Egli diede il non facile addio alla parrocchia nel 1994, dopo 23 anni di ministero, a 65 anni di età. Aveva scritto al suo Vescovo, mons. Paolo Magnani che riteneva fosse giunto «il momento opportuno per questa scelta anche in rapporto al bene pastorale della Comunità noalese, che per 23 anni ho servito con amore e senso di responsabilità, sia pure a volte nella sofferenza e nel silenzio di una solitudine propria di chi si sforza di essere coerente e fedele». E aggiungeva: «Nello scrivere a Lei queste cose, mi trema la mano, perché immagino e prevedo la sofferenza e il rimpianto per il distacco, ma fin d'ora offro tutto al Signore per il bene di questa cara Comunità noalese». Emerge, in queste parole, il cuore dell'uomo e lo spirito del sacerdote. Gli anni successivi lo videro Canonico penitenziere in Cattedrale a Treviso, ministero che svolse con zelo, apprezzato da molti, ai quali ha trasmesso il perdono del Signore e ha offerto il suo sapiente accompagnamento spirituale. A Treviso lo aveva seguito la fedele Lena, che a Noale aveva assolto, accanto a don Giacomo, il laborioso compito di gestione della casa canonica.

Ma ben presto sofferenze e complicazioni di salute minarono la sua fibra, iniziando il lento declino che si è chiuso venerdì scorso con la sua morte, nella Casa del Clero, assistito con la consueta delicatezza.

Ora egli riposerà nel cimitero cittadino, tra i suoi fedeli, in una delle tombe destinate agli arcipreti della città di Noale. Ma si può dire che questo suo ritorno fra i suoi fedeli è il segno di una comunione che in verità non si è mai interrotta e che ora, in un certo senso, sconfina in cielo, attingendo alla verità dolcissima della comunione dei santi, dove don Giacomo è entrato, e dove ritrova i suoi cari: i genitori, i tanti amici sacerdoti, e tanti suoi figli per i quali è stato ministro di grazia, mediante il suo servizio sacerdotale.

Affidandolo al Signore noi vogliamo credere che egli contempra ora il volto di quel Gesù che, come ci ha ricordato Paolo, «è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi» (Rom 8,34), di quel Signore dal quale nulla nessuno lo potrà mai separare (cf. Rom 8,38-39). La sua memoria resti in benedizione in questa Chiesa tarvisina, nel suo presbiterio qui rappresentato da numerosi sacerdoti, in mezzo a questo popolo cristiano che egli ha servito; e sia motivo ulteriore per onorare la grande tradizione di fede che ha da sempre segnato la comunità cristiana di Noale, che certamente don Giacomo accompagna ora con la sua preghiera e la sua intercessione.

Omelia nella celebrazione Eucaristica del Mercoledì delle ceneri

■ Cattedrale di Treviso, 22 febbraio 2012

Fratelli e sorelle, ancora una volta la Liturgia della Chiesa dischiude di fronte a noi il cammino quaresimale: cammino che ci conduce alla celebrazione della Pasqua. Cammino in cui siamo chiamati a porci con attenzione di fede più intensa e con cuore più aperto dinnanzi al dono di Gesù Cristo, come «Colui – ci ha detto Paolo con parole che contengono una forza espressiva straordinaria – che non aveva conosciuto peccato», e che «Dio fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio» (2Cor 5,21).

Alla conclusione del percorso quaresimale dovremo giungere a celebrare la Cena del Signore, il giovedì santo; la sua morte, il venerdì santo; la sua resurrezione, nella veglia pasquale, avendo compreso – dovremmo dire ri-compreso, riconosciuto più in profondità, con un'esperienza più viva – Colui che sta al cuore della nostra fede: Gesù Cristo, Figlio donatoci dal Padre per manifestarci il suo amore e in Lui, Figlio, renderci figli amati.

La Parola che abbiamo ascoltato ci ha offerto indicazioni per il nostro cammino. Il profeta Gioele ci ha sollecitati a *ritornare a Dio*. Ogni movimento, ogni cammino verso Dio è sempre un "ritornare", è un ritorno a casa; là, cioè, dove siamo riconosciuti, accolti, amati dal Padre: «Ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, » (Gl 2,13).

La Parola ci ha anche fortemente sollecitati a riconoscerci peccatori – «Sì, le mie iniquità io le riconosco», abbiamo confessato nel salmo responsoriale (Sl 50,5) -, e dunque bisognosi di perdono. Ma non è solo la constatazione del male presente in noi a farci riprendere la strada di casa, per usare l'immagine del ritorno del figlio prodigo della parabola. Se ci limitiamo a guardare soltanto al peccato che ci pesa addosso, non riusciamo a risollevarci e riprendere la strada di casa. Abbiamo bisogno di alzare lo sguardo ad un Signore che ci ascolta, viene incontro alla nostra debolezza, ci sostiene,: «Egli dice infatti: "Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso"» (2Cor 6,2), ci ha ricordato Paolo, servendosi di parole dello stesso profeta Isaia (Is 49,8).

Più ancora, Paolo ci fa comprendere che, in fondo, non siamo semplicemente accompagnati, sostenuti da Dio nel cammino quaresimale; Egli non si limita ad accordarci il suo aiuto o la sua benevolenza, non si limita ad attenderci alla fine del percorso: ma ci viene incontro; non compare quando finalmente siamo pentiti: è già lì, ci ha preceduti. Il suo amore non è una risposta al nostro amore, ma lo precede, lo suscita, lo rende possibile; anzi, ci vuole bene anche nel momento in cui decidiamo di starcene lontani da lui, pur senza forzare il nostro ritorno o fare violenza alla nostra libertà. E infatti Paolo ci sollecita non a riconciliarci con Lui, ma a lasciarci riconciare da Lui (cf. 2Cor5,20), di arrenderci alla sua misericordia.

Non è dunque, il percorso quaresimale, un ritorno intimorito ad un signore irato, ad un padrone severo, ma un cammino di crescente consapevolezza dell'amore di cui siamo oggetto. Certo, tutto questo chiede anche a noi di svolgere, nella libertà, la nostra parte. Ma comprendiamo, grazie alle parole di Gesù ascoltate nel vangelo, che la nostra parte non consiste semplicemente nell'eseguire, in qualche modo, dei gesti religiosi, magari in quantità maggiore rispetto al solito. Si tratta di passare da un'esecuzione puramente esteriore di ciò che la tradizione ci consegna come comportamenti espressivi della conversione, alla scoperta del loro significato più vero.

Elemosina, preghiera e digiuno, praticati nella loro materialità, potrebbero non esprimere nulla di noi stessi, di ciò che abbiamo dentro, o, peggio, essere vissuti come esibizione di un bene inesistente nel cuore, o anche come ricerca dell'ammirazione altrui. L'invito ad un'elemosina nella riservatezza, ad una preghiera nel segreto, ad un digiuno non conosciuto dagli altri, sono una sollecitazione a costruirci dentro, nell'interiorità, dove maturano le convinzioni, dove cresce la conformazione a Lui, il Maestro e Signore. Vivere questi gesti nel segreto non significa semplicemente compierli in un luogo o in una forma non visibile ad altri, ma scegliendoli per il loro significato più vero. Significa renderli spazio e forma dell'autentica relazione con Dio: la preghiera; della sincera e disinteressata condivisione con gli altri: l'elemosina; della reale capacità di dominio di sé: il digiuno. E tutto questo non per una sorta di ascesi vittoriosa, che fa crescere in noi un'immagine compiaciuta di noi stessi, che ci fa dire: sono davvero bravo! Ma per porci sulla strada della Pasqua, per accogliere la vita del Risorto. Anche il gesto che tra poco compiremo dell'imposizione delle ceneri è accompagnato dall'invito ad accogliere nella fede il dono del vangelo plasmando su di esso la nostra vita: «Convertitevi, e credete al Vangelo». E anche l'antica formula («Ricordati che sei polvere, e in polvere ritornerai») ci riconduce al fatto che dalla polvere che noi siamo Dio intende trarre un corpo risorto, come quello di Cristo, una vita in pienezza.

Accogliamo dunque con animo grato il dono di questo tempo salutare: ci aiuti davvero – come diremo tra breve – a «giungere completamente rinnovati a celebrare la Pasqua di Cristo, nostro Signore».

Omelia nella celebrazione delle esequie di don Emilio Ballan

■ Chiesa arcipretale di Postioma, 10 marzo 2012

Eccellenza, carissimi sacerdoti e fedeli, in questo momento di dolore, di ricordi, di riconoscenza e di preghiera, attorno alla salma di don Emilio Ballan, arciprete di Postioma per ben 36 anni, la comunità parrocchiale si ricompone per testimoniare, nella celebrazione di suffragio e di commiato, la bontà e la fedeltà del pastore che l'ha tanto servita, amata, custodita.

E mi viene spontaneo – unitamente a mons. Daniel, a mons. Magnani impossibilitato ad essere presente a questa celebrazione, ma che ha assicurato la sua partecipazione spirituale, e assieme ai numerosi concelebranti – unire nella preghiera per don Emilio i numerosi sacerdoti che ci hanno lasciato in questi ultimi mesi e, con loro, il vescovo Mons. Antonio Mistrorigo, anch'egli recentemente scomparso.

I fedeli laici presenti comprenderanno come sia quasi inevitabile, per noi vescovi e per i presbiteri – è un pensiero che riemerge in ogni celebrazione per la morte di un sacerdote – abbracciare in questa memoria tutto il presbiterio di questa santa Chiesa di Dio che è in Treviso, riconoscendo il dono di tutti i presbiteri che, in essa e per essa, sono stati consacrati lungo i secoli, e inviati a testimoniare la carità pastorale del Pastore supremo, Cristo Signore. Ciascuno di essi è stato strumento della Grazia per generare, alimentare e sostenere la fede del popolo cristiano, con l'annuncio del Vangelo, la celebrazione dei sacramenti, l'esempio di una vita donata agli altri, spesso senza risparmio, la risposta premurosa alle varie esigenze pastorali, e spesso anche materiali, della gente.

Lo diciamo senza orgoglio, con l'umiltà di coloro che si riconoscono evangelicamente servi del Signore e niente di più; ma anche con profonda gratitudine verso Colui che ha reso i suoi ministri testimoni trasparenti di amore e di speranza cristiana, e ricchi di una umanità che è stata veicolo efficace nella trasmissione della fede.

In questa luce, in questa grazia, possiamo scorgere anche la mite umanità e il fedele ministero di don Emilio Ballan, pastore di questa comunità e nostro confratello. Chi lo ha conosciuto non esita a considerarlo appartenente a quella schiera di uomini giusti, cioè retti e fedeli al Signore, di cui ci ha parlato il libro della Sapienza: quei giusti la cui anima riposa, dopo la morte, nelle mani, nell'abbraccio di Dio, lontano da ogni tormento, poiché «Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé» (Sap 3,5).

Don Emilio ha scritto nella sua vita una storia umile, obbediente, ma una vera storia di libertà interiore e di autentico dono di sé, in una fede limpida e senza incrinature. La sua persona, il suo spirito sacerdotale lo facevano percepire come un uomo che non si è mai pensato fuori della propria vocazione sacerdotale,

che ha tutto interpretato e vissuto alla luce di questa chiamata. Verso la quale, anche nel suo Testamento spirituale, ha mantenuto accenti di schiettezza e di entusiasmo, espresso con animo profondamente riconoscente. Ha scritto: «Grazie, Trinità Santissima, di avermi chiamato dal nulla, di avermi amato da tutta l'eternità, di aver pensato a me. Che dono la vita! Grazie di avermi fatto nascere nella Santa Chiesa Cattolica... Non ho avuto che un desiderio: conoscere e amare il Signore, ma quanto poco cammino ho fatto su questa strada!».

Ci sono, nel suo Testamento, accenti di sorprendente semplicità, quasi di innocenza simile a quella di un fanciullo. Come quando si chiede: "Sarò degno di stare con i beati che hanno servito e amato Dio e la Madonna?".

Scorrendo la corrispondenza scambiata con i superiori diocesani ci si imbatte in considerazioni e passaggi che rivelano la sua umiltà, sincera e concreta. Ne è un esempio questa lettera scritta al vescovo mons. Mistrorigo, nel giugno 1965, una lettera in cui manifestava il proprio disagio di fronte alla proposta di guidare una grande parrocchia: «Sono costernato per la proposta che mi è stata fatta; mi creda, non mi sembra di avere le qualità adatte per riuscire a compiere la mia missione in una zona tanto importante e tanto vasta». E aggiungeva: «Non badi alla mia persona: sono contento di continuare a fare il cappellano per anni e anni dove crede, piuttosto che abbia a pentirsi domani di avermi destinato ad un compito che sento troppo superiore alle mie forze. Non sono i sacrifici che mi fanno paura, ma la mia pochezza». E concludeva: «Mi rimetto nelle sue mani per ogni decisione, ma se dovesse dipendere da me le direi "passi da me questo calice"».

E nel 1988 scriveva al Vicario Generale: «Mi permetto di chiederle la bontà di esonerarmi da vicario foraneo di Paese».

Con questo spirito umile e obbediente don Emilio ha accolto i vari incarichi: dapprima cappellano a Sala d'Istrana, poi a San Martino Urbano, e per molti anni a Piombino Dese, con la dedizione di colui che, secondo l'immagine di Gesù, avendo posto mano all'aratro, non si volta indietro (cf. Lc 9,62).

Infine, come rispondendo ad una nuova chiamata del Signore, giunse nel 1966 a Postioma a succedere ad un parroco di grande statura e capacità organizzativa, don Giovanni Capoa, il quale aveva concentrato sulla realizzazione della nuova chiesa parrocchiale tutte le energie sue e della comunità. Don Emilio ha raccolto il testimone, completando e abbellendo questo tempio, per dedicarsi poi all'Oratorio e alla Scuola dell'infanzia.

A suo merito, come pure a merito di tutta Postioma, è da ricordare l'accoglienza generosamente offerta, nel 1987, in una struttura della parrocchia, ad un gruppo di profughi vietnamiti in fuga da una drammatica situazione sociale e politica e da una vera persecuzione religiosa. E Postioma divenne per loro quasi una nuova patria. Qui don Emilio ha messo a frutto tutto il suo zelo e la sua passione sacerdotali, vero «servo fidato e prudente» (Mt 24,45) di cui ci ha parlato Gesù.

Don Emilio non ha mai dimenticato Postioma: buona parte del suo Testamento spirituale è dedicata a voi, fedeli di questa comunità, prezioso messaggio di un pastore che ha saputo amare il suo gregge sull'esempio di Gesù. Ne riprendo solo alcune espressioni: «Perdonatemi di non essere sempre stato il segno di Cristo... Vogliatevi bene tra voi. Sia l'amore il distintivo della nostra comunità».

Cari fratelli e sorelle di Postioma, si può dire che un padre viene dato per sempre, perché è immagine terrena della paternità di Dio che non cessa di amare. Don Emilio sarà dunque sempre con voi. E voi con lui, soprattutto nella preghiera che innalzerete per lui al Signore.

Voglio anche ricordare che quando egli lasciò la parrocchia dieci anni fa, ormai ottantenne, non si ritirò dal ministero. Donò infatti quasi dieci preziosi anni alla parrocchia di San Martino di Lupari, fino al giorno in cui si trasferì alla Casa del Clero. E quando il Vicario generale andò a comunicargli la proposta del Vescovo di passare alla Casa per i sacerdoti anziani, visto il declinare della salute, disse: «Poiché il vescovo me lo chiede, obbedisco; anche se dentro di me ho ancora tanta voglia di fare».

Credo che le esortazioni che abbiamo sentito rivolgere dall'apostolo Pietro ai presbiteri, abbiano trovato in don Emilio una piena attuazione. Ha scritto Pietro: «Pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, non come padroni delle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge». E l'apostolo conclude: «E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce» (1Pt 5,1-4).

Mentre rivolgiamo il nostro grazie a Dio che ci ha donato questo sacerdote buono e operoso, esprimiamo anche a don Emilio la nostra affettuosa, commossa, sincera gratitudine, chiedendo al Signore, il Pastore supremo, che gli doni «la corona della gloria che non appassisce».

Intervento del Vescovo nella Veglia Diocesana dei Giovani Sempre lieti nel Signore

■ Treviso, San Nicolò, 31 marzo 2012

«Siate sempre lieti», ci dice san Paolo. Sempre lieti. Una parola! Vorrei vedere, certi giorni. In fondo, non ha raccontato anche lui, nelle sue lettere, un sacco di disavventure? Fatiche, prigionie, percosse, lapidazioni, pericoli di fiumi, di briganti, nelle città, nel deserto, sul mare, veglie, fame, sete, freddo... (cf. 2Cor 11,23-27). Si direbbe: bel coraggio a parlare di letizia!

E anche la chiesa "nonna", quella bimillenaria, ci ha detto poco fa, in piazza, che ne ha viste tante: non tutte belle, non tutte entusiasmant. Anche da stringere i denti, da scandalizzarsi: i martiri, ma anche i traditori del vangelo; i testimoni luminosi della fede, ma anche i grigi testimoni dei sette vizi capitali.

Anche Eleonora ci ha raccontato che in certe giornate viene voglia di mollare tutto. E se Gesù stesso ha detto che «a ciascun giorno basta la sua pena» (Mt 6,34), vuol dire che la vita non è sempre una grande allegria.

Eppure lì nel cenacolo, in quella sera, mentre veniva tradito per pochi denari da uno dei suoi, mentre Pietro stava per rinnegarlo; quando sulla sua carne stava per abbattersi l'immane peccato del mondo, rendendolo uomo fatto dolore, "davanti al quale ci si copre la faccia" (cf. Is 53,3); in quella sera Egli osa parlare della sua e della nostra gioia: «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» (Gv 15,11).

Ma che cosa ha detto, in quella sera? Ha detto quello che ha fatto. Ha lavato i piedi dei suoi discepoli, come un povero servo; ha offerto pane e vino divenuti la sua persona – corpo e sangue – immolata come una vittima, ovvero donata in una consumazione totale di sé. Ha detto così, sostanzialmente, due verità.

La prima. «Come il Padre ha amato me, anch'io ho amato voi» (Gv 15,9). Pensiamoci: la nostra vita – brillante o sgangherata che sia – è raggiunta dall'oceano d'amore che è il Padre, attraverso la persona di Cristo. E ognuno può dire: raggiunge la mia persona, le mie miserie, le mie tristezze, i miei desideri, le mie esperienze, le mie attese.

La seconda. «Rimanete nel mio amore» (Gv 15,9). Si può dunque rimanere definitivamente nel suo amore. Ci dice insomma: io non sono un miraggio che si dissolve; non sono una visione che scompare, un fuoco di paglia che subito si spegne. Non sono un amico che ti molla, magari proprio nel momento del bisogno, come qualche volta accade tra noi. Io rimango, non tradisco, non abbandono; e anche tu puoi rimanere sul terreno solido, nello spazio accogliente e sicuro del mio amore, del mio continuare ad essere per te. E se tu stai lottando contro il male, io lotto con te; e se tu stai soffrendo, io soffro con te; e se tu stai pregando, io prego con te; e se tu stai assaporando una gioia mai sperimentata, io gioisco con te; e se tu stai morendo, io muoio con te, per farti risorgere con me.

Ci chiede, il Signore, di rimanere in Lui, uniti a Lui, come il tralcio è unito alla vite (cf. Gv 15,5). Il tralcio non è accanto alla vite come, che so, una pietra può essere accanto ad un'altra pietra. È unito, fanno un tutt'uno: così che dall'una all'altro passa la linfa, passa la vita.

Viene da osservare, tra l'altro, che la vite – come quella che abbiamo qui davanti – non è una pianta spettacolare, esteticamente bellissima: non è slanciata come un abete, non si espande come una quercia; rimane sempre mingherlina e contorta. Ma dal suo esile tralcio spunta il grappolo: che ci dona l'uva, frutto prelibato, e poi il vino, bevanda che allietta le nostre feste.

Gesù, come la vite, non si manifesta di solito in forme appariscenti, che subito incantano o addirittura stordiscono. Ma chi entra in un rapporto non superficiale con Lui diviene tralcio che produce frutti preziosi, saporiti. E questo può avvenire per tutti, in tutte le situazioni di vita. Dentro le famiglie, le scuole, gli ospedali, le fabbriche, gli uffici... ci sono discepoli di Gesù che, "rimanendo in Lui" producono i frutti che, come ci dirà tra poco Paolo, si chiamano «amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (Gal 5,22).

Sì, anche gioia. Una gioia spesso discreta, interiore, non esibita, non gridata, semplice, eppure reale, duratura; capace di rimanere, per così dire, anche sotto le vicende difficili, sotto certi travagli che la vita procura, come un fiume carsico, invisibile ma reale, scorre sotto terra.

Ma come concretamente si dà questa gioia? Paolo sembra farci capire che c'è solo se è in compagnia degli altri frutti: l'amore, la benevolenza, la fedeltà, la mitezza... In effetti, che cosa abbiamo sentito dire Gesù subito dopo aver assicurato la gioia? Ci ha detto: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi» (Gv 11,12). È proprio così. Credo che a tutti sia capitato di conoscere, per esempio, qualcuno che sa svuotarsi per riempire gli altri ed è più felice di chi si riempie, svuotando o depredando gli altri.

Vorrei però tornare da dove questa sera siamo partiti: dalla chiesa. Quella che ci ha fatto vedere, nella efficace rappresentazione a cui abbiamo partecipato in piazza Duomo, volti diversi nelle sue varie stagioni: la ricerca, i dubbi e anche le critiche della chiesa *adolescente*, che pure sa riconoscere che "vale la pena di amare"; la chiesa *donna* umilmente consapevole di essere "riempita dello Spirito di Dio fino all'orlo", e capace di generare figli all'unico Padre, assaporando una gioia che – diceva la chiesa *donna* – la fa "danzare senza misura"; la chiesa *nonna*, che continua ad impastare il pane della vita e preparare la Cena, la santa Cena in cui Gesù ci fa suoi commensali, e che sa sommessamente pregare e intercedere; la chiesa *bambina*, che tende la mano perché ha bisogno di tutto, e rende la comunità luogo in cui è sempre possibile incontrare i poveri di qualunque povertà (cf. Gv 12,8).

Questa chiesa noi amiamo: con le sue miserie e i suoi tesori tutti derivanti dall'unico vero inestimabile tesoro, come quello della parabola scoperto con sor-

presa nel campo e che induce a vendere tutto pur di possederlo. Il tesoro è il Signore morto e risorto per noi.

Amiamo questa chiesa che, come in questo tempio attraverso i vari elementi qui collocati, ci segnala ciò che per la nostra vita è necessario sapere e accogliere per essere nella gioia. Non ho bisogno di spiegare il significato espresso da tutti i segni che abbiamo trovato qui, perché sono eloquentemente espressivi: il giardino (quello dell'Eden e quella della risurrezione), gli ulivi dell'agonia e la croce della morte straziante; l'anfora dell'acqua trasformate a Cana nel vino della nuova Alleanza. E poi la lunga – davvero lunga – tavola che mostra e offre il pane e i frutti: essi provengono dalla natura e dal lavoro umano, segno di tutto ciò che fa l'esperienza quotidiana del vivere; la tavola che è anche luogo di incontro, di relazione, di convivialità: luogo in cui "ci si serve" non individualisticamente, pensando solo al proprio bisogno, a mo' di *self service*, ma dove ci si serve reciprocamente, attenti gli uni al bisogno degli altri; tavola imbandita che allude anche al banchetto del Regno: quello della gioia condivisa per sempre.

Chiesa grembo di vita nuova che nasce dall'ascolto della Parola e dalla partecipazione ai misteri del Signore. Chiesa in cui è possibile sperimentare una misericordia e una dolcezza del Padre, la cui unica misura è quella di essere senza misura.

Questa chiesa noi amiamo, nonostante le sue debolezze; questa chiesa noi desideriamo sempre più fedele al suo Signore e Maestro, in un cammino faticoso ma pieno di speranza verso il Regno.

In questa chiesa noi ci apprestiamo a celebrare, nei prossimi giorni, quel mistero pasquale di morte e risurrezione, nel quale essa trova da sempre la sua gioia più grande.

Preghiera per le Collaborazioni Pastorali

Signore Gesù, Maestro e Pastore,
mandato nel mondo a rivelarci l'amore del Padre
e a renderci "nuove creature"
con il dono della tua vita divina,
aiutaci a fare della tua chiesa
il popolo raccolto in unità dalla Trinità santa,
la casa in cui ognuno si sente accolto e amato.
Fa' che le nostre comunità sappiano
condividere la gioia della fede,
crescere nella comunione,
aprirsi all'aiuto reciproco,
valorizzare la varietà dei doni,
sostenersi nelle fatiche della missione,
edificarsi nella pratica della carità.
Le nostre *Collaborazioni pastorali*,
animate dalla dolce forza del tuo Spirito,
vivano una nuova esperienza di chiesa
come corpo composto di membra diverse,
tutte protese verso quell'unità
che Tu hai chiesto ai tuoi discepoli.
Così saremo umile segno del tuo amore,
perché il mondo creda che il Padre ti ha mandato
a renderci figli amati nel Figlio.
Amen.

✠ *Gianfranco Agostino Gardin*

Impegni del Vescovo

Domenica 1° Gennaio

Ore 10.00 Visitandine: Presiede la Celebrazione eucaristica nella Solennità della SS. Madre di Dio.

Ore 19.00 Cattedrale: Presiede la Celebrazione eucaristica nella Solennità della SS. Madre di Dio, giornata mondiale per la pace.

Lunedì 2 gennaio

Ore 10.30 Biancade: Presiede la celebrazione delle esequie di don Guerrino Santi

Venerdì 6 gennaio

Ore 10.30 Cattedrale: Presiede la Celebrazione Eucaristica nella Solennità dell'Epifania del Signore, con la partecipazione dei fedeli immigrati di lingua straniera presenti in diocesi.

Ore 17.00 Cattedrale: Presiede il canto dei Vespri.

Sabato 7 gennaio

Ore 17.00 Treviso, Istituto Zanotti: Celebra l'eucaristica per i membri dell'Associazione Eucaristica Diocesana.

Domenica 8 gennaio

Ore 18.00 Castelfranco: Presiede la Celebrazione eucaristica con la professione definitiva di tre religiose delle Discepole del Vangelo.

Da lunedì 9 a martedì 10 gennaio

Cavallino: Partecipa all'Aggiornamento e all'Assemblea della Conferenza Episcopale Triveneta.

Da giovedì 12 a giovedì 19 gennaio

Cile e Brasile: Si reca a Talca in Cile, dove incontra don Sante Dal Tin e gli altri missionari "fidei donum" della nostra diocesi che operano in America latina; prosegue il viaggio in Brasile per visitare la missione di Manaus.

Venerdì 20 gennaio

Ore 15.00 Cattedrale: Concelebra alle esequie di S. Ecc. Mons. Antonio Mistrigo, vescovo emerito di Treviso

Domenica 22 gennaio

Ore 15.30 S. Bona: Benedice la nuova Casa religiosa dell'Istituto delle Suore Dorothee di Venezia.

Lunedì 23 gennaio

Roma: Partecipa alle riunioni della Commissione Clero-Vita consacrata e alla Commissione mista Vescovo-Consacrati della CEI.

Mercoledì 25 gennaio

Ore 18.00 Casa Toniolo: Presiede il Comitato costituito per la Beatificazione del servo di Dio Giuseppe Toniolo.

Ore 20.30 Breda di Piave: Presiede la Celebrazione eucaristica con la comunità parrocchiale nella festa del patrono.

Giovedì 26 gennaio

Ore 9.00 Vescovado: Presiede il Consiglio del Vescovo.

Venerdì 27 gennaio

Ore 10.00 Zelarino: Presiede la Commissione della Conferenza Episcopale Triveneta per la Vita Consacrata.

Sabato 28 gennaio

Ore 8.30 Seminario: Incontra i Consacrati e le Consacrate della diocesi nella prossimità della Giornata per la Vita consacrata.

Ore 16.00 Paderno di Ponzano: Partecipa alla giornata di studio organizzata dall'Ufficio di Pastorale familiare.

Ore 18.30 Maser: Presiede la Celebrazione eucaristica con la comunità parrocchiale nella festa del patrono.

Domenica 29 gennaio

Ore 9.30 S. Donà Duomo: Presiede la Celebrazione eucaristica con la comunità parrocchiale e la comunità salesiana nella Festa di San Giovanni Bosco.

Lunedì 30 gennaio

Ore 18.00 Vescovado: Presiede la Giunta del Consiglio Pastorale Diocesano.

Martedì 31 gennaio

Ore 10.00 Noale: Presiede la celebrazione delle esequie di Mons. Giacomo Cusinato

Ore 18.30 Seminario: Presiede la Celebrazione eucaristica con la Comunità teologica del Seminario e tiene un incontro formativo.

Mercoledì 1° febbraio

- Ore 15.30 Vescovado: Riunisce la Presidenza del Consiglio Presbiterale Diocesano.
Ore 20.30 Casa Toniolo: Presiede la Commissione per le Collaborazioni Pastorali.

Giovedì 2 febbraio

- Ore 7.30 Camposampiero: Presiede la Celebrazione eucaristica nella festa della Presentazione di Gesù al tempio, presso il Monastero del Noce.
Ore 15.30 Vescovado: Presiede la Commissione per il Diaconato Permanente.
Ore 20.45 Seminario: Incontra la Comunità Giovanile del Seminario.

Venerdì 3 febbraio

- Ore 9.30 Vescovado: Presiede il Collegio dei Consultori.
Ore 18.00 Loria: Presiede la Celebrazione eucaristica con la comunità nel giorno del patrono.
Ore 20.45 S. Maria Ausiliatrice: Presiede la Veglia diocesana per la vita.

Sabato 4 febbraio

- Ore 17.00 S. Donà di Piave: Incontra il coordinamento di pastorale giovanile del Vicariato.

Domenica 5 febbraio

- Ore 9.00 Paderno di Ponzano: Celebra l'Eucaristia e partecipa alla Festa diocesana della famiglia.

Da Lunedì 6 a Giovedì 9 febbraio

Crespano Del Grappa: Partecipa alla settimana residenziale di formazione del clero diocesano (Vicariati di Monastier e Noale)

Giovedì 9 febbraio

- Ore 16.00 Curia Diocesana: Presiede il Consiglio Diocesano Affari Economici.
Ore 18.00 Vescovado: Presiede il Consiglio del Vescovo.

Sabato 11 febbraio

- Ore 15.30 Santa Maria Maggiore: Presiede la Celebrazione eucaristica in occasione della Festa diocesana del malato.

Ore 18.00 Fossalunga: Presiede la Celebrazione eucaristica con la comunità nella festa del Patrono.

Domenica 12 febbraio

- Ore 11.00 Paese: Santa Cresima.
Ore 15.30 Vescovado: Incontra i catecumeni che riceveranno i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana nella Pasqua di quest'anno.
-

Lunedì 13 febbraio

Ore 18.30 Casa della Carità: Presiede il Consiglio Pastorale Diocesano.

Martedì 14 febbraio

Ore 8.30 Cripta della Cattedrale: Presiede la Celebrazione eucaristica nel trigesimo della morte del Vescovo Antonio Mistrorigo.

Ore 18.30 Marcon: Presiede la Celebrazione eucaristica con la comunità nella festa dei santi patroni Cirillo e Metodio.

Mercoledì 15 febbraio

Ore 9.00 Casa Toniolo: Presiede la Commissione per le Collaborazioni Pastorali cittadine.

Giovedì 16 febbraio

Ore 20.30 Fonte Alto: Tiene una lezione al corso teologia per laici organizzato dal vicariato.

Venerdì 17 febbraio

Ore 9.30 Mogliano: Visita gli ospiti, medici e operatori dell'Istituto Costante Gris.

Ore 18.30 Seminario: Incontra i seminaristi della Comunità Vocazionale del Seminario e Celebra con loro l'Eucaristia.

Sabato 18 febbraio

Ore 18.00 Mignagola: Presiede la Celebrazione eucaristica con l'amministrazione della Cresima.

Domenica 19 febbraio

Ore 10.30 San Cipriano: Presiede la Celebrazione eucaristica con la comunità e benedice il nuovo oratorio.

Lunedì 20 febbraio

Ore 9.30 Zelarino: In veste di presidente della Commissione per la Vita Consacrata della CET incontra i Superiori e le Superiore Maggiori del Triveneto.

Mercoledì 22 febbraio

Ore 20.00 Cattedrale: Presiede la celebrazione eucaristica con l'imposizione delle ceneri.

Giovedì 23 febbraio

Ore 9.00 Seminario: Incontra i presbiteri del 2° quinquennio riuniti per la formazione.

Venerdì 24 febbraio

Ore 21.00 S. Maria Ausiliatrice: Incontra gli scout dell'Agesci e del Fse nel "Giorno del Ricordo".

Sabato 25 febbraio

Ore 9.00 Castelfranco: tiene un incontro con la Comunità religiosa delle Discepoli del Vangelo.

Domenica 26 febbraio

Ore 10.30 Cattedrale: Presiede la Celebrazione eucaristica con il Rito di elezione dei catecumeni nella prima domenica di Quaresima.

Ore 17.00 Cattedrale: Presiede la Celebrazione solenne dei Vespri con la Catechesi quaresimale e l'Istituzione di quattro nuove Collaborazioni pastorali.

Lunedì 27 e Martedì 28 Febbraio

Crespano del Grappa: Presiede l'incontro residenziale dei Vicari Foranei e del Consiglio presbiterale.

Mercoledì 29 febbraio

Ore 15.30 Seminario: partecipa all'incontro formativo promosso dall'Azione cattolica con mons. Domenico Sigalini, assistente generale Ac.

Ore 17.00 S. Bona: Incontra la Comunità delle Cooperatrici pastorali diocesane e Presiede la Celebrazione eucaristica con loro.

Venerdì 2 marzo

Ore 15.30 Vescovado: Presiede il Consiglio del Vescovo.

Ore 21.00 Casa Toniolo: Incontra la Comunità dei Diaconi permanenti.

Sabato 3 marzo

Ore 17.00 Bessica: Santa Cresima per i ragazzi delle parrocchie di Bessica e Ramon.

Domenica 4 marzo

Ore 10.30 Mottinello Nuovo: Presiede la Celebrazione eucaristica con la comunità parrocchiale nel Cinquantesimo anniversario di fondazione della parrocchia.

Ore 17.00 Cattedrale: Presiede la Celebrazione solenne dei Vespri con la Catechesi quaresimale.

Da lunedì 5 a venerdì 9 marzo

Partecipa agli Esercizi Spirituali con i vescovi della Conferenza Episcopale Triveneta (CET).

Sabato 10 marzo 2012

Ore 10.00 Postioma: Presiede la celebrazione delle esequie di don Emilio Ballan

Domenica 11 marzo

Ore 9.00 San Giuseppe di San Donà di Piave: Presiede la Celebrazione eucaristica con l'amministrazione della Cresima.

Ore 11.00 San Giuseppe di San Donà di Piave: Presiede la Celebrazione eucaristica con l'amministrazione della Cresima.

Ore 17.00 Cattedrale: Presiede la Celebrazione solenne dei Vespri con la Catechesi quaresimale.

Da Lunedì 12 a Giovedì 15 marzo

Crespano Del Grappa: Partecipa alla settimana residenziale di formazione del clero diocesano (Vicariati di Camposampiero e Spresiano).

Venerdì 16 marzo

Ore 9.30 Vescovado: Presiede il Collegio dei Consultori.

Sabato 17 marzo

Ore 9.30 Canossiane: Incontra i membri degli Istituti secolari femminili della diocesi.

Ore 16.00 Cavasagra: Presiede la Celebrazione eucaristica con l'amministrazione della Cresima ai ragazzi di Cavasagra e Casacorba.

Ore 18.00 Vedelago: Presiede la Celebrazione eucaristica con l'amministrazione della Cresima.

Domenica 18 marzo

Ore 10.00 Merlengo: Presiede la Celebrazione eucaristica con l'amministrazione della Cresima.

Ore 17.00 Cattedrale: Presiede la Celebrazione solenne dei Vespri con la Catechesi quaresimale.

Lunedì 19 marzo

Ore 10.30 Vescovado: Presiede il Consiglio del Vescovo.

Ore 19.00 S. Nicolò: Presiede la Celebrazione eucaristica con il conferimento del ministero del lettorato e dell'accollitato di alcuni alunni del Seminario diocesano.

Martedì 20 marzo

Ore 17.30 Treviso, Auditorium S. Croce, presso l'Università: Partecipa al Convegno su Giuseppe Toniolo dal titolo "Dall'università alla vita".

Mercoledì 21 marzo

Ore 18.30 Seminario: Incontra i seminaristi della Comunità Giovanile e presiede la Celebrazione eucaristica con loro.

Giovedì 22 marzo 2012

Ore 18.00 Casa Toniolo: Presiede il Comitato per la beatificazione di Giuseppe Toniolo.

Venerdì 23 marzo

Ore 16.30 Treviso, Auditorium S. Artemio: Partecipa al Convegno dei Settimanali Cattolici, organizzato in occasione dei 120 anni del settimanale diocesano "La Vita del Popolo".

Sabato 24 marzo

Ore 15.15 Casa Toniolo: Incontra coloro che riceveranno i sacramenti dell'Iniziazione cristiana nella Veglia Pasquale.

Ore 17.30 Spercenigo: Presiede la Celebrazione eucaristica con l'amministrazione della Cresima.

Domenica 25 marzo

Ore 10.30 S. Liberale: Presiede la Celebrazione eucaristica con l'amministrazione della Cresima per i ragazzi delle parrocchie di S. Liberale, S. Bona, S. Paolo e Immacolata.

Ore 17.00 Cattedrale: Presiede la Celebrazione solenne dei Vespri con la Catechesi quaresimale.

Lunedì 26 marzo

Roma: Partecipa alla Commissione Clero-Vita Consacrata della Conferenza Episcopale Italiana.

Mercoledì 28 marzo

Ore 9.00 Vescovado: Presiede la Commissione per la Formazione Permanente del Clero.

Ore 15.30 Vescovado: Riunisce la Presidenza del Consiglio Presbiterale.

Giovedì 29 marzo

Ore 10.15 S. Donà di Piave: Incontra i sacerdoti dei vicariati di S. Donà di Piave riuniti per la congrega.

Ore 16.00 Curia Diocesana: Presiede il Consiglio Diocesano per gli Affari Economici.

Venerdì 30 marzo

Ore 11.30 Vescovado: Incontra i direttori degli uffici Diocesani e il personale della Curia e di Casa Toniolo per lo scambio di auguri pasquali.

Ore 18.00 Vescovado: Presiede la Giunta del Consiglio pastorale diocesano.

Sabato 31 marzo

Ore 10.00 Vescovado: Incontra i membri dell'UCID.

Ore 20.30 San Nicolò: Presiede la Veglia diocesana dei Giovani.

Atti delle Curia Vescovile

Nomine del clero

Don LUCIANO BARICHELLO con decr. vesc. prot. n. 190/12/PG, in data 30 gennaio 2012, è stato nominato Aiuto Cappellano dell'Ospedale di Castelfranco Veneto.

Don LORENZO TASCA con decr. vesc. prot. n. 345/12/PG, in data 10 marzo 2012, è stato nominato Assistente pastorale degli immigrati brasiliani presenti nel territorio della diocesi di Treviso.

Mons. GIULIANO BRUGNOTTO con decr. vesc. prot. n. 346/12/PG, in data 10 marzo 2012, ha ricevuto la facoltà di amministrare il sacramento della Confermazione.

Costituzione Commissione diocesana per la Musica sacra

■ Prot. n. 257/12/PG

Visto il decreto prot. n. 121/90 in data 8 dicembre 1990 con il quale veniva costituito l'Ufficio Liturgico Diocesano e si promulgava il Regolamento;
visto il decreto prot. n. 07/99 di nomina dei componenti della Commissione Liturgica per la Sezione di Musica Sacra in conformità al n. 10 del precitato Regolamento;
essendo scaduta la precedente Commissione;
con il presente decreto

costituisco la Commissione diocesana per la Musica sacra

così composta:

Membri di diritto:

GATTO Don MATTEO, *Responsabile*

FEDATO Don MAURO, *Direttore dell'Ufficio liturgico*

Membri di nomina vescovile:

BARBIERO MONICA

MAGGILO TOMMASO

BIRAL GIOVANNI PAOLO

MARIGHETTO SUOR MONICA

CESTARO Don EDOARDO

MASON FABRIZIO

DAL BIANCO GIAMPIETRO

PALÙ PAOLO

FELTRIN GIOVANNI

POZZOBON FEDERICA

GIROTTI MARCELLO

POZZOBON MICHELE

La presente nomina, a norma del Regolamento, vale per un quadriennio.

Treviso, 31 gennaio 2012

✠ GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN OFM conv.
Arcivescovo-Vescovo di Treviso

don GIULIANO BRUGNOTTO
Cancelliere Vescovile

Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione dell'Istituto diocesano per il sostentamento del Clero della diocesi di Treviso

■ Prot. n. 303/12/PG

DECRETO

Visto il decreto vescovile prot. 02/06 del 25 gennaio 2006, con la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero (I.D.S.C.) per il quinquennio 2006-2011, successivamente prorogato di un anno; visto il decreto vescovile prot. 233/10 del 30 dicembre 2010 di approvazione del nuovo Statuto dell'I.D.S.C. ;

visto il risultato della designazione su base elettiva, ai sensi dell'art. 23 comma 2° delle Norme approvate dalla Santa Sede e dal Governo Italiano con il Protocollo del 15 novembre 1984 ed entrate in vigore il 03 giugno 1985, dei rappresentanti del Clero diocesano per la nomina a membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti del medesimo Ente; con il presente decreto, a norma dell'art.7 del predetto Statuto

costituisco il Consiglio di amministrazione dell'Istituto diocesano per il sostentamento del Clero della diocesi di Treviso

così composto:

Presidente: CUSINATO Don ANTONIO
Vice-Presidente MAGOGA Don PAOLO
Membri: RICCOBONI Don GIORGIO
 FAVOTTO Ing. ANGELO
 DALL'ARPELLINA Dr. ANDREA

e il nuovo Collegio dei Revisore dei Conti

così composto:

Presidente: GASSA Dr. LORENZO
Membri: FRANCHETTO Dr. Don FABIO
 AGNOLETTA Rag. LAURA

La presente nomina, a norma dello statuto, vale per un quinquennio.

Treviso, 29 febbraio 2012

✠ GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN OFM CONV.
 Arcivescovo-Vescovo di Treviso

don GIULIANO BRUGNOTTO
 Cancelliere Vescovile

Costituzione delle Collaborazioni Pastorali

COLLABORAZIONE PASTORALE DI ISTRANA costituita con decr. vesc. prot. n. 221/12/PG, in data 26 febbraio 2012.

Don SIRO ZORZI con decr. vesc. prot. n. 222/12/PG, in data 26 febbraio 2012 è stato nominato Coordinatore della Collaborazione Pastorale di Istrana. Con il medesimo decreto è stato costituito il Consiglio della Collaborazione Pastorale di Istrana.

COLLABORAZIONE PASTORALE DI PAESE costituita con decr. vesc. prot. n. 224/12/PG, in data 26 febbraio 2012.

Don GIUSEPPE TOSIN con decr. vesc. prot. n. 225/12/PG, in data 26 febbraio 2012, è stato nominato Coordinatore della Collaborazione Pastorale di Paese. Con il medesimo decreto è stato costituito il Consiglio della Collaborazione Pastorale di Paese.

COLLABORAZIONE PASTORALE DI CASTELFRANCO VENETO costituita con decr. vesc. prot. n. 243/12/PG, in data 26 febbraio 2012.

Mons. ADRIANO CEVOLOTTO con decr. vesc. prot. n. 244/12/PG, in data 26 febbraio 2012, è stato nominato Coordinatore della Collaborazione Pastorale di Castelfranco Veneto. Con il medesimo decreto è stato costituito il Consiglio della Collaborazione Pastorale di Castelfranco Veneto.

COLLABORAZIONE PASTORALE DI S.BONA costituita con decr. vesc. prot. n. 245/12/PG, in data 26 febbraio 2012.

Don ANTONIO MENSI con decr. vesc. prot. n. 246/12/PG, in data 26 febbraio 2012, è stato nominato Coordinatore della Collaborazione Pastorale di S. Bona. Con il medesimo decreto è stato costituito il Consiglio della Collaborazione Pastorale di S. Bona.

Sacerdoti defunti

Don GIACOMO CUSINATO nasce a Galliera Veneta il 22 dicembre 1929. Viene ordinato sacerdote nel Tempio di San Nicolò il 14 giugno 1956 dal vescovo Egidio Negrin. Destinato nel settembre dello stesso anno a Camposampiero come cappellano, viene trasferito con lo stesso incarico nel dicembre 1958 a Montebelluna. Il 17 settembre 1968 viene nominato "vicario adiutor" del Prevosto di Montebelluna. Dal 16 maggio 1971 al 22 luglio 1994 svolge il ministero di arciprete di Noale anche ricoprendo, negli ultimi quattro anni, l'incarico di vicario foraneo. Il primo settembre 1994 viene nominato canonico effettivo del Capitolo della Cattedrale di Treviso. Il 10 giugno 1995 riceve anche l'incarico di consulente ecclesiastico provinciale del Centro Femminile Italiano. Nell'aprile 1997 viene nominato penitenziere della Cattedrale, servizio che svolge con puntualità e dedizione fino al 19 dicembre 2006. Dall'agosto 1997 fa parte della comunità dei sacerdoti residenti presso la Casa del clero dove rimane fino al giorno della morte avvenuta il 27 gennaio 2012. Il 31 gennaio la celebrazione esequiale, presieduta dal vescovo Gianfranco Agostino Gardin e concelebrata da numerosi sacerdoti, si tiene nella Chiesa parrocchiale di Noale. La salma è tumulata presso il cimitero di Noale.

Don EMILIO BALLAN nasce ad Abbazia Pisani il 30 ottobre 1922. Viene ordinato sacerdote il 6 luglio 1947 dal vescovo Antonio Mantiero nel Tempio di San Nicolò. Nominato a ottobre cappellano di Sala d'Istrana, due anni dopo viene trasferito con lo stesso incarico a S. Martino Urbano e nel novembre 1950 a Piombino Dese. Dal primo gennaio 1966 assume l'ufficio di arciprete di Postioma che svolgerà con fedeltà fino al 31 luglio 2002. Dal 1984 al 1988 è nominato vicario foraneo del vicariato di Paese. Una volta concluso il ministero di parroco viene accolto nella comunità presbiterale di S. Martino di Lupari esercitando una preziosa collaborazione nelle attività pastorali soprattutto con il sacramento della riconciliazione e la visita agli anziani e ammalati, per un periodo di quasi dieci anni. Entrato nella comunità sacerdotale della Casa del clero, muore il 7 marzo 2012. La celebrazione esequiale, presieduta dal vescovo Gianfranco Agostino Gardin, si tiene a Postioma il 10 marzo 2012. La salma è tumulata presso il cimitero di Postioma.

Documentazione

ADTV, 01

Diocesi di Treviso - Archivio storico CSI Treviso 1944-1965

■ a cura di Giuseppe Pagotto



Questa Documentazione dell'Archivio della diocesi di Treviso (ADTV) cerca di rispondere al dettato del Codice di Diritto canonico che invita a predisporre strumenti per l'utilizzo dell'Archivio diocesano, facilitando il reperimento dei documenti e la loro consultazione (can. 486 § 3). Sarà formata, quindi, da una serie di agili vademecum per conoscere via via il contenuto meno noto dell'Archivio storico della Diocesi di Treviso.

Si spera così di avviare un nuovo percorso utile «alla conoscenza del passato, per un'intelligente (=intus-legere) comprensione del presente e una progettazione del futuro da responsabili e protagonisti. Una non ingenua e critica consapevolezza del passato favorisce un'altrettanto non ingenua e critica presenza nell'oggi. Fare memoria è condizione prioritaria e ineludibile della Chiesa» (G. Zito, p. 126), memoria che interessa ogni ambito dell'esperienza umana e, quindi, diventa importante nel progredire della storia «tanto per la comunità dei fedeli quanto per l'intera collettività civile» (M. Pennisi, p. 101).

La raccolta, senza alcuna pretesa di esaustività, presenterà la documentazione relativa ad una serie archivistica riguardante un settore limitato della vita ecclesiale, in modo da favorirne la consultazione, e costituirà una piccola tessera per continuare a realizzare quel complesso mosaico che è la storia della Diocesi di Treviso.

(Le due citazioni sono tratte da *Consegnare al futuro archivi e biblioteche*, a cura di Ugo DOVERE, Novecenta Padovana, Mediagraf, 2012)

Introduzione

La situazione di partenza

Gli archivi nascono e crescono con la vita ordinaria di una istituzione, di un'azienda, di una persona o di una aggregazione di persone. A volte gli archivi restano nel posto in cui sono nati, altre volte si spostano per mancanza di spazio o per il cambiamento del luogo nel quale trova ospitalità il soggetto produttore. Durante i trasferimenti può succedere che alcuni materiali vadano perduti o si rovinino o cambino collocazione, mescolandosi con altri di genere diverso.

Non è sfuggita a questa sorte la serie di documenti del Centro Sportivo Italiano trevigiano, inserita nell'ampio fondo del Movimento cattolico e dell'Azione cattolica. All'origine si trovava, infatti, nella sede che il CSI condivideva con le altre Associazioni di laici all'interno di palazzo Filodrammatici, situato nell'omonima piazza. La Società edile trevigiana l'aveva acquistato per conto della Diocesi molti anni prima, il 12 luglio 1913, dalla Società cattolica di Assicurazione.



Nel 1960 fu inaugurata la nuova sede delle Associazioni cattoliche, Casa Giuseppe Toniolo in via Longhin, 7 (la vendita di palazzo Filodrammatici avverrà più tardi il 25 marzo 1982). Anche il CSI trovò spazio nella nuova struttura, certamente a partire da gennaio 1961, e il suo archivio pregresso fu sistemato con quello dell'ACI in soffitta, mentre quello corrente ha seguito l'ufficio, attualmente al piano terra nel settore sinistro entrando nell'edificio.

Dopo una decina d'anni, come ci riferisce mons. Severo Dalle Fratte già cancelliere vescovile, fu deciso di versare tutto il fondo dell'ACI, e quindi anche i documenti del CSI, nell'Archivio storico diocesano, sistemandolo negli scaffali di quella che ora viene chiamata Sala 6. Non immediatamente, e certamente dopo il 1974, venne affidato a don Vittorio Pellizzari il compito di stilare un elenco di questi materiali raccolti in buste o in pacchi. Passato ancora un po' di tempo si cominciò un sistematico lavoro di riordino, purtroppo eseguito solo in piccola parte e praticamente inutile o quasi.

Durante questo intervento l'archivio del primo ventennio di vita del CSI non è stato toccato. Ad un primo esame mi sono accorto che è stato notevolmente condizionato dalla povertà dei mezzi allora disponibili; dall'inesperienza di chi

comincia una nuova avventura ed è giustamente più preoccupato del fare che del conservare; dai due trasferimenti, che hanno alterato l'unità della documentazione, rendendola anche incompleta. Molte carte, infatti, sono finite nella cartella sbagliata o si sono perse; delle camicie, spesso riciclate, è rimasta solo la parte anteriore; alcuni fascicoli erano rimasti ordinatamente in buste, altri raccolti alla bell'è meglio erano stati legati con lo spago per favorire il trasporto, altri ancora finiti in serie diverse da quella di appartenenza.



L'intervento

Verificato che la serie era organizzata in origine per anno, come per altro la maggior parte delle serie dell'ACI, e che attulamente il CSI adotta lo stesso criterio, ho ritenuto opportuno mantenere la divisione temporale e al suo interno la divisione per disciplina sportiva, Comitato provinciale, segreteria, affiliazioni... Per ora il contenuto dei singoli fascicoli non è strettamente ordinato per data.

Questo fatto insieme alla presenza o meno delle attività (talvolta in un'annata non c'è alcuna documentazione e nell'annata successiva la documentazione è sovrabbondante) e alla loro periodizzazione (a volte compresa in un solo anno, altre volte a cavallo tra due anni), alla durata dell'anno sociale che si apriva e chiudeva con il Congresso-Assemblea provinciale / diocesana, inizialmente a settembre e poi in mesi sempre diversi, fanno sì che spesso le date delle buste si sovrappongano. Comunque ho cercato di precisare il più possibile i contenuti dei fascicoli, in modo da facilitare la ricerca ed un eventuale futuro riordino ancor più dettagliato. L'obiettivo principale del presente lavoro era, infatti, la ricognizione precisa di tutto il materiale posseduto.

Nelle prime buste i fascicoli sono numerosi, ma la documentazione è scarsa. Per rispettare l'organizzazione originale della serie, li ho lasciati come trovati, anche





quando contenevano una sola carta. Va ancora evidenziato che molti documenti, a tutti i livelli, sono privi di data, per cui ho tenuta valida quella scritta sulla camicia che li contiene. Altre volte è difficile stabilire la datazione. Basti un esempio: talvolta viene riutilizzato un vecchio regolamento senza cambiare la data, allegandolo alla programma-

zione di una nuova gara di cui si cita il giorno e il mese, ma non l'anno in cui verrà disputata.

Nella busta 30 ho raccolto varia documentazione finita erroneamente in altre serie presenti nella stessa sala e quindi abbraccia l'intero ventennio.

Ed ancora tutte le buste e, come sopra accennato, molte camicie risultavano fortemente deteriorate, tanto da essere inservibili, per cui ho deciso di sostituirle, mantenendo le scritte originali dei fascicoli. È doveroso, infine, ricordare che molto spesso gli estremi cronologici riportati all'esterno dei singoli fascicoli non sono sempre corretti, perché in tempi diversi venivano aggiunti nuovi fogli diversamente datati.

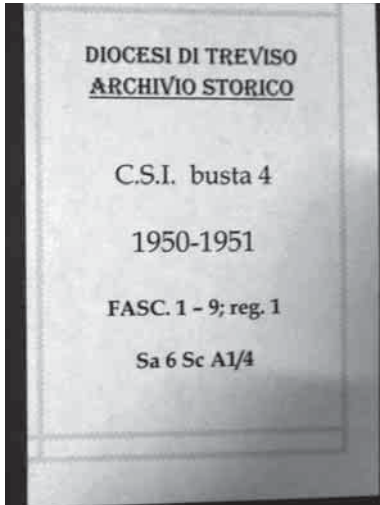
Ho lasciato la corrispondenza là dov'era, in quanto ho trovato un solo registro di protocollo, che copre un breve spazio di tempo (vedi reg. 31).

Ho raccolto e ordinato i periodici di alcune Unioni sportive, del CSI di Treviso, di Vittorio Veneto e nazionale nelle ultime buste. Purtroppo non sono completi e, quindi, forniscono informazioni frammentate.

Ho trascritto in corsivo i nomi propri delle gare (da notare, invece, nei nomi iniziali delle Unioni sportive la frequenza delle intitolazioni in latino). Tra parentesi quadre ho riportato le mie aggiunte o i numeri che talvolta compaiono nelle camicie dei fascicoli e di cui non si conosce la modalità di attribuzione, proprio perché i materiali sono stati confusi.

Nel capitolo *CSI Treviso: appunti per una storia* tra «» ho riportato le informazioni ricavate dal memoriale del presidente Menenio Bortolozzi del 18 luglio 1959 (le date del suo racconto non sono sempre precise, perché si affida solo ai suoi ricordi).

A questo punto val la pena di ricordare che l'attenzione per lo sport della GIAC, associazione più che altro impegnata nella formazione religiosa dei propri aderenti, era dettata da una analisi attenta dei cambiamenti sociali: i giovani erano sempre meno impegnati nei lavori dei campi, molti appartenevano ormai a famiglie di operai, il tempo libero andava aumentando e con esso il rischio di prendere strade pericolose, i valori umani e cristiani potevano, o forse dovevano, essere veicolati attraverso occasioni diverse dalle riunioni e una di queste era l'attività sportiva. Fin dall'inizio dirigenti e allenatori sono volontari provenienti



ti dalla stessa Azione cattolica e faranno funzionare moltissime attività del CSI a costi bassissimi. È interessante su questo aspetto formativo stralciare qualche frase proprio dalla memoria del professor Bortolozzi: «Il CSI Treviso è presente in quasi tutte le branche federali; l'enorme attività crea sani antagonismi tra le parrocchie; molti giovani si avvicinano al sacerdote a mezzo dello sport... Siano benedette le Case per esercizi e le tre giorni: però, come semplice iscritto all'Azione cattolica, ritengo che per un cattolico dagli esercizi spirituali deve derivare la conoscenza del proprio dovere fondamentale di agire con retta intenzione sotto l'egida e con gli insegnamenti della Chiesa. Per combattere l'ignavia e l'egoismo della col-

lettività oggi Cristo deve essere portato nelle fabbriche, sui campi e nelle officine (cose che ho imparato come uno dei primissimi volontari periferici della Pro Caritate Christiana e come confratello innamorato delle Conferenze di S. Vincenzo); solo così i giovani verranno al Sacerdote e alla Chiesa...»

Andrebbe, infine, analizzato il dato, estremamente variabile di anno in anno, del numero delle Us e dei tesserati. Le une e gli altri erano legati alla buona volontà dei dirigenti parrocchiali GIAC, ma soprattutto, a mio avviso, all'interessamento o meno per lo sport di parroci e cappellani. Va anche tenuto presente che le affiliazioni non erano limitate ad un periodo preciso, ma erano distribuite lungo l'arco dell'anno: si aderiva, sovente, con il solo scopo di partecipare ad un torneo o a un campionato.

Ringrazio Rita, Pia, Giovanni, Mario ed Elio che collaborano con me a diverso titolo nella gestione pratica dell'Archivio, dal servizio al pubblico al miglioramento delle condizioni di conservazione e di fruizione del patrimonio; il direttore mons. Lucio Bonora ed il cancelliere mons. Giuliano Brugnotta che seguono con attenzione il mio lavoro.

Abbreviazioni

ago.	agosto	mar.	marzo
all.	allievi	mat.	materiali vari
apr.	aprile	nov.	novembre
b	busta	ott.	ottobre
dic.	dicembre	per.	periodici
dil.	dilettanti	prov.	provinciale/i
fasc.	fascicolo	quad.	quaderno
feb.	febbraio	reg.	registro
gen.	gennaio	sa.	sala
giu.	giugno	sc.	scaffale
ju.	juniores	s.d.	documento senza data
lug.	luglio	set.	settembre
mag.	maggio	sez.	sezione

Sigle

ACI	Azione cattolica italiana
CONI	Comitato olimpico nazionale italiano
CSI	Centro sportivo italiano
FARI	Federazione attività ricreative italiane
FASCI	Federazione attività sportive cattoliche italiane
FIDAL	Federazione italiana di atletica legger
FIGC	Federazione italiana gioco calcio
FIP	Federazione italiana pallacanestro
GF	Gioventù femminile di Azione cattolica
GIAC	Gioventù italiana di Azione cattolica
Gs	Gruppo sportivo
Us	Unione sportiva
UVI	Unione velocipedistica italiana

CSI nazionale: Note di Storia

Il 23 agosto 1906 nasce per opera del conte Mario di Carpegna la *Federazione associazioni sportive cattoliche italiane*, legata e nello stesso tempo indipendente dalla Gioventù cattolica italiana. Il suo intento era promuovere le varie discipline sportive tra i giovani cattolici. Rapidamente si radica negli oratori, tanto che nel 1910 conta già 204 società con circa diecimila iscritti.

Nel 1923, promosso da Armida Barelli, nasce anche il movimento *Forza e grazia* con lo stesso scopo: promuovere le attività ginnico-sportive tra le giovani di Azione cattolica.

Nel 1927 il Fascismo scioglie entrambe le organizzazioni, perché non inquadrare nell'Opera nazionale Balilla e quindi non funzionali al regime.

Rifacendosi in parte a quella prima positiva esperienza, Luigi Gedda, presidente della *Gioventù italiana di Azione cattolica*, il 5 gennaio 1944 propone alla Direzione generale dell'*Azione cattolica italiana* la costituzione di un organismo di ispirazione cristiana, denominato *Centro sportivo italiano*, che promuova, con spirito cristiano, attività sportive ed escursionistiche tra i giovani, anche tra i non iscritti, per la loro crescita fisica e morale. La sua iniziativa è subito accettata e rapidamente si prepara uno statuto che viene approvato nell'autunno successivo. La presidenza è assunta per una quindicina d'anni dallo stesso Gedda.

Il 15 novembre 1944 il *Comitato olimpico nazionale italiano* riconosce il CSI che l'anno seguente riprende la pubblicazione del mensile "Stadium", antica testata della FASCI.

Sempre nel 1944, su iniziativa della *Gioventù femminile di Azione cattolica* nasce la *Federazione attività ricreative italiane* con lo scopo di rispondere alle esigenze ricreative e sportive delle giovani. Avendo minori risorse umane, e faticando a radicarsi nel territorio, si appoggia al CSI per l'assistenza tecnica.

Nel 1946 il CSI tiene il suo primo congresso nazionale in cui approva la "Carta dello sport". Grazie al suo forte legame con la GIAC, in breve tempo si diffonde in tutta Italia, raggiungendo nel 1955 il numero di 3.000 società sportive affiliate con 80.000 iscritti, distribuiti in 92 province e 17 regioni.

Negli anni Sessanta, dopo la conclusione del Concilio e mentre l'ACI riformava il proprio statuto, il CSI e la FARI ripensano la propria struttura e la propria proposta educativa, pur mantenendo l'ispirazione cristiana. Le conclusioni saranno portate al congresso unitario che si tiene a Pesaro dal 20 al 23 maggio 1971. I delegati approvano l'unificazione delle due organizzazioni in un'associazione che conserva il nome CSI, ma che è democraticamente gestita e indipendente dall'ACI. Cinque anni dopo si rafforza l'idea, tuttora perseguita, di promuovere una pratica sportiva possibile a tutti e di tutti, a partire dai giovani, collaborando con le famiglie e le altre strutture educative (va ricordato che per molti anni il CSI e la FARI avevano organizzato i campionati studenteschi a tutti i livelli e per tutte le discipline).

Bibliografia

1906-2006: *Cent'anni di storia nella realtà dello sport italiano*, Roma, CSI, c2006.

ANDREOLI Paolo, *Associazionismo sportivo e ricreativo cattolico in Dizionario storico del movimento cattolico in Italia*, F. TRANIELLO E G. CAMPANINI (diretto da), vol. 1/2: *I fatti e le idee*, Casale Monferrato, Marietti, 1981, pp. 176-180.

CHIRONI Giuseppe, *I fondi Comitato diocesano per l'Azione cattolica (1898-1924) e l'Azione cattolica italiana-Sezione diocesana di Trento (1924-1969) dell'Archivio diocesano di Trento*, Trento, Provincia autonoma..., 2010.

Sitografia

www.csi-net.it

www.isacem.it [Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia, Paolo VI]

CSI Treviso: Appunti per una storia

1944-1950

Quasi certamente il CSI a Treviso nasce subito dopo la sua attivazione a livello nazionale (1944-1945), promosso dalla GIAC di Treviso (presidente Marcello Trevisan) con cui conserva negli anni un forte legame (nel Comitato la metà dei membri è eletta e l'altra metà è nominata direttamente dalla presidenza GIAC che nel settembre 1947 con il suo Ufficio sportivo diocesano promuove anche il primo questionario-inchiesta sulla pratica sportiva dei propri aderenti). L'obiettivo, come accennato nell'introduzione, è fornire ai ragazzi e ai giovani occasioni di crescita integrale attraverso un sano divertimento.



Interessante notare che la GIAC non utilizza per la sua carta intestata il simbolo dell'ACI nazionale, ma il simbolo della torre campanaria cittadina, a sottolineare il suo forte legame con il territorio. Lo stesso fa il CSI che per molto tempo conserverà questo logo a sinistra dei propri documenti e del periodico, che comincia a metà degli anni '50, mentre a destra inserirà il proprio stemma.

Altri legami frequenti sono prima di tutto, e come è naturale, con il CSI nazionale; subito dopo con la FARI della GF, per altro pochissimo sviluppata in diocesi come a livello nazionale, con il CONI provinciale (presidente Umberto Romagnoli), con l'ENAL, con il CSI di Padova e Vicenza che hanno parrocchie in diocesi di Treviso. Saltuario è il rapporto specialmente con il CSI di Trieste (insieme si organizzano delle gare), ma anche con altri CSI, di solito in occasione dei campionati nazionali.

Il primo e il secondo presidente, nominati dal presidente della GIAC, sono i vicedirettori della filiale trevigiana della Banca cattolica del Veneto.

Il CSI ha un'organizzazione territoriale non diocesana, ma provinciale, per cui nascono delle difficoltà organizzative con le Unioni sportive della sinistra Piave, che si trovano in diocesi di Vittorio Veneto e, quindi, da una parte sono legate a Treviso (CSI provinciale) e dall'altra alla GIAC di Vittorio (Azione cattolica diocesana). Si cercherà in parte di ovviare al problema facendo diventare l'Us Vittorio Veneto Comitato di zona, con una certa indipendenza da Treviso.

Non riporto i nomi delle Us affiliate, perché sono molte e variano in continuazione sia nel nome e sia nell'affiliazione (la loro vita, come detto, oltre all'interesse per lo sport dei cappellani, è spesso legata alla sensibilità dei dirigenti parrocchiali della GIAC, per cui possono essere vitali alcuni anni, poi sparire per



sempre o per ricomparire alcuni anni più tardi, magari sotto un altro nome).

Il radicamento nel territorio del CSI è fin da subito forte, tanto che il CONI gli affida l'organizzazione dei campionati studenteschi provinciali, ai quali partecipano sia le scuole pubbliche che quelle private.

Nel 1945 si disputano già dei tornei di calcio (la lettera più "vecchia" della Commissione prov. è datata 1. set. 1945 e porta il n. di protocollo 09/Ca, a significare che altre erano state spedite in precedenza) e al campionato 1945-1946 partecipano 17 squadre divise in quattro gironi.

Interessante notare che nei primi anni gli atleti si spostano utilizzando il trasporto pubblico e quindi le manifestazioni sportive tengono conto degli orari di arrivo e di partenza dei treni o delle corriere. Le partite di calcio iniziano così a orari diversi (a volte vengono accorciate di 5-10 minuti per rientrare negli orari dei mezzi pubblici) e, se giocate di pomeriggio, non si sovrappongono mai al vespro celebrato in parrocchia. Le gare, inoltre, specialmente quelle di atletica leggera, o i mini tornei, vedi quelli di tennis da tavolo, nel corso degli anni si svolgono in occasione delle feste nazionali o durante le vacanze scolastiche per non far perdere agli atleti giornate di studio o di lavoro.

Ancora a proposito dei campionati di calcio, i ricorsi, le squalifiche e gli incidenti all'inizio sono molto rari (lo sport era solo divertimento: ai giovani usciti dal terrore della guerra bastavano un luogo e un tempo per stare con gli amici, per misurare la propria agilità, per sfogare le proprie energie fisiche). Aumenteranno con il passare degli anni, crescendo di pari passo con la competitività e con la conflittualità che si diffondono nella società.

Molto praticato nei primi tempi, il pattinaggio a rotelle successivamente verrà un po' meno, mentre aumentano in fretta gli atleti che praticano il tennis tavolo, soprattutto in città.

Naturalmente l'avvio del CSI è impegnativo, in quanto si tratta di vivere una nuova esperienza che nella promozione delle attività sportive da una parte deve tenere i legami con l'Azione cattolica, la gerarchia ecclesiastica e i principi cristiani, dall'altra con la società civile e il CONI. Probabilmente anche in questo senso vanno letti alcuni problemi sorti nei rapporti con la GIAC (presidente Antonio Mazzarolli), e non solo, durante la segreteria e la successiva presidenza di Antonio Baretton. I toni della discussione, comunque, sono sempre molto civili, pur nella determinazione delle prese di posizione, non offendono mai le persone e quando ci si accorge di essere in minoranza ci si ritira.

Nell'autunno del 1949, grazie all'interessamento del professor Menenio Bortolozzi, primario di Anatomopatologia all'ospedale di Treviso, nasce il Comitato cittadino per lo sport, poi Comitato cittadino cattolico per lo sport, con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare alla sistemazione di alcuni campi sportivi in città e in periferia da riconsegnare al CSI affinché sia diffusa il più possibile la pratica sportiva tra i giovani. L'iniziativa non è subito compresa, ma segna una svolta importante, perché aggrega diverse persone più o meno giova-

ni, più o meno “notabili” decise a valorizzare il processo di educazione umana e cristiana attraverso lo sport in ambienti, come quello della città, ritenuto poco sicuro e quindi poco favorevole alla crescita della gioventù.

Offrono il terreno per la sistemazione, come afferma Bortolozzi, «S. Bona, S. Maria del Rovere, S. M. Ausiliatrice. Tre campi potevano servire per le varie parrocchie, se ci fosse stata collaborazione ospitale: il che venne promesso. Con poca spesa vennero sistemati i terreni a S. Bona ed a S. Maria del Rovere; invece a S. M. Ausiliatrice bisognava riempire due fossati e colmare un dislivello di circa due metri tra le estremità del terreno. Contemporaneamente veniva creato un campo per pallacanestro nel cortile del Collegio S. Anna [si trovava dove ora c'è Casa Toniolo], sistemando in parte anche gli spogliatoi in luogo del pollaio (costruito a nostre spese in un cortiletto interno). Purtroppo qui non siamo mai entrati, perché le suore dell'Asilo ci chiusero le porte in faccia non appena venne completato il campo (che doveva servire anche per pattinaggio)».

Forse proprio questa iniziativa di Bortolozzi costringe il CSI a strutturarsi meglio e lo si nota dalla maggiore documentazione disponibile. Il 5 nov. 1950 ha luogo il 3. Convegno provinciale a cui non partecipa Vittorio Veneto, perché vuole essere indipendente. È il primo congresso di cui si dispone degli atti completi, o quasi, e in cui emergono le differenze tra le diverse anime. Alla fine prevale la linea indicata da Menenio Bortolozzi, che gode dell'appoggio del vescovo e dell'ACI diocesana, tanto da diventare presidente.

Dopo la sua elezione, imprime un'accelerazione all'attività del Comitato provinciale, riorganizza l'ufficio provinciale e potenzia la propaganda. Nel 1950-51 promuove le seguenti attività: campionati studenteschi, calcio (aderiscono 15 Us), ciclismo (7 Us), atletica leggera e corsa campestre (11 Us), trofeo della montagna (1 Us), nuoto, bocce (6 Us), tennis da tavolo (9 Us), tennis, pallavolo (3 Us), cicloturismo (1 Us), pallacanestro (4 Us), pattinaggio a rotelle (1 Us). Parte il corso provinciale per arbitri di calcio, che si ripeterà negli anni.

La Condor, Unione CSI- San Lazzaro, vince il Trofeo provinciale della montagna e accede direttamente alle finali nazionali di Aosta, in quanto la fase regionale non viene disputata per mancanza di concorrenti.

All'inizio degli anni '50 si raccolgono offerte e contributi da sacerdoti, in gran parte parroci, da personalità della società civile, politica e amministrativa, da semplici cittadini. Per riconoscenza i donatori diventano soci onorari.

1951

A gennaio presso l'istituto Turazza viene promosso un corso sperimentale per dirigenti sportivi, riservato a giovani della città e tenuto dal vicepresidente Antonio Manildo. È interessante scorrere i contenuti delle lezioni, perché esplicitano gli obiettivi dell'organizzazione: i valori e le funzioni dello sport (fisica, ricreativa, morale, apostolica); l'apostolato nello sport e la figura del dirigente sportivo (moralmente retto, appassionato, apostolicamente attivo, tecnicamente

competente, dotato di ascendente sui giovani); il metodo educativo (educazione integrale, delicatezza nell'educare) e il CSI.

Da gennaio 1951 a dicembre 1953 sono conservati due quaderni che raccolgono tutte le attività del CSI-Treviso, anche se non sempre si trovano i riscontri nella documentazione (per esempio non sono stati conservati tutti i verbali delle riunioni). Nelle loro pagine sono incollati anche articoli di giornale, purtroppo senza l'indicazione della testata e della pagina da cui sono stati ritagliati. Attraverso un esame comparativo con la stampa del tempo è facile dedurre che siano in maggioranza del quotidiano "Il gazzettino", del settimanale diocesano "La vita del popolo" e forse anche di "L'avvenire d'Italia" e qualcuno pure di "La gazzetta dello sport". Lo si deduce dalla posta in partenza dell'unico Registro protocollo finora trovato. Comunque le iniziative sono molte e possibili, lo ribadisco, grazie al volontariato.

Nel 1951 è organizzata la Pasqua dello sportivo e il 4 maggio si fa celebrare una messa per i morti di Superga. Oltre il calcio, l'attività del tennis da tavolo è molto diffusa (la coppia Furlanetto-Polo partecipa alle finali nazionali). Il 18 febbraio il collegio Pio X, che dispone di numerose sale attrezzate, ospita il torneo regionale. Buona è anche l'attività della pallacanestro. Si organizzano a livello provinciale allenamenti collegiali in diverse discipline.

A San Martino di Castrozza si disputano i campionati studenteschi di sci, forse i primi. I campionati studenteschi di calcio sono vinti dal Riccati sul Pio X.

Il CSI partecipa alle gare FIDAL e ne organizza in proprio, anche in notturna. Buoni i piazzamenti nelle gare regionali di marcia. Ci sono, poi, diverse squadre ciclistiche che partecipano a numerose corse.

Non manca il torneo di calcio per diverse categorie. Il CSI Miani (S. Maria Maggiore) si aggiudica contro il Verona il campionato regionale giovanile di calcio e in novembre la coppa *Coca-Cola*.

Il 1. luglio viene inaugurato alla presenza del vescovo e delle autorità cittadine il campo sportivo "Aurora". Poco dopo, però, non può più essere utilizzato, perché il padre parroco lo fa accorciare «a m. 87 circa costruendo un muretto con rete metallica». Il campo di S. Bona, invece, è sempre «usufruito da altre parrocchie che ne sono prive, per un elevato senso di carità apostolica del parroco. Il campo di S. M. del Rovere fu usato per 3-4 anni dalla Unione sportiva parrocchiale, e con estrema fatica da altre parrocchie, ma in rare occasioni. Ora [1959] non viene utilizzato - oltre che per mancanza di attività parrocchiale da alcuni anni - perché vi si sta costruendo un cinematografo». Negli anni successivi si ricorre ai campi dei Ferrovieri, di Silea, Paese e Dosson.

Il 12 agosto il prof. Bortolozzi incontra tutti i parroci della città e del suburbio, mentre nei mesi di ottobre-novembre i membri del Comitato provinciale incontrano i parroci in varie zone della diocesi.

Il 16 settembre si organizza il campionato nazionale di ciclismo per allievi (al 2. posto Luigi Veronese del Gs Badoere). Le gare in provincia continueranno fino al 4 novembre.

Il 30 settembre l'assemblea provinciale elegge il nuovo comitato. Presidente resta Menenio Bortolozzi; assistente è don Francesco De Marchi.

Il 6-7 ottobre nei campionati nazionali di atletica leggera a Genova il CSI Treviso si piazza al 15° posto su 25 società partecipanti: Romolo Mogno è secondo nel salto in lungo; Antonio Polo quarto nella marcia da 5 km; Zandonà settimo nella corsa piana 3.000 metri; Flavio Erri decimo nei 100 e nei 400 metri.

In autunno-inverno vengono ripetuti i corsi per arbitri di calcio e si aggiungono quelli per arbitri di pallacanestro e pallavolo.

La società Us Loria vince il trofeo CSI Grazie ai risultati sportivi ottenuti, alla sua organizzazione interna e alla correttezza dei suoi atleti.

A dicembre parte il torneo provinciale ragazzi CSI, che vede iscritte 24 squadre e sarà vinto dal Miani (Santa Maria Maggiore)

Il 31 dicembre il Comitato provinciale va in episcopio a fare gli auguri al Vescovo. Il filo diretto con il Vescovo sarà una costante e mi pare di capire che i vari vescovi (Mantiero prima, Negrin e Mistrorigo poi) hanno sempre avuto un occhio di riguardo per il CSI.

1952

Sono conservati gli ordini del giorno del Comitato provinciale (14 le riunioni segnalate), ma i verbali sembrano ancora saltuari, mentre sono praticamente inesistenti le tracce delle frequenti riunioni dei diversi Comitati tecnici.

Vengono organizzati diversi tornei di pallacanestro; contemporaneamente non c'è traccia della pallavolo. Si disputa pure un campionato provinciale di bocce e vengono promosse una quindicina di gare ciclistiche. Il 28 maggio, in collaborazione con i giornalisti del quotidiano "L'avvenire d'Italia", il CSI Treviso anima a palazzo Filodrammatici un incontro-dibattito sui retroscena del 35° giro d'Italia.

Il 18 febbraio la finale di calcio per la coppa *Pio X* viene vinta dalla squadra del Ponte di Piave. L'Us Miani è campione provinciale di calcio ragazzi (perde le finali regionali con il Verona), vince pure il torneo provinciale di pallacanestro. Ad aprile parte un torneo calcistico post-campionato.

Il 24 febbraio si disputano i campionati studenteschi di sci sul Cansiglio.

Intensa è la collaborazione con la FIDAL provinciale. In inverno sono numerose le corse campestri. A maggio nella prova regionale di marcia a Schio gli atleti trevigiani del CSI conquistano la Coppa rappresentanza per gli ottimi piazzamenti ottenuti e si ripetono ad Agordo il 22 giugno. L'8 giugno la Coppa di atletica leggera, riservata ai ragazzi che partecipano al torneo di calcio post-campionato, si disputa allo stadio comunale di Treviso e vede l'affermazione dell'Us Hesperia. Nello stesso luogo il 28 settembre si gareggia per i campionati provinciali del CSI, mentre quelli nazionali il 5 ottobre vengono tenuti a Padova e la squadra trevigiana si piazza al 14. posto. Il risultato migliore è ottenuto da Antonio Fallai della Polisportiva Vittorio che conquista il 1. posto nel lancio del disco.

Il 2 maggio il doppio Trevisiol-Favretti vince il campionato regionale di tennis da tavolo a Verona. Meno brillanti sono i risultati ottenuti nel successivo torneo regionale svoltosi il 2 giugno al Pio X.

Il 15 giugno il quartetto dell'Us Aurora-Brotto (Mosca, Crosato, Carrettin e Vigona, guidati dal direttore sportivo Giudici) vince a Bergamo il Campionato nazionale CSI a squadre dilettanti di ciclismo. Il successo viene completato dal quarto posto del quartetto di Badoere.

Il 10 luglio, in vista dell'assemblea annuale, si contano le Unioni sportive: sono 39 con 1.168 tesserati. Nella stessa data il CSI organizza una gara ciclistica per avieri e il 7 settembre a Possagno il primo raduno cicloturistico della provincia di Treviso.

Il giorno successivo e fino a venerdì 12 presso il collegio Canova, sempre di Possagno, 20 dirigenti sportivi partecipano ad una tre giorni di formazione.

Alla fine di novembre viene pubblicata la classifica finale del Campionato nazionale Comitati provinciali per la stagione 1951-1952 relativa all'attività formativa e organizzativa. Treviso si piazza al 5. posto dietro a Roma, Genova, Bergamo e Brescia, ma prima dei distanziati Comitati di Milano, Napoli, Firenze, Torino e Palermo.

Il 14 dicembre prende il via il campionato prov. ragazzi che vede in lizza ben 27 squadre.

L'ultima gara dell'anno è una corsa campestre, il 28 dicembre a Fiera, per la Coppa apertura che viene vinta da Giorgio Cattarin (Us Aurora Treviso) per un soffio sul compagno di squadra Alberto Giroto.

Una curiosità: il giornalista sportivo Giorgio Garatti comincia in questi anni la sua attività sportiva gareggiando nell'atletica leggera con la Juventina S. Bona, affiliata al CSI. Successivamente farà il giudice di gara e diventerà dirigente e consigliere.

1953

La prima riunione del Comitato provinciale CSI si tiene il 16 gennaio, presenti il presidente Bortolozzi, l'assistente don Francesco De Marchi e dieci consiglieri.

Proseguono tutti i tornei di calcio (per i ragazzi vince la Miani sulla Juventina e si impone anche nel torneo triveneto sul Gorizia per 4 a 1 e nella coppa post-campionato), di pallacanestro (il Miani vince la finale sul Pio X) e di tennis da tavolo (Zanotto-Pietribiasi del Pio X diventano a Ferrara campioni italiani CSI nel doppio). Si ripetono numerose corse campestri, corse su strada e su pista, le riunioni di atletica leggera e le gare ciclistiche (gli allievi Darsiè, Boscarotto, Ruberti e Padoan dell'Aquila Fontane vincono il campionato nazionale CSI a squadre, disputatosi a Bassano il 24 maggio; Pietro Casarin del Badoere è campione provinciale dilettanti CSI a Refrontolo il 19 luglio e regionale a Farra di Soligo il 9 agosto; a Fontane il 2 agosto Remigio Zanetti del S.

Polo vince il campionato veneto CSI allievi). Ci sono anche campionati di bocce: punto, raffa e bocciata per adulti e allievi (i giocatori del Comitato trevigiano vincono il campionato regionale CSI).

Il 1. febbraio i campionati provinciali di sci studenteschi e del CSI si disputano a Pianezze.

La Pasqua dello sportivo vede una tre sere di spiritualità nella chiesa di San Vito (24-26 aprile). Predica don Cunial.

I raduni cicloturistici provinciali sono a Motta il 26 luglio e a Possagno il 30 agosto.

Il 27 settembre il Congresso provinciale CSI a palazzo Filodrammatici tra l'altro elegge il suo nuovo Comitato che due giorni dopo conferma Bortolozzi presidente, mentre assistente è don Angelo Martini. Vengono poi eletti alla vicepresidenza Marino Corder e Curtolo, a segretario Walter Marcellini, a tesoriere Franzin, a direttore tecnico Mossenta. Il 6 ottobre sono formate le commissioni tecniche e il 16 si diffonde il programma delle attività 1953-1954: atletica (corse su strada, anche interessando le parrocchie in occasione delle sagre, corse campestri, gare su pista e di propaganda per giovanissimi); bocce (contatti con gli Uomini di ACI, propaganda attraverso le foranie, campionati provinciali); calcio (torneo pre-campionato, campionato provinciale, torneo post-campionato, torneo studentesco e giovanissimi); ciclismo (appoggio alle gare promosse dalle Us, organizzazione delle gare di campionato, ciclocampestre con tre gare provinciali e campionato regionale); nuoto (campionati provinciali, coppa *Scarioni*, gare per giovanissimi); pallacanestro (tornei volanti ad invito, campionato provinciale, torneo post-campionato); pattinaggio (gare per studenti e giovanissimi); sci (impegno ad eliminare l'apatia per questo sport, organizzazione delle gare con il Centro turistico giovanile); tennis da tavolo (tornei vari, campionati provinciali, campionati studenteschi, campionati nazionali). Come si vede l'impegno è notevole. Da notare che a calcio si gioca sempre (giocano a calcio anche coloro che praticano altre discipline sportive) e che si cercano di coinvolgere per la prima volta i giovanissimi (nati tra il 1940 e il 1942) con uno sconto sulla tessera del 30%.

Il 22 nov. l'Us Zerotina organizza una gara di gimkana per moto, in circuito chiuso.

Viene ripetuto il corso per arbitri CSI di calcio (per parteciparvi, oltre al certificato di studio, si chiede anche il Certificato generale del Casellario giudiziale: le persone non devono avere pendenze penali...).

Al 4. Congresso nazionale, Roma 6-8 dicembre, partecipano Bortolozzi, Corder e Steffan. Il presidente ha a disposizione 32 voti, perché ufficialmente il CSI Treviso, sesto in Italia, ha affiliate 63 Us e tesserati 1.573 atleti.

Dal 12 dicembre viene tenuto un *Giornale di bordo: fatti e misfatti alla segreteria del CSI* in cui si riportano con regolarità notizie di genere diverso (ricordo che anche la GIAC usava lo stesso strumento). Il quaderno viene lasciato in ufficio, in modo che il prof. Bortolozzi possa leggerlo quando passa in sede (in questo

periodo lavora a Venezia). Si notano così le sue aggiunte: considerazioni o il risultato delle decisioni prese e da prendere su alcuni problemi. Il 12 dicembre il segretario scrive che don Mario Leonardi (per alcuni anni consulente ecclesiastico) è riuscito a finanziare i Campionati provinciali di sci studenteschi che si svolgeranno in Cansiglio. Aggiunge poi che in cassa non ci sono più soldi e quindi bisogna convocare la Presidenza per decidere sul da farsi. Si ventila anche la possibilità di un notiziario mensile (comparirà il 28 feb. 1954 un foglio intitolato "La domenica del C.S.I." che raccoglie le notizie delle varie gare e delle attività al centro). La Commissione di pallacanestro decide di tenere un corso arbitri in collaborazione con la FIP.

Alla coppa di calcio *San Liberale* partecipano anche le squadre del Treviso e del Montebelluna, che si affiliano al CSI.

Alcune riunioni, per favorire il presidente, si tengono in ospedale. Il 29 dicembre Bortolozzi annota: "Rientro a Treviso, in Ospedale, dal 1. gennaio, avendo abbandonato definitivamente Venezia = quindi sono nuovamente dei *nostri!* Tanti auguri a tutti".

1954

La pausa natalizia è praticamente inesistente. Lo si capisce dal *Giornale di bordo*: ci sono appunti quasi tutti i giorni esclusi i festivi. Sappiamo, così, che il 5 gennaio è nevicato moltissimo (partite di calcio e altre gare sono rinviate e lo stesso accade per tutto il mese di gennaio). L'attività del segretario è molto intensa (contatti epistolari e telefonici con le società e i responsabili delle varie discipline, controllo sul bilancio, organizzazione di gare, di incontri e di viaggi, bozze di regolamento, acquisti di materiali...). Il 7 gennaio sembra che il CSI debba lasciare l'ufficio a piano-terra al Segretariato moralità, ma con l'intervento, richiesto dal professore a mons. Carraro e al Vescovo, tutto rimane come prima.

Vengono acquistate 30 copie della raccolta dei discorsi di Pio XII agli sportivi.

Spesso in questi anni sono i parroci o i cappellani ad organizzare le Us e le gare, interloquendo di frequente con il Comitato provinciale.

Oltre ai campionati di sci, con il Provveditorato agli studi si organizzano tornei di pallacanestro, calcio, tennis da tavolo.

La situazione al 15 febbraio vede l'affiliazione di 25 tra Gruppi sportivi e Unioni sportive (salgono a 39 il 18 marzo) per un totale di 488 atleti (poi 784). Si annotano tornei di calcio (arriva anche qualche invasione di campo), pallacanestro, pallavolo e tennis da tavolo in parte effettuati. Si conclude l'annuale corso arbitri di calcio (16 idonei su 21 aspiranti), mentre parte quello per arbitri di pallacanestro (inizialmente vede iscritte solo tre persone). Vengono poi elencate le gare di atletica, ciclismo, sci e pattinaggio.

Il 16 febbraio don Angelo Martini chiede chiarimenti sull'indirizzo attuale del CSI; il giorno seguente arriva la concessione di una certa autonomia a Vittorio Veneto, riconosciuto come Comitato di zona.

Il 18 febbraio si incontrano i dirigenti e gli assistenti della città e del suburbio.

Il 28 febbraio c'è il primo esperimento di una gara di ciclocampestre a Loria, mentre a Padova nei campionati regionali di tennis da tavolo si piazzano al primo posto nel singolo Lucio Trevisiol e nel doppio Furlanetto-Dotto dell'Us Duomo Folgore.

La relazione di Cassa al 3 mar. 1954 segna un leggero attivo, frutto probabilmente di una oculata gestione delle risorse economiche, ma poco dopo si ritorna in rosso, finché il 17 aprile arriva il contributo nazionale che permette di tirare fiato. Il segretario, comunque, è sempre alla ricerca di qualcuno che metta a disposizione i premi per le gare o che offra gratuitamente i campi da gioco. Va anche sottolineato che Bortolozzi non di rado ripiana i debiti con interventi economici personali, talvolta consistenti.

Il 26 dello stesso mese si annota che due persone partecipano al corso giudici della FIDAL.

La situazione al 30 aprile registra 41 Us e 950 tesserati; sono state organizzati nove appuntamenti di atletica leggera e ne mancano ancora quattro; sono stati disputati 5 tornei di calcio e ne sono in programma altri due; nel ciclismo tre le gare effettuate e due ancora da disputare (ma alla fine si organizzeranno otto gare); quattro gli appuntamenti di pallacanestro e tre in programma; nel tennis da tavolo si sono disputate cinque gare e ne sono previste altre due; bocce, sci, pattinaggio hanno registrato un numero minore di appuntamenti. Il 1. giugno si inviano questi dati all'Ispettorato veneto: 43 Us affiliate (di cui 10 ciclistiche), 1.042 atleti tesserati, di cui 101 ciclisti (nel corso dell'anno arriveranno a 127). In primavera la squadra allievi dell'Aquila (Villorba), formata da Ruberti, Granziera, Nardi e Favero, conquista a Bergamo il gradino più alto del podio nel Campionato nazionale CSI.

Il 16 luglio c'è la premiazione del 1. torneo giovanissimi, vinto dall'Us Fiera sull'Us Juventina, mentre all'Us Condor va la coppa disciplina.

Ad agosto la FIDAL regionale pubblica i risultati ottenuti dai singoli atleti e dalle 18 società affiliate. Il CSI-Treviso si piazza al 12. posto.

A fine stagione il Comitato provinciale raggiunge per l'attività svolta 1.923 punti che lo pongono al 18. posto sui 114 Comitati sparsi in tutta Italia.

Le società affiliate nel 1954-1955 saranno ufficialmente 34 per un totale di 1.100 tesserati (dati per l'elezione del Comitato provinciale 1956-1957).

Vince la Coppa pre-campionato di calcio ragazzi l'Us Miani sull'Us Fiera, mentre la Coppa disciplina (ce n'era sempre una per ogni torneo, proprio per sottolineare l'aspetto educativo della pratica sportiva) va all'Us Rovere e all'Us Miani a pari merito.

Il 7 ottobre appare il primo numero del periodico "Treviso C.S.I.: Notiziario e comunicati ufficiali del Comitato provinciale di Treviso".

Nel corso dell'anno la parrocchia del Duomo costruisce «un campo per pallacanestro in località S. Cuore». Con l'aiuto di mons. Negrin, nei mesi seguenti

Bortolozzi riuscirà a costruire gli spogliatoi e a proprie spese farà riassetare il piano in cemento.

1955

Si aggiudica il Campionato di calcio ragazzi la Juventina (S. Bona). Vince anche il Campionato regionale e accede alla fase del Campionato del Nord Italia, disputato a Treviso l'11 e il 12 giugno.

Nella categoria A del Campionato prov. di pallacanestro primeggia il Gs Pio X, mentre nella categoria B il Gs Duomo Folgore.

Durante l'anno vengono disputate numerose gare di atletica.

A partire dalla seconda metà dell'anno si nota una certa trascuratezza nella documentazione, forse perché il segretario deve assentarsi alcuni mesi e il prof. Bortolozzi subisce un'operazione.

Alla fine della stagione 1954-1955 a livello locale si contano 24 Us con 1.100 tesserati ed è la Vigor (Castelfranco Veneto) ad ottenere il punteggio più alto; a livello nazionale si raggiungono i 2.292 punti, confermando il CSI Treviso al 18. posto nella graduatoria finale.

1956

L'anno si apre il 29 gennaio con il Congresso provinciale che si svolge a palazzo Filodrammatici, dopo aver partecipato alla messa nella chiesetta di s. Stefano. I lavori vengono aperti dal comm. Dattilo del centro nazionale, che si sofferma sull'importanza educativa degli sport minori, e dall'assistente prov. don Mario Leonardi, che raccomanda preparazione tecnica e morale. Subito dopo il prof. Bortolozzi fa un bilancio del lavoro svolto nell'ultimo anno, evidenziando luci ed ombre. È curioso un passaggio del suo discorso: "Sebbene manchi una piscina, gare natatorie valedoli per il Campionato prov. si sono effettuate a Silea nelle gelide acque del Sile". Segue un'animata discussione e l'elezione del nuovo Comitato prov., il quale nei giorni successivi conferma il prof. Bortolozzi alla presidenza e Walter Marcellin alla segreteria.

Il 24-25 marzo a Roma nelle finali nazionali del Campionato di tennis da tavolo l'Us Duomo Folgore conquista il terzo posto nel doppio.

Da una relazione sulle attività svolte tra il 1. ottobre 1955 e il 17 giugno 1956 si possono ricavare i seguenti dati: per l'atletica sono state organizzate tre manifestazioni su pista, cinque gare per il Campionato prov. di corsa campestre (vinto dall'Us Mogliano) ed è stato costituito il Gruppo atletica Treviso (GAT), che poi, a seguito di incomprensioni con Vittorio Veneto, sarà controllato dal CSI prov. fino alla sua definitiva autonomia nel 1964; per il calcio sono stati disputati otto tornei ed è riorganizzato il corso arbitri; due le partecipazioni ciclistiche nei campionati regionale e nazionale; è stata costituita la Commissione tecnica prov. di aeromodellismo; sono stati presi accordi con la Federazione italiana bocce per manifestazioni bocciofile riservate agli allievi; il CSI è affiliato alla Fede-

razione italiana nuoto e Giorgio Garatti ottiene il diploma di allenatore dopo aver frequentato un corso a Roma, mentre nella piscina coperta del Filippin si disputano quattro gare; anche il torneo prov. di tennis è giocato al Filippin; per il pattinaggio una gara è a Santa Bona (altre gare per il campionato 1956-1957 si correranno all'interno delle mura in notturna: forse di giorno il traffico automobilistico stava aumentando); due i tornei di pallavolo (al Filippin e a Montebelluna); otto sono i tornei di pallacanestro ed è stato promosso un corso per arbitri; una la gara di scherma al Filippin; quattro le partecipazioni a tornei di tennis da tavolo con buoni risultati; per lo sci è stato disputato il Campionato prov. Come si può notare, l'entrata nel CSI dell'Istituto Filippin, con le sue strutture e i suoi numerosi allievi, fa aumentare le discipline sportive praticate e le gare disputate, ma sarà solo per un breve periodo.

Alla fine della stagione 1955-1956 risultano affiliate 56 Us e si contano 1.661 tesserati. Al primo posto, naturalmente, si piazza l'istituto Filippin.

Durante l'anno ritornano le difficoltà nei rapporti con Vittorio Veneto, difficoltà che continueranno fino al 1962.

A dicembre un gruppo di sportivi di Fiorentina-San Donà chiede consiglio per avviare la pratica del pugilato, ma il Comitato prov. risponde che tale sport è l'unico non è previsto nel CSI.

Dai rapporti con il CSI nazionale si possono trarre due considerazioni: tutte le gare, per essere riconosciute agli effetti del punteggio nazionale, dovevano essere approvate da Roma, che controllava l'allegato regolamento; Bortolozzi aveva probabilmente un certo peso a livello nazionale.

1957

All'inizio di marzo un gruppetto di giovani di Falzè di Trevignano scrive a Bortolozzi, perché vorrebbe praticare l'attività sportiva, ma non ci sono né i mezzi né gli spazi. Il parroco e il sindaco, più volte interpellati, hanno dichiarato il loro disinteresse per l'iniziativa. Il presidente fissa con loro un colloquio, di cui, purtroppo, non c'è traccia.

Nel 1956-1957 le Us e i Gs affiliati sono 60 per 1.600 tesserati e la Vigor Castelfranco ottiene il punteggio più alto per le attività svolte e i risultati raggiunti, seguita a distanza dal Mogliano (il Filippin sembra già scomparso). Le discipline sportive promosse sono: atletica, bocce, calcio, ciclismo, cicloturismo, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio, sci, scherma, tennis, tennis da tavolo.

Nella graduatoria regionale FIDAL c'è solo il CSI Vittorio Veneto.

Il bilancio, complessivamente di circa due milioni di lire (pari circa agli attuali 26.420 euro), si chiude in passivo con un debito vicino alle 37 mila lire (491 euro circa), molto inferiore a quello dell'anno precedente di quasi 150 mila lire (1.940 euro circa). Con questa cifra il CSI ha organizzato 71 gare a cui hanno partecipato 4.597 atleti. Il Gruppo atletica Treviso registra, invece, qualche difficoltà economica in più.

1958

Nel campionato nazionale di corsa campestre, disputatosi il 30 marzo, il Comitato di Treviso si piazza al 3. posto.

Il congresso prov. si svolge il 20 dicembre a Palazzo Filodrammatici, con la presenza del vescovo mons. Antonio Mistrorigo. La documentazione è incompleta. Si sa, comunque, che nella stagione 1957-1958 le Us affiliate sono 49 (prima nel campionato la Della Siega ju di Santa Bona, seguita nell'ordine da Monfenera, Montebelluna e Biadene) per 1.423 tesserati e 16 discipline sportive praticate.

«Da dicembre utilizziamo la Palestra Coni per la pallacanestro e la scherma (quest'ultima però con pochi atleti)», scrive il presidente nella sua memoria.

1959

Il 10 gennaio si riunisce il neo eletto Comitato prov. che per acclamazione conferma alla presidenza il prof. dott. Menenio Bortolozzi per il triennio 1958-1961. Vengono poi eletti i vicepresidenti Angelo Beghelli e Walter Marcellin; il segretario generale Tarcisio Toffolo; il direttore tecnico Michele Carnio e il suo vice Leone Brunello; il tesoriere Walter Marcellin e l'addetto stampa Giorgio Garratti. Sono, inoltre, nominati i presidenti di 14 Commissioni tecniche.

Il giorno dopo accade un fattaccio: alla fine di una partita del campionato di calcio l'arbitro, mentre torna a casa in bicicletta, viene raggiunto e picchiato da alcuni giocatori.

Il 29 aprile tra le scuole elementari e la piazza di Pezzan di Carbonera si disputa la Coppa *Munari* di pattinaggio a rotelle, probabilmente sulla strada appena asfaltata.

Nell'annata sportiva le Us affiliate sono 40 per 1.501 tesserati. Le discipline praticate "sembrano" solo otto (manca molta documentazione). Il campionato prov. riservato alle Us è vinto dall'Hesperia Monfenera di Sant'Agnese (Treviso), seguita da Miani e Dalla Siega. Il bilancio chiude con un leggero attivo.

Va sottolineato che in questo, come negli anni precedenti, c'è un buon rapporto con l'esercito e l'aeronautica. Da segnalare pure che diventa fruibile il campo di atletica delle Stiore realizzato dal Coni di Treviso. Più difficile è l'uso, anche se si paga, della palestra del Coni, tanto che si deve spostare in altro luogo il campionato regionale di scherma.

A luglio Bortolozzi invia al Comitato prov. e per conoscenza al Vescovo e alla Presidenza nazionale del CSI un lungo memoriale, in cui denuncia il suo disagio, la sua stanchezza e la delusione per il non riconoscimento dell'opera svolta in dieci anni di attività, tanto da indurlo alle dimissioni. La sua decisione è provocata da due fatti: da una parte il Consiglio comunale di Treviso cede un pezzo di terreno a Santa Bona non al CSI, come promesso, ma alla FIGC; dall'altra la Curia all'ultimo momento (con il progetto già approvato) decide di non realizzare più una palestra tra il Centro studentesco (ora Centro della famiglia) e il cinema Arcobaleno di via Risorgimento. «Cosa mi rimane da fare? Null'altro

che andarmene, giustificandomi con la necessità del mio lavoro, e particolarmente della ricerca scientifica, per la quale sono nel miglior momento (per capacità intellettuali e per valore dei miei collaboratori)... Per il resto mi interessa che l'autorità finalmente si muova, aiutando economicamente l'attività del CSI trevigiano, al quale auguro buona fortuna; sarebbe un controsenso lasciar morire un'organizzazione che dimostra buona vitalità...». La vicenda è gestita da don Angelo Martini che, dopo un mese di mediazioni, riesce a far rientrare le dimissioni del professore e con il Comitato prov. elabora una proposta articolata in sei punti che si possono così riassumere: nel capoluogo necessita un campo di calcio e una palestra; l'attività principale deve svolgersi in parrocchia; per coltivare gli elementi migliori bisogna potenziare l'attività federale; è necessario "immettere" nelle varie federazioni uomini cristianamente formati; va studiato un opportuno piano finanziario; va curata la propaganda in accordo con la GIAC. E nelle conclusioni si ribadisce che il "comitato provinciale è conscio, anche per diretta esperienza, dell'importanza notevole che può avere lo sport nell'educazione dei giovani...". A stretto giro di posta il vescovo mons. Antonio Mistrorigo promette di discutere la proposta con il Comitato che ringrazia, assieme al suo presidente, per il lavoro fin qui svolto.

1960

Il 5 maggio il CSI Treviso organizza la fase regionale del campionato di pallavolo (al primo posto nella categoria ragazzi si piazza il Pio X); il 22 maggio una fase del campionato nazionale di atletica leggera e, come sempre, i campionati studenteschi di pallacanestro, pallavolo maschile e femminile, pattinaggio artistico femminile.

L'annata sportiva 1959-1960 registra 30 Us affiliate e 850 tesserati che praticano certamente atletica, pallavolo, pattinaggio, tennis da tavolo. I migliori risultati vengono ottengono nell'atletica leggera.

Il 18 set. si tiene a palazzo Filodrammatici un convegno prov. su "Sport e comune", preceduto da un questionario, inviato a tutte le Amministrazioni comunali, per conoscere le "reali possibilità e deficienze sportive provinciali". Sono invitati i sindaci.

1961

Da gennaio tutte le lettere intestate partono tutte da Casa Toniolo. Ritorna il *Giornale di bordo* per le comunicazioni tra segreteria e presidente o dirigenti, uno strumento che continuerà fino a novembre del 1963. È arricchito da ritagli di giornale che saranno raccolti successivamente ancora per un anno. Sempre dal 1961 Giorgio Garatti tiene una rubrica sportiva in "La vita del popolo", inizialmente intitolata *L'angolo del CSI* e dal 1963 *Vitasport*.

Le Us affiliate sono 30 con 970 atleti e si praticano attività di atletica maschile e femminile, pallavolo, calcio, tennis da tavolo, tennis, pattinaggio a rotel-

le, judo, rugby, pallacanestro, pattinaggio artistico. «Bandito il ciclismo per la lunga esperienza negativa ai fini educativi e rilevata la passività del nuoto per la mancanza di idonei specchi d'acqua... si spera in una ripresa di quota delle bocce, dello sci e dell'attività agonistica nel settore studentesco». (in "La vita del popolo" del 14 gen. 1962)

Il 18 novembre alle ore 17.30 in Casa Toniolo ha luogo il Congresso prov. Dal discorso del presidente Bortolozzi ricaviamo qualche spunto: il CSI opera in sintonia con la GIAC; l'attività sportiva ha prima di tutto scopi educativi; è importante promuovere incontri di formazione e di spiritualità; in ogni parrocchia dovrebbe nascere un'Us; l'inserimento nelle attività federali (specialmente delle 25 squadre di calcio) è cosa buona; mancano purtroppo ancora attrezzature e impianti sportivi (vedi "La vita del popolo" del 26 nov.). Viene quindi eletto il Comitato provinciale che si ritroverà il 2 dicembre e confermerà presidente Bortolozzi.

1962

Gli atleti del GAT cominciano a disertare le gare del CSI e progressivamente si staccheranno dal Comitato prov., fino a non rinnovare più il tesseramento nel 1964. Buone sono, invece, le prestazioni degli altri atleti che nei Campionati nazionali CSI di Pisa portano il Comitato di Treviso al 3. posto nella graduatoria finale (Celio Filippi primo nel salto in alto allievi e Marco Rigatti primo nel lancio del disco juniores).

È questo l'anno in cui Magalì Vettorazzo comincia a mietere successi, oltre che nel salto in lungo (tricolore nel salto in lungo agli assoluti di atletica di Napoli), nel pentathlon (salto in alto, lancio del peso, 80 m ostacoli, salto in lungo e 200 m) con la conquista a Padova del titolo italiano. Buoni sono anche i risultati ottenuti dal figlio del presidente, Giorgio, campione italiano di salto in lungo (vedi "La vita del popolo" del 25 nov. e del 2 dic.).

I pongisti del CSI trevigiano G. Carlo Furlanetto, Luciano Trevisiol e Pietro Trifoglio sono costretti a rinunciare al massimo campionato a squadre a causa delle troppo dispendiose trasferte e devono accontentarsi del campionato di serie B (vedi "La vita del popolo" del 4 nov.). Il torneo provinciale viene disputato ancora a palazzo Filodrammatici.

Si nota una certa riduzione di attenzione verso il calcio a favore di altri sport "minori". Bortolozzi nel *Giornale di bordo* lascia i suoi articoli manoscritti, da stampare poi nel notiziario.

Ci si lamenta per l'indifferenza delle parrocchie verso lo sport.

1963

Ad inizio anno i tre pongisti sopra nominati diventano campioni italiani, mentre il Comitato prov. è impegnato, con l'aiuto dei presidenti vicariali GIAC, a promuovere lo sport come occasione di crescita fisica e morale dei ragazzi. Sembra che le scuole elementari e medie non valorizzino abbastanza la ginnasti-

ca, per cui i giovanissimi guardano solo al calcio e al ciclismo, come possibilità di pratica sportiva.

In ottobre parte un corso dirigenti che vede la partecipazione di ben 50 persone. Le Us affiliate sono 38 con 768 tesserati. Al primo posto si classifica la società Sant'Angelo.

Il 13 dicembre, proprio dopo aver raccolto i risultati migliori in ambito nazionale, il prof. Bortolozzi decide di lasciare definitivamente il CSI. La notizia si diffonde rapidamente nella stampa locale e tutti sperano che non sia vera, ma lo storico presidente non si sente più sostenuto dalla GIAC che, pur riconoscendo i suoi tanti meriti, non condivide il suo ambizioso progetto di portare l'organizzazione cattolica dentro a quella federale. Così scrive nel n. 46 di "Treviso CSI" datato 18 dic.: «In un periodo di amore, che prelude alla venuta del Salvatore, per l'ultima volta da questo foglio saluto affettuosamente atleti e dirigenti del CSI trevigiano. Particolari condizioni mi hanno indotto a rassegnare le mie dimissioni da componente il Comitato provinciale alla GIAC che mi aveva designato quale suo rappresentante. In 14 anni di attività ho cercato di dimostrare il mio affetto ai giovani, nello spirito educativo della Chiesa anche tranite lo sport. Mi distacco da voi con dolore, quasi da una mia creatura, chiedendovi scusa se a volte posso aver mancato ai miei doveri. Voglio però ancora una volta affermare che il CSI - soprattutto per la sua attività parrocchiale - è necessario: se non ci fosse, bisognerebbe "inventarlo", per il bene che può fare ai giovani.

Personalmente non abbandono lo sport, ma conservo la presidenza di: GAT, Ass. pallacanestro TV, Judo Treviso, Centro sportivo pattinaggio, Tennis da tavolo; queste cinque Società continuano la loro attività in campo federale, trasferendo la propria sede in via Municipio 11. E con me avrò ancora dei sacerdoti, per conservare alle Società l'impronta cristiana-educativa.

Con il sincero augurio di un buon Natale, che riunisca l'uomo al suo Salvatore, affettuosamente vi saluto».

Il suo posto viene affidato all'architetto Angelo Beghelli, che dovrà affrontare i problemi legati all'attività con i giovanissimi, ai rapporti con le società federate, alle Us parrocchiali, alle carenti attrezzature sportive (vedi "L'avvenire d'Italia" del 12 gen. 1964; "Il gazzettino" del 14 gen. 1964, "Stadium" del 2 feb. 1964).

1964

Una nota del segretario Toffolo dice che fino al 1963 il notiziario del CSI è stato rilegato e si chiede se bisogna continuare a farlo (nell'Archivio storico diocesano non c'è questa raccolta, conservata presso l'attuale sede del CSI).

La frattura con il GAT fa nascere l'Associazione sportiva CSI Treviso di atletica leggera, approvata dal Comitato veneto della FIDAL. Tiene i suoi allenamenti al campo scuola CONI delle Stiore.

Dal 24 al 27 settembre il Corso per dirigenti è programmato in forma resi-

denziale a Pianaz di Zoldo, nella casa alpina della GIAC. Francesco Laudicina è il nuovo direttore tecnico al posto del dimissionario Leone Brunello.

Le Us affiliate sono 41 e i tesserati 1.378.

Il Congresso prov. per il rinnovo delle cariche ha luogo il 7 novembre. Purtroppo non è presente il prof. Bortolozzi che doveva essere eletto presidente onorario e premiato con un artistico trofeo che riproduceva il discobolo di Mirone e con una medaglia d'oro inviata dal sottosegretario allo sport e al turismo, on. Lombardi. Durante la sua relazione, il presidente Beghelli, consapevole di aver gestito un anno travagliato, ma ricco di iniziative grazie all'impegno di tutti i dirigenti provinciali, punta l'attenzione soprattutto sulla formazione dei dirigenti e degli arbitri che più di tutti in campo possono "fare dello sport un mezzo di educazione". Non si tralasciano naturalmente i problemi legati alle attrezzature, ma si vuole privilegiare l'accompagnamento delle Us parrocchiali.

Il dottor Alberto Moro, delegato della presidenza nazionale, precisa (una risposta implicita a Bortolozzi?) che il ripensamento del CSI, non può essere disgiunto dalla conferma della sua autonomia organizzativa: «Il CSI rappresenta ormai una massa di atleti indipendenti, per cui si ripropone il problema del riconoscimento ufficiale come ente di propaganda, capace di portare avanti la propria attività indipendentemente dalle Federazioni. Tale prospettiva potrà avere risultati concreti quanto più qualificheremo la nostra attività». Durante il Congresso si ripetono le premiazioni degli atleti e delle società per i risultati raggiunti nelle singole discipline durante l'annata sportiva 1963-1964.

1965

È l'anno del ventennale e le iniziative sono molte: si disputano i tornei di calcio juniores e allievi, di tennis da tavolo, di pallacanestro e pallavolo e il rugby educativo comincia a prendere piede a partire da Paese. Il 24 maggio al CSI Treviso viene affidata l'organizzazione del Criterium studentesco triveneto.

Durante tutto l'anno le gare di atletica leggera sono numerosissime (tutte documentate) e il 17 ottobre si partecipa ai campionati nazionali disputatisi a Macerata, ottenendo il 14. posto come Comitato prov. sui 21 partecipanti.

Il 18 dicembre ritorna l'annuale assemblea, a cui sono ammesse 58 Us regolarmente affiliate per l'annata 1964-1965.

Da allora il CSI ha continuato, tra alterne vicende, la sua storia e anche oggi è impegnato nella sua opera a favore della crescita dei giovani attraverso la pratica sportiva. La sua sede è rimasta in Casa Toniolo, nell'ala sinistra per chi entra e al piano terra dell'edificio.

Presidenti del CSI Treviso

1945 Gerardo Gerardi
 1946 Renato Mereghi
 1948 Antonio Baretton
 1950 Menenio Bortolozzi
 1963 (dic.) Angelo Beghelli
 1964 (dic.) Paolo Perusini

Consulenti ecclesiastici

Mons. Giuseppe Agostini
 don Francesco De Marchi
 don Mario Leonardi
 don Angelo Martini
 don Liberale Baldo
 don Renato Pagotto

INVENTARIO

FONDO AZIONE CATTOLICA
SERIE CENTRO SPORTIVO ITALIANO (CSI)
 Sala 6 Scaffale A

Soggetto produttore

Centro sportivo italiano – Treviso

Soggetto conservatore

Diocesi di Treviso. Archivio storico

Consistenza

Buste n. 30; Fascicoli n. 330; Materiali vari n. 1; Periodici n. 9; Quaderni 17;
 Registri 8

Consultabilità

La serie è consultabile, previa autorizzazione del direttore e salve le limitazioni previste dalla legislazione

Modalità di acquisizione

Il materiale è arrivato nell'Archivio storico diocesano per versamento, a titolo permanente.

b 1: CSI 1944-1949

sa. 6 sc. A 1/1

fasc. 1.1. Statuti, regolamenti; convenzioni

Notiziario del CSI 19 nov. 1944; Statuto e Regolamento [a stampa]; Bozza statuto unioni; Struttura organica CSI

fasc. 1.2. Consiglio provinciale 1945-1946

Dimissioni di A.[ntonio] Baretton; Vantaggi, doveri e finalità dello sport nella parola del Santo Padre a 10.000 sportivi romani il 20 mag. 1945

fasc. 1.3. Provvedimenti disciplinari sez. calcio 1945

fasc. 1.4. Fronte della Gioventù. Comitato provinciale di Treviso: proposta di attività 1945. Due lettere aperte dei Giovani comunisti di Fiera sullo sport

fasc 1.5. Torneo calcistico per la coppa Guolo, organizzato dall'Unione sportiva *Ottorino Alessandrini* di Sant'Alberto di Zero Branco, 1945

fasc. 1.6. Canottaggio: nomina a commissario tecnico provinciale di Mariano Fabbris

fasc. 1.7. Gruppo arbitri trevigiani Federazione italiana gioco calcio (FIGC): Corso 1945

fasc. 1.8. Campionato di calcio CSI 1945-1946

Domanda di iscrizione nei ruoli della Commissione nazionale Giuoco calcio CSI

fasc. 1.9. Rapporti con il CONI 1945-1946

fasc. 1.10. Aero club Treviso 1946 nov.-dic.

fasc. 1.11. Azione cattolica italiana (ACI) 1945 dic.-1946 feb.

fasc. 1.12. Associazione scoutistica cattolica italiana (ASCI) 1946 apr.

fasc. 1.13. Ente nazionale assistenza lavoratori (ENAL), Treviso 1946

fasc. 1.14. Congresso nazionale 1., Roma 1946 nov. 1-3

fasc. 1.15. Sez. Prov. Tennis 1946

- fasc. 1.16. Commissione nazionale giuoco calcio 1945 dic.-1946 mar.
- fasc. 1.17. Commissione nazione giuoco bocce 1946 mar. 13
- fasc. 1.18. Commissione nazionale sport invernali 1946 mar. 14
- fasc. 1.19. Comitato provinciale di Trieste 1946
- fasc. 1.20. Ufficio sportivo diocesano 1946
- fasc. 1.21. Campionato di calcio 1946-1947
- fasc. 1.22. Regolamenti gare 1945-1947
Regolamenti dei campionati nazionli per studenti medi (tennis, ciclismo, calcio, pallacanestro) 1945; per lavoratori (bocce) 1945; Regolamento del torneo di calcio coppa *San Liberale e Grande avventura* 1946-1947
- fasc. 1.23. Aeromodellismo 1945-1948
- fasc. 1.24. Pattinaggio a rotelle 1945-1947
Corrispondenza e tesseramenti
- fasc. 1.25. Tesseramento Unioni sportive 1947
- fasc. 1.26. Campionato ragazzi 1947
- fasc. 1.27. Questionario 1947
Gioventù maschile di Azione cattolica (GIAC). Ufficio sportivo diocesano – Treviso: Ricerca sulla diffusione della pratica sportiva
- fasc. 1.28. Comitato nazionale di atletica leggera 1947
- fasc. 1. 29. Direzione tecnica nazionale 1947-1949
- fasc. 1.30. Ufficio sportivo diocesano di Vittorio Veneto 1945-1946
- fasc. 1.31. Comitato interprovinciale 1945-1948
- fasc. 1.32. Ispettorato Triveneto 1946-1947
- fasc. 1.33. Federazione nazionale Gioco calcio 1945; 1947-1948

fasc. 1.34. Iscrizione Unioni sportive (calcio) 1947-1948

fasc. 1.35. Ciclismo 1947 ago.-1949 mar.

fasc. 1.36. Campionati studenteschi 1946-1947

fasc. 1.37. Tesseramento 1945-1949

b 2: CSI 1948-1950

sa. 6 sc. A 1/2

fasc. 2.1. Calcio: Coppa *San Liberale* e rapporti con le società 1948 feb.-ago.

fasc. 2.2. Infortuni 1948-1949

fasc. 2.3. Varie 1948

Federazione attività ricreative italiane (FARI); Ottantesimo di fondazione GIAC: manifestazioni CSI; Ciclismo: Gara al lido di Venezia 1948 apr. e Signorressa 1948 giu.; Tennis tavolo: richiesta materiale

fasc. 2.4. Pattinaggio a rotelle 1948

Iscrizioni; corrispondenza; articoli

fasc. 2.5. Ginnastica: 1. Concorso ginnico atletico nazionale

fasc. 2.6. Unione sportiva alpinistica 1948

fasc. 2.7. Atletica leggera 1948

fasc. 2.8. Pallavolo 1948

fasc. 2.9. Corrispondenza Antonio Baretton 1948

fasc. 2.10. Elenchi tesserati 1948-1949

fasc. 2.11. Campionati nazionali studenteschi 1948-1949

fasc. 2.12. Campionato di calcio ragazzi e allievi, iscrizione 1948-1949

fasc. 2.13. Sport invernali 1948-1949

fasc. 2.14. Disposizioni e circolari: FIGC. Lega giovanile regionale veneta.
Comitato di Treviso 1948-1949

Coppa *Graziati*, Lega provinciale e regionale

fasc. 2.15. Corrispondenza CSI 1949

fasc. 2.16. Pallacanestro 1949

fasc. 2.17. Corrispondenza FIGC. Comitato di Treviso 1948-1950
In gran parte Lega giovanile

fasc. 2.18. Varie CSI 1949-1950

fasc. 2.19. Campionati ragazzi e juniores 1949-1950
Referti arbitrali

fasc. 2.20. Atti FIGC 1949-1950

b 3: CSI 1949-1951

sa. 6 sc. A 1/3

fasc. 3.1. CSI Treviso 1949-1950

Verbali del Comitato provinciale; Circolari; Tesseramento società 1950; Corrispondenza; Congressi provinciali 1949-1950; Campionati studenteschi 1950; "L'eco dei ginnasti d'Italia", 1(1950, n. 3); "Voce sportiva: notiziario interno... CSI Trieste", n. 1-2/1950

fasc. 3.2. CSI nazionale 1949-1950

fasc. 3.3. Comitato cittadino per lo sport 1950. Comitato provinciale CSI 1950 nov.-1951 sett. Comitato direttivo, poi presidenza CSI 1950 nov.-1951 mar. [1 quaderno]

Presidente Menenio Bortolozzi, assistente mons. Giuseppe Agostini; "L'avvenire d'Italia" 8 ott. 1950, p. 4 e 7 nov. 1950 p. 2

fasc. 3.4. Calcio 1949-1950

fasc. 3.5. Ciclismo 1949-1950

fasc. 3.6. Tennis da tavolo 1949-1950

fasc. 3.7. Tesserati [1950]

fasc. 3.8. Trofeo della montagna 1950
Fase provinciale, regionale e nazionale

fasc. 3.9. Tesseramento 1950-1951

fasc. 3.10. Presidenza centrale e varie CSI 1950-1951

fasc. 3.11. Segreteria provinciale 1950 nov.-1951 ott.

b 4: CSI 1950-1951

sa. 6 sc. A 1/4

fasc. 4.1. Calcio 1950-1951

Corrispondenza 1950 nov. 21-1951 lug. 16; Campionato provinciale di calcio: iscrizioni, rapporti, reclami, comunicazioni; Campionato studentesco 1951; Coppa gioventù 1951; Corso arbitri 1951

fasc. 4.2. Infortuni 1950-1951

fasc. 4.3. Tennis da tavolo 1950-1951

Campionato provinciale 1950-1951; Torneo Coppa *Diocesi di Treviso* 1951; Torneo interregionale 1951; Corrispondenza 1950 gen.-1951 set.

fasc. 4.4. Cronache 1950-1951

Soci onorari; Indagine GIAC sulla pratica sportiva

fasc. 4.5. Presidenza 1950 set.-1951 giu.

fasc. 4.6. Corrispondenza varia 1950 set.-1951 lug.

fasc. 4.7. Corso dirigenti sportivi 1951 gen.
Schema delle lezioni

fasc. 4.8. Congresso provinciale 4., 1951 set. 30

fasc. 4.9. Crediti del Comitato provinciale 1950

reg. 4.10. Registro cassa 1950-1951

b 5: CSI 1951-1952

sa. 6 sc. A 1/5

fasc. 5.1. Manifesti 1951
Per diverse manifestazioni e gare

fasc. 5.2. Pallacanestro 1951
Referti arbitrali; Torneo provinciale Coppa *Pio X*; Corrispondenza

fasc. 5.3. Atletica CSI 1951
Campionato provinciale corsa campestre, San Lazzaro gen. 21; Manifestazione atletica in notturna ago. 15; Campionati nazionali di atletica leggera, Genova ott. 6-7; Coppa CSI di atletica, Stadio comunale di Treviso ott. 7; Popolari di atletica, sett. 2; Gare di atletica, Campionato società FIDAL, 3. serie, Venezia ago. 26 e Schio set. 9

fasc. 5.4. Ciclismo CSI 1951
Gara pre-campionato prov. ciclistico CSI, Coppa *Giuseppe Ghizzo*, Col San Martino, apr. 1; 1. Prova campionato prov. dil., Coppa *Repubblica dei ragazzi*, Fontane giu. 29; Campionato prov. all., prova unica, Coppa *Juve sport*, Mareno di Piave lug. 8; 2. Prova campionato prov. dil., Coppa *Bruno Busnardo*, Treviso, lug. 15; Gara all. CSI, Coppa *Giovanni Piol*, Refrontolo, lug. 22; 3. Prova campionato prov. dil., 1. Coppa *Giovanni Zandonà*, Loria lug. 22; Dil. ju. e all. UVI e CSI, Coppa *Sportivi di Caonada*, Caonada lug. 29; Dil. ju. e all. CSI, Salvatronda ago. 12; Campionato nazionale dil. ju., Lucca, set. 9; Dil. ju. e all. CSI e UVI, Coppa *Maggiore pilota Enzo Martissa*, Sant'Angelo (Treviso), set. 30; All. CSI, Coppa *Famiglia cattolica*, Fontane ott. 7; Dil. ju. e all., Fontane ott. 14; Dil. ju. e all. UVI e CSI, Fagarè nov. 4; programmazione e varie di altre gare, alcune disputate e altre no

fasc. 5.5. Tornei di calcio 1951-1952
Rendiconti delle spese arbitrali; Corrispondenza; Comunicati

fasc. 5.6. Corso arbitri di calcio 1951-1952

fasc. 5.7. Torneo di calcio Coppa *Pio X* 1951-1952
Comunicati e varie

fasc. 5.8. Campionato prov. di calcio ragazzi CSI 1951-1952
Corrispondenza; Reclami e iscrizioni; Comunicati

fasc. 5.9. Torneo di calcio Coppa post-campionato ragazzi CSI 1952
Comunicati; Elenchi giocatori
quad. 5.10. Spese posta e varie 1950 dic. 19-1952 lug. 9

b 6: CSI 1951-1952

sa. 6 sc. A 1/6

fasc. 6.1. Pallavolo 1951-1952
Comunicati (Regolamento tecnico CONI 1949)

fasc. 6.2. Pallacanestro 1951-1952
Comunicati (Statuto) e corrispondenza 1951 ott.-1952 set.; Campionato prov. 1952; Torneo Coppa post-campionato CSI 1952; Coppa *Gian Augusto Mion* 1952; Corso arbitri 1951

fasc. 6.3. CSI Treviso – FIDAL 1951-1952
Rapporti con i Comitati provinciale e regionale; partecipazione all'attività

fasc. 6.4. Affiliazioni e tesseramenti 1951-1952

fasc. 6.5. Segreteria 1951-1952
Documentazione spese; Corrispondenza; Varie

fasc. 6.6. Presidenza 1951-1952
Verbali riunioni 1951 nov.-1952 feb.; Corrispondenza; Pratiche diverse

quad. 6.7. Quaderno [n. 119] di tutte le attività del CSI di Treviso 1951-1952
Elenco cronologico delle attività e rassegna stampa

b 7: CSI 1951-1953

sa. 6 sc. A 1/7

fasc. 7.1. Presidenza provinciale CSI 1952 lug.-1953 set.

fasc. 7.2. Congresso prov. CSI 1953 set. 27

fasc. 7.3. Segretario [Lino Franzin]
Verbali riunioni Comitato prov. CSI 1951 ott.-1953 lug. [incompleti?]; Relazione delle attività 1952 nov.-1953 set.

fasc. 7.4. Campionato prov. calcio Ragazzi CSI 1952-1953
Comunicati; Corrispondenza; Iscrizioni; Spese arbitrali

fasc. 7.5. Corrispondenza calcio 1952 ott.-1953 ago.

fasc. 7.6. Gruppo calcistico prov. *Virtus don Bosco* (affiliato FIGC) s. d.

fasc. 7.7. Gruppo prov. di atletica leggera (affiliato FIDAL) s. d.

fasc. 7.8. Ciclismo 1951-1953

Quad. Visite mediche e Corso di ginnastica; Comunicati 1951 ott. – 1952 giu.; Corrispondenza 1951 mag. – 1952 ott.; Coppa *Officine Riccardo Giol*, dil. ju. e all. CSI, S. Polo di Piave, 1952 apr. 27; Fase prov. gara nazionale a squadre, Treviso 1952 mag. 18; Coppa *Pibigas*, 1. Prova campionato prov. all. CSI, Fontane 1952 mag. 25; Coppa *Zandonà*, 2. Prova campionato prov. all., Loria 1952 giu. 22; Campionato regionale esordienti CSI, Coppa *Tessitura Barbieri*, Fontane 1952 giu. 29; Fase prov. Leva della velocità per esordienti, all. e dil. ju. CSI, Treviso 1952 lug. 6; 2. Coppa *Giovanni Piol*, 1. Prova campionato prov. dil., Refrontolo 1952 lug. 20; Coppa *Famaradio*, 2, prova campionato prov. dil. CSI, Caonada 1952 lug. 27; 1. Coppa *S. Lorenzo*, 3. Prova campionato prov. dil. ju. e all., Farra di Soligo 1952 ago. 10; 1. Raduno cicloturistico prov., Possagno 1952 set. 7; Coppa *Canova* per dil. ju. e all., Possagno, 1952 set. 7; 5. Coppa *S. Bona* per dil. ju. e all., Possagno, 1952 set. 14; Gara all. CSI, S. Bona 1952 set. 21; 1. Coppa *Capitano pilota Giorgini* dil. ju., 1952 set. 28; Coppa *Eroi del Piave* per dil. ju. e all. CSI, Fagaré 1952 nov. 4; 2. Raduno cicloturistico prov. Possagno 1953 ago. 30

b 8: CSI 1951-1954

sa. 6 sc. A 1/8

fasc. 8.1. Sci e trofeo della montagna 1952 [8]

Campionato provinciale studentesco di sci, Cansiglio 1952 feb. 24; 4. Trofeo della montagna, Possagno 1952 set. 7

fasc. 8.2. Atletica 1951-1952

Corrispondenza; Comunicati; Corsa campestre, Fiera 1951 dic. 23; Coppa *La croda*, corsa campestre, Pederobba, 1952 gen. 20; 1. Coppa CSI, Loria 1952 feb. 2; Coppa *Juventina* di corsa campestre, Santa Bona 1952 feb. 17; Campionato prov. assoluto di corsa campestre, Fiera 1952 feb. 20; Campionato prov. CSI di corsa campestre, Loria 1952 mar. 2; Trofeo *Pavesi* di marcia, 1952 apr. 6; 2. Coppa *primavera* di corsa campestre, gara regionale CSI, Fiera 1952 apr. 14; 1. Gran premio della *Liberazione*, Stadio comunale di Treviso 1952 apr. 25; Giornata di atletica leggera, 1952 giu. 8; Coppa *San Giovanni*, Meolo 1952 giu. 29; 2. Staffetta dell'Assunta 4x1000. Santa Maria Maggiore 1952 ago. 15; Campionato prov. di atletica leggera 1952 set. 28; Campionati nazionali di atletica leggera CSI, Padova 1952 ott. 4-5; Coppa autunnale di atletica leggera, Meolo 1952 ott. 19; Coppa autunnale di chiusura, gara podistica, 1952 nov. 16; Coppa apertura, gara regionale di corsa campestre, Fiera 1952 dic. 28

fasc. 8.3. Torneo pre-campionato CSI di pallacanestro 1952 ott.-1953 gen.
Regolamento; Comunicati

fasc. 8.4. Calcio: Coppa pre-campionato CSI 1952 set.-1952 nov.

fasc. 8.5. Presidenza centrale CSI 1951-1952
Circolari e varie 1951 ott. – 1952 lug.; Notiziario 2, CSI Verona

fasc. 8.6. Pratiche in attesa di evasione 1951-1953

fasc. 8.7. Affiliazione e tesseramento 1952-1953 [3]

fasc. 8.8. Amministrazione 1952 nov.-1953 set.

fasc. 8.9. Coppa *Don Bosco* 1952-1953
Torneo di calcio Ragazzi CSI (riserve del campionato prov.)

quad. 8.10. Protocollo [127] 1951 dic. 31-1954 gen. 22

quad. 8.11. Spese postali 1952 lug. 10-1954 mag. 13

quad. 8.12. Quaderno di tutte le attività [118] 1952 mag. 11-1953 dic. 8

b 9: CSI 1951-1954

sa. 6 sc. A 1/9

fasc. 9.1. Soci onorari 1951-1953
Elenchi; versamenti; corrispondenza

fasc. 9.2. FIDAL prov. e regionale 1952-1953
Elenchi; Comunicati; Gare e risultati; corrispondenza; Varie

fasc. 9.3. Torneo post-campionato calcio CSI 1953
Corrispondenza; Contabilità; Giocatori fuori età; Nulla osta; Comunicati;
Varie

fasc. 9.4. Fase regionale Campionato nazionale calcio CSI 1953

fasc. 9.5. Fase interregionale Campionato nazionale calcio ragazzi CSI 1953
giu. 21

fasc. 9.6. Torneo di calcio Coppa A.F.I. 1953, organizzata dal Comitato provinciale CSI e dal Gs *Inter Piave* di Fagarè
Corrispondenza; Comunicati

fasc. 9.7. Ritagli di quotidiani 1953
Assicurazioni atleti (?)

fasc. 9.8. Fase regionale campionato di pallacanestro, Treviso 1953 apr. 12

fasc. 9.9. Fase provinciale Trofeo nazionale a squadre tennis da tavolo, Treviso (Seminario vecovile) 1953 apr. 19

fasc. 9.10. Gara di singolo tennis da tavolo, 2. Coppa *Canova*, Possagno 1953 ago. 30

fasc. 9.11. Presidente Commissione tecnica prov. tennis da tavolo 1952-1953
Comunicati Commissione tecnica nazionale CSI; Corrispondenza e tornei organizzati

fasc. 9.12. Congresso prov. CSI 1953 set. 27

fasc. 9.13. CSI: 1. Decennio; 4. Congresso nazionale, Roma 1953 dic. 6-8

fasc. 9.14. Coppa pre-campionato di calcio 1954
Partite giocate tra il 1953 ott. 25 e il 1954 gen. 31

fasc. 9.15. Gare prov. CSI di pattinaggio, Treviso (Porta fra Giocondo-Porta Caccianiga) 1953
apr. 4; dic. 6

fasc. 9.16. Campionato prov. CSI di pallacanestro 1953
Iscrizioni; Comunicati; Regolamenti nazionale 1952 ott. 24 e prov. 1952 dic. 16

fasc. 9.17. Nuoto [14] 1953 feb.-ago.

fasc. 9.18. Sport vari 1951-1953 [15]
Rugby; Scherma; Motociclismo; Pallone e tamburello

fasc. 9.19. Prima fase del Campionato regionale di atletica leggera, Castel-franco Veneto 1953 mag. 3
Iscrizioni e risultati

fasc. 9.20. Prima coppa *San Giovanni* di atletica leggera CSI-Treviso, Meolo 1953 lug. 19

Regolamento; Autorizzazioni; Risultati

fasc. 9.21. Assicurazioni 1951-1954

b 10: CSI 1952-1954

sa. 6 sc. A 1/10

fasc. 10.1. Ciclismo 1953

1. Coppa trofeo *Narciso Borsato*: 3. prova Campionato prov. e prova unica campionato regionale all. CSI, Fontane 1953 ago. 2

fasc. 10.2. Sci e trofeo della montagna 1953 [8]

Presidente Commissione tecnica sci 1952 dic.-1953 gen.; Campionati studenteschi di sci, Pianezze 1953 feb. 1: regolamento, iscrizioni, risultati; Campionati nazionali CSI studenteschi di sci, Ponte di legno 1953 feb. 13-15; Trofeo della montagna 1953

fasc. 10.3. Corsa campestre CSI 1953

2. Coppa *La croda*, Pederobba gen 20; Campionato prov. 1. prova, 2. Coppa *Loria*, Loria feb. 2; Campionato prov. 2. prova, Coppa *C. Piva*, Valdobbiadene feb. 8; Campionato prov. 3. prova, Coppa *prof. G. B. Tramontini*, San Polo di Piave feb. 15; Campionato prov. 4. prova, Coppa *S. Bona*, Vidor feb. 22; Campionato regionale CSI, 1. Coppa *Libertas*, Treviso mar. 1; 2. Coppa *Canova* di corsa campestre mar. 8; Coppa *Aquila*, Fontane mar. 19; Campionato prov. assoluto di corsa campestre, Fiera mar. 22; Coppa *Condor*, San Lazzaro apr. 12

fasc. 10.4. Presidente Commissione prov. di atletica leggera 1953

Corrispondenza; Ritagli di giornale; Risultati

fasc. 10.5. Campionati prov. di atletica leggera CSI, Castelfranco Veneto 1953 set. 6

fasc. 10.6. Presidenza e segreteria 1953 ott.-1954 ago.

Ritagli di giornale; Programma 1953-1954; Rapporti CSI nazionale; Comunicati e notiziari dell'Ispettorato Veneto; Bilancio; Corrispondenza

fasc. 10.7. Tennis da tavolo 1953-1954

fasc. 10.8. Calcio: Corrispondenza 1953-1954

fasc. 10.9. Torneo calcistico Coppa *San Liberale* 1953-1954

fasc. 10.10. Tesseramento 1953-1954

fasc. 10.11. Pattinaggio 1954

Coppa *Vigor*, Castelfranco Veneto 1954 nov. 11

reg. 10.12. Cassa 1953 ott. 5-1954 ott. 2

b 11: CSI 1953-1954

sa. 6 sc. A 1/11

fasc. 11.1. Pallacanestro 1953-1954

Coppa pre-campionato 1953-1954; Torneo di pallacanestro, Castelfranco Veneto 1953 ott. 11 (anche gare di atletica leggera); Campionato prov. 1954; Fase regionale, Treviso 1954 apr. 25; Comunicati e corrispondenza

fasc. 11.2. Comunicati esposti in bacheca 1953 ott.-1954 lug.

fasc. 11.3. Varie 1953-1954

Torneo studentesco di calcio 1954: Regolamento; Rugby: tornei diversi; Pallavolo: comunicato della Commissione tecnica nazionale 1954 feb. 20; Pallone e tamburello: corrispondenza; Massaggiatori sportivi: lettera CSI nazionale 1953 ott. 20; Programmi - Regolamenti di campionati e tornei 1954

fasc. 11.4. FIDAL 1954

Gare e risultati; Corrispondenza

fasc. 11.5. Atletica 1953-1954

Corrispondenza 1953 ott.-1954 ago.; Coppa *Giorgione*, Castelfranco Veneto 1953 ott. 11; Corsa campestre Coppa *Sementi Sile* 1954 gen. 24; Corsa campestre Coppa *Mometti* (Campionato regionale Veneto; 2. prova campestre prov.), Sernaglia della Battaglia 1954 feb. 21; Coppa *Vigor*, Castelfranco Veneto 1954 apr. 11; Coppa *don Giovanni Piliago* di staffetta 4x900, San Lazzaro 1954 apr. 25; Campionato regionale Veneto di atletica, Treviso 1954 mag. 27; 1. Coppa *La Rocca* di atletica, Cornuda 1954 giu. 17; 8. Trofeo *Pavesi*: Gara di marcia su pista, Treviso (stadio Tenni) 1954 giu. 20; Coppa *Leva atletica CSI*, 1954 lug. 11; Coppa *8 agosto 1954*, Meolo 1954 ago. 8; 4. Staffetta in notturna dell'Assunta (800x4), Treviso 1954 ago. 15; 1. Coppa *Caffè sport*: corsa piana (5.000 m), Paderno di Ponzano 1954 ago. 15; Campionato prov. CSI, Treviso (stadio comunale) 1954 ago.22; Gare di atletica, Castelfranco Veneto 1954 set. 19; Gara interprov. Di atletica, Noale 1954 ott. 10; FIDAL: Graduatorie regionali 1954

fasc. 11.6. Bocce 1953-1954
Gare e risultati; Corrispondenza con CSI nazionale; Programma attività
1954

fasc. 11.7. Campionati prov. di sci, Consiglio 1954 feb. 7

fasc. 11.8. Nuoto 1954
Campionati prov., Treviso 1954 ago. 14; Varie

fasc. 11.9. Tennis da tavolo 1954

b 12: CSI 1953-1955

sa. 6 sc. A 1/12

fasc. 12.1. Commissione tecnica prov. di ciclismo 1953-1954
Corrispondenza; Gare e risultati

fasc. 12.2. Gare di ciclismo 1953-1954
Corse ciclocampestri 1953 nov.-1954 feb.; Coppa *CSI di apertura* 1954 apr. 11;
Coppa *Primavera*, Treviso 1954 mag. 2; Campionato prov. di velocità, Treviso
(Viale d'Alviano) 1954 giu. 13; Coppa *Madonna delle Vittorie*, Maserada 1954 lug.
18; Campionato prov. CSI dilettanti Coppa *Dal Negro*, Treviso 1954 ago. 22; Cop-
pa *Caduti dell'Aeronautica "cap. Romano Biasiol e ten. Alberto Zambonati*, Sant' An-
gelo 1954 set. 26

fasc. 12.3. Calcio 1954
Trofeo *Simmel*; 1. Torneo Giovanissimi; Campionato prov. di calcio; Coppa
post-campionato; Corso arbitri

fasc. 12.4. Punteggio del Comitato prov. 1954

fasc. 12.5. Amministrazione 1954-1955

fasc. 12.6. Segreteria 1954-1955
Corrispondenza; Note di consegna di materiali acquistati; Varie

fasc. 12.7. Comunicati e notiziari dell'Ispettorato Veneto 1954-1955

fasc. 12.8. Presidenza 1954-1955
Corrispondenza

fasc. 12.9. Tesseramento 1954-1955

quad. 12.10.a/b Giornale di bordo 1953 dic.-1954 giu.
Due quad. manoscritti

b 13: CSI 1954-1955

sa. 6 sc. A 2/1

fasc. 13.1. Calcio 1954-1955

Commissione tecnica prov. 1954 nov.-1955 ago (Inchiesta calcio 1954, Corrispondenza, Tornei); Torneo pre-campionato 1954 set.-nov.; Campionato prov. ragazzi 1954 nov.-1955 giu.; 2. Torneo giovanissimi 1955 mar.-mag.; Tornei post-campionato 1955 mag.-ago.; Torneo estivo di calcio 1955

fasc. 13.2. Atletica leggera 1954-1955

Coppa *Decennio CSI*, Treviso 1954 ott. 24; Coppa d'apertura di corsa campestre, Fiera feb. 6; Campionato prov. di corsa campestre 1955 feb.-mar.; 2. Torneo giovanissimi, Coppa di atletica, Treviso (Palestra Verdi) 1955 mag. 8; Coppa *Primavera* di atletica leggera, Treviso (Stadio comunale) 1955 apr. 24; 2. Coppa *Vigor* di atletica, Castelfranco Veneto 1955 mag. 19; Coppa *Tarvisium* di atletica, Treviso (Stadio comunale) 1955 mag. 29; 2. Coppa *don Bosco*, Noale 1955 giu. 2; 2. Coppa *La rocca*, Cornuda 1955 giu. 9; Campionato prov. di atletica leggera 1955 mar.-set.; Campionato nazionale di atletica leggera 1955 ott. 6-8; Corrispondenza 1954 set.-1955 lug.; Olimpiadi Vitt 1955

fasc. 13.3. FIDAL 1954 lug.-1955 set.

Comunicati; Corrispondenza

fasc. 13.4. Ciclismo

Antonio Pini (presidente Commissione tecnica prov. per il ciclismo): Corrispondenza; 1. Coppa *Fanti* per dilettanti e allievi CSI 1955 ago.7; 1. Coppa *Assunta* allievi UVI e CSI, Noale 1955 ago 21; Coppa *Caduti aeronautica* per dilettanti e allievi CSI, Sant'Angelo 1955 set. 25

fasc. 13.5. Sci 1955

Criterium studentesco della neve e Campionato prov. CSI (non disputato per mancanza di concorrenti), San Martino di Castrozza 1955 feb. 6; Campionati nazionali di sci, Asiago 1955 feb. 18-20

fasc. 13.6. Nuoto 1955

Campionati nazionali, Reggio Emilia 1955 ago. 27-28; Campionato prov. CSI, Silea (Draghe) 1955 set. 11

fasc. 13.7. Pallavolo 1954 ago-1955 mag.

fasc. 13.8. Assicurazioni 1955

Elenco soci atleti giovanissimi

b 14: CSI 1954-1956

Sa 6 Sc A 2/2

fasc. 14.1. Pallacanestro 1954-1955

Coppa *Butan Gas*, S. Bona 1954 set. 9; Torneo volante d'autunno, Treviso 1954 ott. 31; Coppa pre-campionato 1954 nov.-1955 gen.; Campionato prov. 1955 gen.-apr.; Fase regionale 1955 apr.-mag.; Torneo volante di giugno, Treviso 1955 giu. 9-12; Torneo notturno, Fiera 1955 lug.-ago.

fasc. 14.2. Tennis da tavolo 1954-1955

Varie gare 1954 set.(?)-1955 mag.; Torneo a squadre 1955 giu. 9-12; Campionato prov. Giovanissimi, Treviso 1955 giu. 19

fasc. 14.3. Questionario 1955 (?)

[58] parrocchie rispondono indicando la presenza o meno del CSI e le eventuali discipline sportive praticate

fasc. 14.4. Convegno nazionale del decennio CSI, Roma ott. 8-9

fasc. 14.5. Campionato dei Comitati prov. 1954-1955

Punteggi e classifica finale

fasc. 14.6. Segreteria 1955 ott.-1956 ago.

fasc. 14.7. Segreteria amministrativa 1954 ott.-1956 ago.

fasc. 14.8. Tennis da Tavolo, Comitato prov. 1956 nov. 13

fasc. 14.9. Infortuni 1955-1956

fasc. 14.10. Aeromodellismo 1955 lug.-1956 apr.

fasc. 14.11. Ciclismo 1956

Programmi; Verbali; Corrispondenza

fasc. 14.12. Campionato prov. delle Us 1955-1956

fasc. 14.13. Congresso prov. 1956 gen. 29

fasc. 14.14. Affiliazioni 1956

fasc. 14.15. In evidenza 1955 lug.-1956 apr.

b 15: CSI 1955-1956

Sa 6 Sc A 2/3

fasc. 15.1. Torneo di calcio *Aclisport* 1955 ott.-1956 mag.
Rapporti

fasc. 15.2. Torneo di calcio Coppa *Noalese* 1955 mag.-giu.
Rapporti

fasc. 15.3. Torneo di calcio *Montello* 1955 giu.-lug.
Rapporti

fasc. 15.4. Torneo di calcio *CSI sport* 1955 mag.-giu.
Rapporti

fasc. 15.5. Campionato prov. di calcio Ragazzi
1955 mar.-mag.; 1955 nov.-1956 apr.
Rapporti

fasc. 15.6. Torneo di calcio Coppa *Tarvisium* 1955 mag.-giu.
Rapporti

fasc. 15.7. Torneo di calcio Giovanissimi 1955 mar.-mag.
Rapporti

fasc. 15.8. Torneo di calcio *Andreuzza* 1955 mag.-giu.
Rapporti

fasc. 15.9. Commissione tecnica prov. gioco calcio [4] 1955 set.-1956 lug.
Comunicati; Corrispondenza

b 16: CSI 1955-1956

Sa 6 Sc A 2/4

fasc. 16.1. Presidenza 1955-1956
Corrispondenza 1955 ago.-1956 set.

fasc. 16.2. Atletica 1955-1956
Corrispondenza 1955 nov.-1956 ago.; *Trofeo della Vittoria*, Treviso 1955 nov. 4;
Campionato prov. di corsa campestre, 1956 gen.-mar.; Coppa *Renata*, Treviso
(Stadio comunale) 1956 apr. 8; Campionato prov. di atletica leggera (cinque prove in varie sedi) 1956 mag. 31-ago.19; Triatlon, Treviso (Stadio comunale) 1956

ago.8; 3. staffetta dell'*Assunta*, Treviso 1956 ago. 15; Corsa su strada (2.300 m), Santa Bona, 1956 set. 2; Campionati nazionali di atletica leggera: semifinali, Bologna 1956 set. 23 e finali, Milano 1956 ott. 7

fasc. 16.3. Nuoto 1956

Corrispondenza apr.-ago.; Prima manifestazione natatoria regionale d'apertura, Coppa *Filippin*, Paderno del Grappa (Istituto Filippin) apr. 29; Coppa *Primavera 1956*, Paderno del Grappa mag. 20; Campionato prov. (quattro prove nella piscina Filippin) mag. 26-lug. 21; Coppa *Apertura*, Paderno del Grappa (Filippin) dic. 8

fasc. 16.4. Pallacanestro e Pallavolo 1955-1956

Corrispondenza del presidente della Commissione tecnica prov. 1956 apr.; Coppa *Apertura* di pallacanestro 1955 nov.-dic.; Campionato prov. di pallacanestro seniores e giovanile 1956: regolamento e iscrizioni; Corso arbitri di pallacanestro 1956 gen.-apr.; Fasi regionali pallacanestro, Treviso (Collegio Pio X) 1956 apr. 25; Torneo post-campionato di pallacanestro 1956 apr.-mag.; Torneo notturno di pallacanestro, Treviso (Piscine s. Paolo) 1956 lug.; Campionato prov. di Pallavolo giovanissimi e juniores 1956 apr.-mag.; Corrispondenza pallavolo 1956

fasc. 16.5. Notiziari dei comitati 1956

Bozze di articoli manoscritte, resoconti... da pubblicare nel notiziario

fasc. 16.6. Tennis da tavolo 1956

Gare e tornei a livello prov., regionale e nazionale

fasc. 16.7. Sci 1956

Criterium studentesco della neve, San Martino di Castrozza 1956 feb. 5

fasc. 16.8. Tennis 1956

Campionato prov., Paderno del Grappa (Istituto Filippin) mag. 24; Corrispondenza

b 17: CSI 1955-1957

Sa 6 Sc A 2/5

fasc. 17.1. Pattinaggio a rotelle 1955-1957

Campionato prov. 1955, Treviso (Santa Bona) dic. 26; Campionato prov. 1956, Treviso (Mura fra Giocondo) lug.-ago.; Coppa *Valdobbiadene*, Valdobbiadene 1956 dic. 2, 16; Campionato prov. 1957, Treviso (Mura fra Giocondo) ago.-set.; Corrispondenza 1957

- fasc. 17.2. Giornata sportiva al Filippin 1956 mag. 20
Scherma; Pallacanestro
- fasc. 17.3. Centro nazionale e Ispettorato regionale 1955 set.-1956 ago.
Circolari; Comunicati
- fasc. 17.4. Campionato prov. di bocce, Coppa CSI 1956, Treviso (Boschetto) ago. 5
Gara di punto, raffa, bocciata
- fasc. 17.5. Punteggi per il Campionato dei Comitati prov.
- fasc. 17.6. Affiliazioni, tesseramenti, infortuni 1956-1957
Domande; Risposte dall'Ufficio centrale; Corrispondenza; Pratiche infortuni
- fasc. 17.7. Presidenza 1956-1957
Corrispondenza 1956 lug.-1957 ago.
- fasc. 17.8. Spese arbitrali 1956-1957
Calcio; Pallacanestro
- fasc. 17.9. Pallacanestro 1956
Campionati prov., regionale e nazionale; Corrispondenza; Spese; Assemblea ordinaria regionale veneta della FIP, Padova 1956 set. 30
- fasc. 17.10 Atletica leggera: Corsa campestre 1956 ott.-1957 apr.
- fasc. 17.11. Us Tarvisium e Società sportiva Virtus
Corrispondenza 1956 nov.-1957 feb.
- fasc. 17.12. Ciclismo 1956 ott.-1957 ago.
Campionati prov. e regionale; Gare diverse
- fasc. 17.13. Amministrazione 1956 ott. 1-1957 ott. 12
Relazione finanziaria 1955-1956; Registro entrate uscite; Fatture; Due registri di movimenti di cassa; Schede tesseramenti e affiliazioni; Consuntivo anno sportivo 1956-1957

b 18: CSI 1956-1957

Sa 6 Sc A 2/6

fasc. 18.1. Aeromodellismo 1957

Corrispondenza

fasc. 18.2. Atletica leggera 1957

Campionato prov. 1957 giu. 16-ago. 18 (4 prove); Campionato nazionale 1957 ott. 13; Gare varie; FIDAL: Graduatorie regionali 1957

fasc. 18.3. Bocce 1956-1957

Coppa *Autunno* 1956 ott. 14; Campionato prov. ago 4: Corrispondenza

fasc. 18.4. Calcio 1956-1957

Campionato prov. ragazzi; Tornei diversi; Comunicati; Corrispondenza

fasc. 18.5. Nuoto 1956-1957

Campionato prov. 1957; Corrispondenza 1956 ott.-1957 ago.

fasc. 18.6. Scherma

Trofeo *Panathlon club* 1957 mar.-apr.

fasc. 18.7. Tennis 1957

fasc. 18.8. Tennis da tavolo 1956-1957

Corrispondenza 1956 set.-1957; Targa apertura 1956 nov. 4; Targa *Duomo* 1956 nov. 18; Coppa *Pianezze* 1956 dic. 30; Campionato prov. 1957 gen., apr.; Raduno di Montebelluna 1957 giu. 2

fasc. 18.9. Campionato prov. delle Us 1957

Tablette dei punteggi e classifica; Assegnazione punteggi per Campionato nazionale dei Comitati prov. (non c'è classifica finale)

fasc. 18.10. Torneo precampionato di calcio 1957 set.-ott.

b 19: CSI 1958

Sa 6 Sc A 2/7

fasc. 19.1. Pallavolo 1957-1958

Iscrizione 1957 nov.-1958 dic.; Comunicati del Campionato prov. 1957 dic.-1958 mag.; Referti 1957 ott.-1958 mar.; Verbali della Commissione tecnica

1958 gen.-dic.; Torneo reggimentale di pallavolo (33° Reggimento artiglieria "Folgore") 1958 set.

fasc. 19.2. Presidenza

Corrispondenza 1957 set.-1958 set.

fasc. 19.3. Circolari 1957 ago.-1958 ago.

Centro nazionale; Ispettorato regionale

fasc. 19.4. Tesseramento 1957 set.-1958 ago.

Stampati elenchi e risposte da Roma; Quaderno con Us e tesserati

fasc. 19.5. Campionato nazionale di Corsa campestre, Pesaro 1958 mar. 30

Diploma

fasc. 19.6. Pallacanestro

Campionato prov. 1958 gen.-mar. (iscrizione 1957 nov.); Campionato regionale 1958 apr.

fasc. 19.7. Calcio

Campionato prov. ragazzi gironi A-B, 1957 nov.-1958 apr.; Giustificativi arbitri; Torneo di calcio Coppa *A. Rossi*, 1958 feb.-mar.(?)

reg. 19.8. Amministrazione 1957 ago. 27-1958 nov. 11

Fogli sciolti di registro

b 20: CSI 1957-1959

Sa 6 Sc A 2/8

fasc. 20.1. Campionati prov. bocce

Risultati e corrispondenza 1957 lug.-1959 set.

fasc. 20.2. Corso arbitri 1958

fasc. 20.3. Convenzione CSI-FIT; Regolamento interno; Disposizioni generali [senza data]

fasc. 20.4. Campionato prov. sci (studenti), Feltre-Croce d'Aune 1958 feb. 9

fasc. 20.5. Scherma
Corrispondenza 1958 ott.-1959 gen.

fasc. 20.6. Ciclismo
Campionato prov., regionale e nazionale; Corrispondenza 1958 apr.-ott.

fasc. 20.7. Tennis tavolo
Tornei prov. 1958 gen.-mar., regionale (Treviso) apr., interregionale (Milano) mag., nazionale (Roma) giu.

fasc. 20.8. Rugby
Campionato studentesco 1958 mar.-mag.

fasc. 20.9. Pallacanestro
Torneo giovanissimi, Coppa *Hesperia-Monfenera* 1959 apr.-mag.; Commissione tecnica: Verbali 1959; Coppa pre-campionato 1958 dic.-1959 gen.; Cartellini tesseramento 1958-1959

fasc. 20.10. Olimpiadi *Vitt*, Treviso 1958 nov. 9; Giornata olimpica 1959 ago. 30 e set. 6.

fasc. 20.11. Calcio
5. torneo Giovanissimi 1958 mar.-mag.; Torneo di calcio, Coppa *Noalese*, 1958 mag.-lug.; Campionato ragazzi 1958-1959: provvedimenti disciplinari; Spese arbitrali 1959; Corrispondenza 1958 ott.-1959 giu.

fasc. 20.12. Visite alle associazioni CSI 1958

fasc. 20.13. 10. Congresso prov. CSI, Treviso 1958 dic. 20 (triennio 1959-1961)

b 21: CSI 1958-1960

Sa 6 Sc A 2/9

reg. 21.1. Amministrazione 1958 set. 8-1959 nov. 16
Fogli sciolti estratti da registro

quad. 21.2. Tesseramento CSI 1958-1959 [125]

fasc. 21.3. Caso Aurora 1959 gen. 11

Aggressione all'arbitro
fasc. 21.4. Campionato prov. studentesco e Campionato prov. CSI di sci, Rolle 1959 feb. 1

fasc. 21.5. Torneo di calcio giovanissimi 1959
Regolamento; Corrispondenza

fasc. 21.6. Campionato prov. di nuoto 1959
Regolamento; Corrispondenza

fasc. 21.7. Commissione tecnica di atletica leggera 1959
Formazione; Programmi; Corrispondenza

fasc. 21.8. Pattinaggio a rotelle
Commissione tecnica; Coppa d'apertura, Treviso 1959 apr. 5; Coppa *Munari*, Pezzan di Carbonera 1959 apr. 26; Campionato prov. su strada, Treviso (Porta fra Giocondo e Porta SS. Quaranta) 1959 mag.-giu.; Campionato prov. su strada, S. Bona 1960 giu.-lug.

fasc. 21.9. Gemellaggio Treviso-Orléans
Incontro di atletica leggera, Treviso (Campo scuola) 1959 ott. 4.

fasc. 21.10. Comunicati rugby
1. Campionato provinciale studentesco rugby 1958: Comunicato Commissione tecnica; Federazione italiana rugby; Comitato regionale Veneto 1958 mar.-1959 dic.

fasc. 21.11. Corrispondenza varia 1959 apr.-ago.

fasc. 21.12. Campionato prov. delle Us
Classifiche; premiazioni società e atleti

fasc. 21.13. Pallacanestro 1959-1960
Comunicati FIP; Comitato regionale Veneto; Giustificativi di spesa

fasc. 21.14. Presidenza
Memoria del presidente Menenio Bortolozzi 1959 lug. 18; Corrispondenza 1959 giu.-1960 nov.

fasc. 21.15. Pallavolo 1959-1960
Commissione tecnica prov. 1959 gen. 26-1960 mar. 15; Coppa natalizia 1959 nov.-dic.; Campionato prov. juniores e ragazzi: corrispondenza e risultati 1959

feb.-apr.; Referti arbitrali 1959-1960
fasc. 21.16. Tennis da tavolo
Corrispondenza 1959 dic.-1960 dic.

reg. 21.17. Amministrazione 1959 set. 11-1960 lug. 28
Fogli sciolti da registro

b 22: CSI 1959-1960

Sa 6 Sc A 2/10

fasc. 22.1. Lega giovanile calcio 1959-1960
Corrispondenza; Comunicati della Commissione tecnica prov.

fasc. 22.2. Criterium studentesco di atletica (fase nazionale), Treviso 1960
mag. 22
Corrispondenza con Roma; Lettere autorità; Dépliant; Foto; Servizi logistici

fasc. 22.3. Circolari dal Centro nazionale e dall'Ispettorato regionale 1959
ago.-1960 ago.

fasc. 22.4. Affiliazioni e tesseramenti 1959-1960

fasc. 22.5. Incontro prov. dirigenti CSI 1960 gen. 10 e Premiazione anno
sportivo 1959-1960, Treviso 1960 nov. 18

fasc. 22.6. Atletica leggera (su pista) 1960
Gare e risultati prov. e nazionali

fasc. 22.7. Trofeo *Epifania* e Criterium studentesco di slalom gigante, Passo
Rolle (Capanna Cervino) 1960 gen. 10

fasc. 22.8. Campionato prov. di corsa campestre 1960 gen.-mar.

fasc. 22.9. Campionati prov. studenteschi di pallacanestro e pallavolo 1960
apr.-mag.

fasc. 22.10. Fase regionale di pallavolo juniores e ragazzi, Treviso (Pio X)
1960 mag. 1

b 23: CSI 1958-1962

Sa 6 Sc A 2/11

fasc. 23.1. Infortuni 1959 mag.-1962 gen. [12]

fasc. 23.2. Affiliazioni e tesseramenti 1960 nov.-1961 set.

Domande; Moduli di trasmissione; Quaderno [143] con elenco Us e relativi tesserati

fasc. 23.3. Tennis da tavolo 1960 set.-1961 set.

Campionati e tornei prov., regionali e nazionali

fasc. 23.4. Attività studentesca pallacanestro e pallavolo 1960 nov.-1961 feb.

fasc. 23.5. Pallavolo 1960 ott.-1961 ott.

Comunicati Commissione tecnica; Corrispondenza; Regolamenti campionati e tornei; Campionato prov. ragazzi e juniores; Interregionali ragazzi e juniores

fasc. 23.6. Note spesa e fatture 1958 set.-1962 set.

fasc. 23.7. Lega giovanile gioco calcio 1960 mag.-1961 giu.

Comunicati

fasc. 23.8. Nuoto 1959; 1961

Verbali commissione tecnica prov.; Corrispondenza

fasc. 23.9. Corrispondenza 1960 lug.-1961 ago.

fasc. 23.10. Pattinaggio a rotelle 1961

Campionati prov. su pista e su strada

fasc. 23.11. Tennis da tavolo 1961

Campionato prov. di singolo, Treviso 1961 gen. 29

fasc. 23.12. Tennis 1961 ago.

Torneo *Marsoni* e Campionato prov. a squadre**b 24: CSI 1959-1962**

Sa 6 Sc A 2/12

fasc. 24.1. Circolari dal Centro nazionale 1960 set.-1961 ott.

fasc. 24.2. Campestri 1960 dic.-1961 mag.

fasc. 24.3. Atletica leggera: Campionati prov. su pista allievi, juniores, seniores 1961 apr.-ago.

Regolamento ; Risultati delle gare; Corrispondenza

fasc. 24.4. Atletica leggera: Semifinali Interregionali, Treviso 1961 set. 17; Finale nazionale, Cesena 1961 ott. 8

Regolamenti; Risultati delle gare; Corrispondenza

fasc. 24.5. Consigli direttivo 1959-1961

Verbali (quaderno) 1959 ott. 7-1961 ott.30; Corrispondenza 1960 dic.-1961 dic. (poche lettere)

fasc. 24.6. Congresso provinciale 1961 nov. 18

fasc. 24.7. Pallacanestro

Corrispondenza 1961 gen.-1962 apr.

fasc. 24.8. Tesseramento e punteggi per Campionato nazionale Comitati provinciali 1961-1962

fasc. 24.9. Campionato prov. di corsa campestre 1962 gen.-mar.

b 25: CSI 1961-1963

Sa 6 Sc A 2/13

fasc. 25.1. Comunicati Centro nazionale CSI 1961 dic.-1962 set.

fasc. 25.2. Corrispondenza 1961 set.-1962 set.

fasc. 25.3. Atletica leggera 1962

Gare, risultati e punteggi [documentazione parziale?]

fasc. 25.4. Comunicati del Gruppo italiano tennis da tavolo 1961 set.-1962 feb.

fasc. 25.5. Pallavolo

Campionato prov. juniores e ragazzi 1962 gen.-mar.; Fase regionale juniores e ragazzi 1962 apr.-mag.; Trofeo *Giallo* juniores 1962 mar.-mag.; Torneo prov. studentesco femminile 1962 mag.

fasc. 25.6. Premiazioni anno sportivo 1961-1962 (1963 feb. 9?)

fasc. 25.7. Presidenza nazionale
Corrispondenza 1962 set.-1963 ago.

fasc. 25.8. Comitato regionale Veneto
Corrispondenza 1963 gen.-apr.

fasc. 25.9. Affiliazioni e tesseramenti 1962-1963
Moduli e quaderno riassuntivo

fasc. 25.10. Premiazione anno sportivo 1962-1963, durante l'assemblea del
25 gennaio 1964

fasc. 25.11. Campionato prov. di corsa campestre 1962 dic.-1963 apr.

b 26: CSI 1961-1965

Sa 6 Sc A 3/1

quad. 26.1. Giornale di bordo 1961-1964

Comunicazioni tra il Presidente e la segreteria o i dirigenti 1961 giu. 10-1963
nov. 11; poi solo ritagli di giornale con avvenimenti riguardanti il CSI e in gene-
re lo sport trevigiano, quasi tutti a firma di Giorgio Garatti

fasc. 26.2. Comunicati ufficiali CSI nazionale 1962 ott.-1963 ago.

fasc. 26.3. Campionato prov. di pallavolo 1962 nov.-1964 mar.

fasc. 26.4. Olimpiadi *Vitt-Arcobaleno* 1963
Iscrizioni; Corrispondenza; Tennis da tavolo; Minori atletica; Maggiori atle-
tica; Pallavolo

fasc. 26.5. Campionato prov. di atletica leggera per allievi, juniores e senio-
res 1963 mag.-ago.
Regolamenti; Risultati; Corrispondenza

fasc. 26.6. Interregionali di atletica leggera, Vicenza 1963 set. 29
Risultati; Corrispondenza

fasc. 26.7. Comitato regionale veneto 1964 gen.-1965 lug.

fasc. 26.8. Tesseramento 1963-1964
Moduli; Corrispondenza 1962 set.-1964 mar.; Quaderno riassuntivo

fasc. 26.9. Corrispondenza 1961 nov.-1964 nov.

fasc. 26.10. Presidenza 1963 nov.-1964 giu.

reg. 26.11. Consiglio direttivo 1961-1964
Verbali delle sedute 1961 dic.2-1964 ott. 30

b 27: CSI 1962-1965

Sa 6 Sc A 3/2

fasc. 27.1. Corsa campestre 1964
[Documentazione incompleta?]

fasc. 27.2. Attività giovanissimi
Corrispondenza 1963 gen.-1964 feb.

fasc. 27.3. Tennis da tavolo 1962 nov.-1964 feb.

fasc. 27.4. Pallavolo
Campionato prov. 1964 gen.-mar.

fasc. 27.5. Pallacanestro
Campionato prov. 1964 gen.-apr.

fasc. 27.6. Olimpiadi *Arcobaleno* 1964
Corrispondenza; Iscrizioni e risultati

fasc. 27.7. Varie 1962 set.-1964 ott.

fasc. 27.8. Corso dirigenti sportivi, Pianaz di Zoldo 1964 set. 24-27
Elenco partecipanti; Programma; Relazioni

fasc. 27.9. Premiazioni anno sportivo 1963-1964

fasc. 27.10. Congresso prov., Treviso 1964 nov. 7

fasc. 27.11. Tesseramento 1964-1965
Moduli; Due quaderni riassuntivi

b 28: CSI 1964-1965

Sa 6 Sc A 3/3

fasc. 28.1. Presidenza nazionale
Corrispondenza 1964 nov.-1965 ago.

fasc. 28.2. Ciclostilati 1964-1965
Calcio; Atletica; Comunicati; Pasqua dello sportivo...

fasc. 28.3. Tennis da tavolo 1964-1965
Campionato prov. di singolo e di doppio allievi, juniores, seniores, varie sedi 1964 ott.-1965 mag.; 1. Coppa *Duomofolgore* 1965 nov. 21-dic. 5; Campionato regionale, interregionale e nazionale

quad. 28.4. Quaderno dei verbali della commissione tecnica prov. di Pallacanestro
Serie di fogli cuciti con punto metallico 1964 dic. 12-1965 apr. 19

fasc. 28.5. Campionato prov. di corsa campestre 1964 dic. 6-1965 mar. 7
3 prove; Semifinali; Finali

fasc. 28.6. Calcio
Campionato prov. allievi e juniores 1964-1965: comunicati e risultati; Coppa post-campionato *Ventennale CSI*, 1965 mag.; Corrispondenza 1964 giu.-ago.

fasc. 28.7. Olimpiadi *Arcobaleno* 1965

fasc. 28.8. Premiazione anno sportivo 1964-1965
Durante l'Assemblea diocesana 1965 dic. 18

fasc. 28.9. Presidenza
Corrispondenza varia 1964 dic.-1965 mag.

fasc. 28.10. 8. Congresso nazionale CSI, Roma (Domus Pacis) 1965 mar. 19-21

fasc. 28.11. Pallavolo
Campionato prov. allievi e juniores 1964-1965; Trofeo *Indomita* 1965 mag.;
Corrispondenza

fasc. 28.12. Pallacanestro 1964-1965
Campionato prov. allievi, juniores; Fase regionale, Treviso 1965 apr. 25; Corrispondenza 1964 dic.-1965 giu.

fasc. 28.13. Finali nazionali di atletica leggera, Macerata 1965 ott. 17
Corrispondenza; Risultati

mat. 28.14. Fasce da braccio per cronometristi e giuria

per. 28.15. "Ispettorato informa: Notiziario e comunicati ufficiali dell'Ispettorato veneto"
1954-1957 scompleti

b 29: CSI 1965

Sa 6 Sc A 3/4

fasc. 29.1. Atletica leggera
Campionati prov. allievi, juniores, seniores 1965; Fase regionale

fasc. 29.2. Tipologia di alcune discipline sportive (atletica leggera)
Lezioni descrittive; Commissione tecnica prov.

per. 29.3. Giornalini delle Us
"S. Bona sportiva" 1954, n. 1-4,6-9; "Duomosport" 1953 Natale, feb-mar.
1954; "Lo zufolo", n. 1/1954

per. 29.4. "Treviso CSI: Notiziario e comunicati ufficiali del Comitato prov.
di Treviso"
1954-1965 scompleti

per. 29.5. "Settimana CSI: Notiziario e comunicati ufficiali del Comitato zo-
nale di Vittorio Veneto"
1955-1956 scompleti

b 30: CSI

Sa 6 Sc A 3/5

fasc. 30.1. Sezione prov. Calcio 1945-1945
Comunicati ufficiali della Commissione nazionale gioco calcio n. 1 del 2
ago. 1975-n. 13 del 16 gen. 1946; Corrispondenza 1945 set.-dic.

fasc. 30.2. Referti arbitrali e comunicati dei campionati e dei tornei 1946-
1948

fasc. 30.3. Varie 1947-1949

Federazione aeromodellistica nazionale italiana: Comunicato del 28 aprile 1947; Tennis da tavolo 1948-1949; Calcio 1949

fasc. 30.4. Tennis da tavolo 1952

Comunicati e corrispondenza; Tornei vari; Fase prov. del Trofeo nazionale a squadre, Treviso (Pio X) aprile 27

reg. 30.5. Registro di sottoconto (diviso per settori) a fogli mobili, 1958 set.-1959 ott.

fasc. 30.6. Atletica leggera 1965

Campionato prov. per all. e ju.; Corsa su strada e Gare extracampionato

per. 30.7. "FG 51: Feste e concorsi ginnastici internazionali, Firenze mag.-giu. 1951"

n. 2 di luglio 1950; n. 4 di gen. 1951-n. 7 di apr. 1951

per. 30.8. "Stadium: Problemi dello sport"

1959-1961 scompleti

per. 30.9 "Settimana del Csi: Notiziario a cura dell'Ufficio stampa e propaganda della Presidenza del Centro sportivo italiano

1951-1954 scompleti

reg. 31: CSI

Sa 6 Sc A 3/6

Protocollo CSI dal n. 1.001 del 1. lug. 1949 al n. 2.249 del 30 dic. 1951

APPENDICE

GAT

Gruppo Atletico Treviso

Nota: Ho descritto a parte questo materiale, lasciandolo esattamente nell'ordine, a dire il vero molto buono, in cui l'ho trovato. E' stata rispettata anche la numerazione della fascicolatura.

b1: GAT 1955-1956

Sa 6 Sc A 3/7

fasc. 1/1 GAT 1956

Manifestazioni FIDAL organizzate [dal] GAT 1956; Calendari delle manifestazioni e regolamenti 1956; Corrispondenza; Comunicati federali nazionali e regionali; Risultati

reg. 1/2 [Nomi, in ordine alfabetico, degli atleti]

Dati anagrafici; Residenza; Materiale in dotazione; Prestazioni

fasc. 1/3 GAT: CONI e FIDAL 1955

Statuto; Riunioni del Consiglio; Bilancio – Cassa; Tesseramenti; Convocazioni atleti da parte del GAT; Fatture; Convocazione atleti da parte della FIDAL; Corrispondenza varia

b2: GAT 1957

Sa 6 Sc A 3/8

reg. 2/1 Cassa 1957

fasc. 2/2 Risultati di gare

fasc. 2/3 Regolamenti [di manifestazioni sportive]

fasc. 2/4 Campionato regionale veneto di 3. Serie. Gruppo B, Treviso 1957 lug. 7
Moduli di gara

fasc. 2/5 Campionato prov. CSI 1957

fasc. 2/6 Trofeo Armando Bernardi, Treviso (stadio comunale) 1957 nov. 4
Risultati

fasc. 2/7 Campionato regionale 3. Serie
Corsa campestre, 1957 feb. 10

fasc. 2/8 Corrispondenza 1957
Consiglio direttivo; Comunicati del Comitato regionale veneto; Comunicati FIDAL; Convocazione atleti da parte del GAT; Tesseramento atleti; Convocazioni FIDAL; Corrispondenza varia in arrivo

b3: GAT 1958

Sa 6 Sc A 3/9

fasc. 3/1 Maratona, giugno 22
Percorso: Vittorio Veneto – Treviso (stadio comunale)

fasc. 3/2 GAT femminile: Segreteria
Iscrizioni; Documenti vari

fasc. 3/3 Campionato regionale veneto femminile di società, Treviso 1958
giu. 15
1. giornata

fasc. 3/4 Comunicati e inviti a manifestazioni
Comunicati del Comitato regionale veneto; Convocazione a raduni tecnici; Comunicati FIDAL Roma; Regolamenti manifestazioni

fasc. 3/5 Campionato regionale maschile di società, 1958 giu. 22

fasc. 3/6 Gran premio ju. e all.

fasc. 3/7 Giudice arbitro
Classifiche di gare diverse

fasc. 3/8 Trofeo Pavese
Gran premio mezzofondo di marcia e Leva giovani astisti

fasc. 3/9 Campionato italiano per società
Fase provinciale, 1958 apr. 19-20

fasc. 3/10 Campionati nazionali juniores maschili 1958
Bologna, lug. 26-27

fasc. 3/11 Campionato assoluto di Corsa campestre, Treviso (ippodromo
S. Artemio) 1958 mar. 9

fasc. 3/12 Tesseramento 1958

fasc. 3/13 Trofeo Armando Bernardi, Treviso 1958 nov. 4

fasc. 3/14 Posta in arrivo 1958

fasc. 3/15 Posta inviata 1958

fasc. 3/16 Campionati d'Italia maschili e femminili 1958
Roma (Stadio olimpico) set. 12-14

fasc. 3/17 Risultati [ottenuti in] manifestazioni varie 1958

reg. 3/18 Registro atleti 1958



In copertina:
Cattedrale S. Maria Assunta di Torcello, mosaico del Giudizio universale (secc. XI-XII):
la discesa agli inferi di Cristo